

IL CASO-CARFAGNA SCUOTE IL PDL. MONTEZEMOLO CONTRO L'ESECUTIVO: «CINEPANETTONE ALLA FINE»

Udc al governo, Casini apre all'«armistizio»

Il leader centrista: «Sì a un tavolo, ma non mi fido di premier e Lega». No di Maroni

LA SUA FORZA NELLE DEBOLEZZE ALTRI

IL GIOCO IN MANO AL CAVALIERE

di CARLO GALLI

Diceva De Gaulle che il potere non si prende, ma si raccatta. Ovvero, che i grandi mutamenti politici avvengono quando le vecchie configurazioni di potere sono ormai consumate senza rimedio, ed è relativamente facile riempire il vuoto di potere che si è creato.

Se ciò ha una qualche plausibilità, la situazione politica italiana di oggi è davvero allarmante. Da un lato, infatti, abbiamo modo di constatare che il potere politico, il potere di Berlusconi, si sta sfaldando. L'uscita dal governo dei ministri di Fini, la crisi aperta con un altro ministro, la Carfagna, a proposito di brutte storie di potere e di spazzatura in Campania, la condanna di Dell'Utri per avere fatto da tramite tra Berlusconi e la mafia (benché questa attività non configuri, a sentire i magistrati, alcuna responsabilità del Cavaliere); tutto ciò, sommato a scandali a sfondo sessuale, alla ricattabilità personale e politica del Cavaliere che ora dipende di fatto da chiunque gli possa fornire qualche voto in Parlamento, e a un'inerzia spaventosa del governo su tutti i fronti, dovrebbe portare a una rapida crisi dell'esecutivo e dello stesso sistema di potere della destra.

Dall'altro lato, invece, regna una irrisolutezza politica clamorosa. Lo strappo di Fini, che pareva calcolato per produrre il maggior danno possibile a Berlusconi, non giunge mai al dunque: non solo il presidente della Camera ha di fatto concesso al Capo del governo un mese per riprendersi (il 14 dicembre si voterà la sfiducia a Montecitorio e la fiducia a Palazzo Madama), ma ha sconcertato molti dei suoi con il recentissimo appello alla responsabilità, che, tradotto dal politichese all'italiano significa che la macchina della crisi di governo e di regime ha subito una brusca frenata. E che non si esclude neppure un ritorno dei finiani all'ovile, a certe condizioni (che però Berlusconi difficilmente concederà, dato che sostiene di non averne più bisogno dei loro voti). E anche la recentissima offerta di un appoggio diretto al governo da parte dell'Udc - immediatamente respinto dalla Lega - dimostra che l'opposizione ha le idee tutt'altro che chiare sull'evoluzione del quadro politico. Il Pd, poi, non ha altra strategia se non quella di fare, subito dopo la invocata crisi, un governo di tutti con tutti; ma nessun altro lo vuole, e così il principale partito d'opposizione ha un po' l'aria di avere sposato la linea del «vorrei ma non posso».

● Segue a pagina 2

Pistole ai vigili, l'ultimatum di Sbriglia

Di fronte ai «no» l'assessore avverte: «Se non le avranno niente pronto intervento»

Il 25 novembre, ti sembrerà già Natale:
con questo quotidiano, riceverai un regalo dalla Carinzia. Chiedilo alla tua edicola.

KARNTEN
CARINZIA

TRIESTE Pistole ai vigili? La polemica riprende quota, con l'assessore Enrico Sbriglia categorico: «Sono sorpreso, preoccupato e infastidito dall'atteggiamento di quanti, anche diversi e mescolati tra loro, non vogliono rispettare le leggi che ci diamo. Le leggi vanno rispettate». Di fronte alle nuove resistenze che rischiano di lasciare i vigili disarmati Sbriglia ricorda che la legge 9 del 2009 dice che «gli addetti alla polizia locale espletano i servizi di vigilanza e protezione degli immobili di proprietà dell'ente locale e dell'armeria, quelli notturni e di pronto intervento». Conclusione: «Se non passa il Regolamento, allora non autorizzerò più nessun servizio di pronto intervento».



Enrico Sbriglia

● A pagina 10

AFGHANISTAN



Ordigno contro i soldati italiani

Nessun ferito
Solo danni al mezzo

A PAGINA 4

ECONOMIA

Ok dei ministri europei al piano per l'Irlanda

E Dublino si prepara a varare la stretta fiscale

A PAGINA 6

L'INTERVISTA

Groupama: così più forti in Italia

L'ad Buso: Puntiamo alla decima posizione

GAIASCHI A PAGINA 6

LAZIO PARI, MILAN IN FUGA, NAPOLI TERZO



TESTATA A CESAR, RISCHIA TRE GIORNATE Il Chievo stende l'Inter, Eto'o come Zidane

VERONA L'Inter non c'è più. La macchina da vittorie costruita negli anni e portata al triplice da Mourinho è spazzata via dalla caduta verticale dell'era Benitez. I nerazzurri perdono a Verona (2-1) partita e testa: emblematica la scena di Eto'o che imita lo Zidane di Berlino 2006, un colpo al petto dell'avversario

che cade a terra. E a crollare è l'immagine nerazzurra. Inevitabile che Benitez torni sotto tiro, e si torni a parlare di rischio esonero. La Juventus passa a Marassi sul Genoa. Colpacci di Cagliari, Palermo e Sampdoria. Napoli-Bologna 4-1.

● Nell'inserto sportivo

Il personaggio

Intervista al «padre» della regata, che lascia dopo 36 anni

Molinari e la Barcolana, l'ora del congedo «Patrimonio di Trieste, non datela ai privati»

di PIERO RAUBER



«Viene mio figlio a cena. Preparo un branzin al forno con le patate che un mio amico ha preso stamattina col s'cio-po». Ieri Fulvio Molinari ha vissuto la sua prima serata, dopo 36 anni, senza il ronzio della Barcolana nei suoi pensieri. Aveva avuto

tato il sacco e s'era chiamato fuori, meritandosi tre standing ovation, qualche ora prima, in occasione del suo intervento - divenuto seduto stante commiato morale - alla mattinata di premiazioni dell'edizione 2010. Il futuro? «Mi auguro che non prevalga mai l'idea di chi pensa di poter vendere la Barcolana a dei privati. La Barcolana è patrimonio di questa società, e ormai di tutta la città».

● Nell'inserto sportivo

DOMANI IL VOTO SUL DOCUMENTO DA INVIARE A ROMA

Lega contro Lega, in Aula la sfida su Sappada

Braccio di ferro con il veneto Zaia sul passaggio del comune al Fvg

PROPOSTA DI LEGGE SULLE NORME FUNERARIE

E i padani inventano la «polizia mortuaria»

TRIESTE Dopo la polizia locale, arriva la polizia mortuaria. Proposta dalla Lega Nord, non si tratta però di un nuovo corpo armato, quanto di nuove regole per la gestione del caro estinto. E il testo di legge «Norme in materia funeraria e di polizia mortuaria» presentata in consiglio regionale. Si tratta del

servizio di vigilanza esercitato dal Comune avvalendosi, per gli aspetti igienico sanitari, dell'azienda per i servizi sanitari. Dovrà accertare che le operazioni di tumulazione avvengano secondo quanto previsto nell'apposito regolamento.

● A pagina 9



Manifestazione pro-Fvg

TRIESTE Era stata una sfida dell'Udc alla Lega: la predisposizione di un documento consiliare per sollecitare Roma a legiferare sul passaggio di Sappada al Friuli Venezia Giulia. Quella sfida, domani si concretizza in aula con il voto sul documento: una mozione che, tecnicamente, si chiama «voto alle Camere e al Governo». La risposta del Carroccio friuli-giuliano è Sì. In contrasto con il governatore veneto Zaia.

● Ballico a pagina 9

Il caso

Walter conteso tra genitori separati

Il papà firma, la mamma no gioca a calcio col sì del giudice

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Ha vinto anche la seconda battaglia legale il ragazzino di dieci anni che la mamma voleva portare con sé a Pordenone, staccandolo dalla scuola e dagli amici che aveva frequentato negli ultimi quattro anni. Non solo Walter (non è il suo vero nome), è riuscito a ritornare a Trieste e a rientrare nella sua vecchia scuola ma ora il presidente del Tribunale dei minori è intervenuto per farlo giocare nella sua squadra di calcio. La mamma si era opposta, il sì del papà non era stato ritenuto sufficiente dalla Federazione.



● A pagina 11

O. KRAËNER SALOTTI
TEL. 040 826644

DIVANO LETTO MATRIMONIALE CON RETE ELETTRICALDATA E MATERASSO A MOLLA

mettetevi comodi a € 890,00

O. Krainer in via Flavia 53 - ampio parcheggio privato

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

MAGGIORANZA
ALLA DERIVAL'ex soubrette nega «categoricamente il suo passaggio a Fli»
Il governatore campano Caldoro si schiera al suo fiancoIl caso Carfagna scuote il Pdl. Insulti alla Mussolini
Annunciato un chiarimento fra il ministro e Berlusconi. Vendola: questione criminale

di MARIA ROSA TOMASELLO

ROMA Sulle prossime scelte politiche di Mara Carfagna è giallo.

Lei nega «categoricamente il passaggio a Futuro e Libertà», anche se il tam-tam delle indiscrezioni dice che l'accordo con la formazione di Gianfranco Fini, complice l'amicizia e i consigli del futurista Italo Bocchino, sarebbe già fatto.

In realtà, a leggere il testo dell'intervista al Mattino di Napoli, il ministro delle Pari opportunità, che punta a diventare il prossimo sindaco di Napoli, sarebbe più interessata a "Forza Sud", la nuova formazione politica di Gianfranco Micciché.

Intanto esplode la polemica sulla dichiarazione di Nichi Vendola in cui definisce «la guerra tra bande» in Campania «una questione criminale».

Il presidente della provincia di Salerno Edmondo Cirielli, nemico politico del ministro delle Pari opportunità, ha promesso di querelarlo.

La Carfagna, che due giorni fa ha confermato l'intenzione di lasciare governo, Pdl e parlamento dopo il voto di fiducia il 15 dicembre (anche se per prassi l'aula potrebbe respingere le sue dimissioni) deve comunque avere un chiarimento definitivo con il premier. L'incontro è previsto a metà settimana. Da Berlusconi - apparso assai seccato per un caso che ha oscurato il vertice Nato di Lisbona - la Carfagna attende risposte: «Dovrà dimostrarmi che il partito è tornato



Mara Carfagna e Alessandra Mussolini in una foto d'archivio

nelle sue mani». Il ministro pretende pulizia in Campania, dove il Pdl, accusa, è lacerato da «una guerra tra bande»

attorno all'affare dei termostorizzatori.

Ma il fuoco amico sulla ex pupilla del Cavaliere è già partito. Il nemi-

Una "vaiassa" a servizio

Vaiassa (anche Vajassa) è un vocabolo dialettale napoletano che ha il significato di "serva", "domestica". Viene dall'arabo "bagasch" ("bagascia") nel dialetto toscano. Nel gergo della malavita napoletana alla fine del XIX secolo "vaiassa" significava "prostituta". Questo è anche il significato attribuitogli in tempi relativamente recenti. Un sinonimo moderno di vaiassa è vasciajola, ovvero "donna abitante del basso".

co numero uno è Alessandra Mussolini, che aveva acceso la scintilla scattandole una foto mentre parlava con Boc-

LE DUE PARTITE CHE SI GIOCANO IN CAMPANIA NEL 2011

Il sindaco di Napoli e il business dei rifiuti

NAPOLI L'affare infinito dei rifiuti e le elezioni comunali del 2011. Sono le due partite che in Campania stanno scatenando dentro il Pdl la guerra per bande denunciata dal ministro Carfagna. In palio c'è una torta da 150 milioni che il governo ha messo sul piatto della politica locale per realizzare tre inceneritori tra Napoli, Salerno e Giugliano. Denari che, come l'esperienza degli ultimi 15 anni ha tristemente dimostrato, rappresentano anche una leva di consenso elettorale. La Carfagna, appoggiata da Italo Bocchino all'epoca ancora nel Pdl, si era battuta a Roma per assicurare che la costruzione di quei termostorizzatori scivolasse dalle mani dei presidenti della Provincia di Napoli, Luigi Cesaro, e di Salerno, Edmondo Cirielli, (fedelissimi

del coordinatore Pdl campano Nicola Cosentino) a quelle del governatore Stefano Caldoro. Lo scopo dichiarato del ministro era quello di «mettere al riparo l'operazione da affari sporchi». La guerra politica che ha spaccato il Pdl campano vede ora all'orizzonte la nuova contesa elettorale: la poltrona di sindaco di Napoli. Una competizione che nasce sulle ceneri non ha ancora spente delle ultime elezioni regionali. Quelle che hanno visto Bocchino appoggiare Caldoro e lavorare dietro le quinte per il successo di voti della Carfagna (55 mila preferenze come capolista), prima che la magistratura scoprisse un'intensa attività diffamatoria pianificata dagli uomini di Cosentino per screditare l'elezione di Caldoro a governatore.

chino. «A Napoli le chiamano "vajasse" (prostituta, donna che vive nei bassi, ndr) l'ha liquidata Carfagna. Mussolini promette di restituire la cortesia: «Alla prima occasione sarà mia cura replicare ai suoi insulti» dice, chiedendo al presidente della Camera di tutelare la sua "onorabilità". Duro Giancarlo Lehner: «Siamo orfani felici di Mara. Non ha mai avuto attenzione alcuna per la sua terra».

A difenderla è il governatore della Campania Stefano Caldoro, di cui il ministro aveva appoggiato la candidatura contro Nicola Cosentino, l'ex sottosegretario indagato per presunti rapporti con i Casalesi: «E' leale ed è una grande risorsa. Il gruppo dirigente non deve far sentire nessuno come straniero in patria. Solo Berlusconi può trovare la sintesi». Fuori Cosentino dunque? «Non personalizzo, ma serve rinnovamento». Gettano acqua sul fuoco i colleghi ministri. Roberto Maroni: «La stima». Gianfranco Rotondi: «Berlusconi non è un dio greco che mangia i figli». Brunetta: «Normale dialettica».

Per l'opposizione però la vicenda è emblematica della crisi della maggioranza. Per il Pd, con Maurizio Migliavacca e Luigi Zanda, e l'IdV, con Massimo Donadi, il caso conferma le preoccupazioni su una gestione "opaca" dei rifiuti. E il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini definisce "preoccupanti" le dimissioni di un ministro che parla di un partito «ridotto a un comitato d'affari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Martini: «È un affare interno al Pdl
La Lega non entra in queste diatribe»

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE Il caso Carfagna non fa vacillare il governo, ma se il 14 dicembre l'esecutivo non otterrà la fiducia da parte di una maggioranza ampia e solida, che gli consenta di fare le riforme, allora sarà meglio andare alle elezioni. E l'opinione di Francesca Martini, veronese, sottosegretario alla Salute della Lega Nord.**Onorevole Martini, cosa ne pensa del caso del ministro Carfagna e delle sue prossime dimissioni per gli attacchi subiti a causa della situazione in Campania?**

«Oddio, non è del mio partito ed è di una regione in cui noi non siamo nemmeno presenti. Credo sia una questione tutta interna al Pdl che non ha ripercussioni vitali sul governo».

Ma in Campania l'emergenza rifiuti è riesplora

«Certo, ma non è colpa del governo. Quando si è trattato di gestire l'emergenza il governo è intervenuto con efficacia. Poi quando la palla è tornata in mano agli enti locali è riesplso il caos perché tutto discende da una malagestione locale che fa anche fatica a prescindere da profili di pressione esercitati dalla malavita. Anche noi abbiamo comitati di cittadini che protestano, ma non si presentano con le bombe».

Ma sembra che non sia nemmeno decisivo che le amministrazioni locali siano di centrodestra o di centrosinistra

«Purtroppo il risultato è più o meno lo stesso».

Cosa possono fare le altre regioni?

«Il nostro partito è contrario a che i rifiuti campani siano trasferiti in al-

tre regioni. Perché non è giusto e perché oltretutto non risolverebbe il problema».

Tornando al caso Carfagna, Alessandra Mussolini ha fotografato il ministro a colloquio con il superfinanziario Italo Bocchino e ieri Carfagna ha appellato Mussolini con il sostantivo dialettale di vajassa, cioè serva o qualcosa del genere.

«Vabbè, anche la Mussolini è napoletana. Noi della Lega non siamo abi-

tuate a queste diatribe. Però devo dire che anche all'interno della Commissione Affari sociali della Camera c'è invece molta solidarietà e collaborazione tra le donne di tutti i partiti. Nella redazione del Registro delle protesti mammarie ad esempio c'è stata grande coesione e collaborazione anche da parte dell'opposizione».

Però le donne in Parlamento e al Governo sono ancora poche

«Questione annosa e di difficile soluzione».

Cosa succederà dunque del governo?

«Noi dagli elettori abbiamo ricevuto un mandato preciso, cioè quello di fare le riforme e di attuare il federalismo, ma non è un obiettivo per avvantaggiare la Lega, bensì per migliorare le condizioni del Paese. Il mio segretario Umberto Bossi ha incontrato Berlusconi ad Arcore e hanno deciso di proseguire con fermezza. Ma è noto a tutti che se il governo non risulterà avere una maggioranza ampia e solida, la Lega chiederà di andare alle elezioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesca Martini

DOPO LA CONDANNA PER CONCORSO ESTERNO IN ASSOCIAZIONE MAFIOSA

Maroni: «Dell'Utri rischia il carcere»
«In caso di conferma della Cassazione non c'è immunità che tenga»**ROMA** Se condannato in Cassazione «probabilmente Marcello Dell'Utri dovrà andare in carcere, non c'è immunità che tenga di fronte ad una sentenza di condanna». Lo ha detto ieri il ministro dell'Interno Roberto Maroni nel corso di In mezz'ora, la trasmissione di Lucia Annunziata su Rai-Tre. Maroni ha comunque precisato che, in ogni caso, in questo momento preferisce attenersi «alla Costituzione, che prevede la presunzione di innocenza fino ad una sentenza definitiva».

Venerdì è stata resa nota la motivazione 1 della sentenza di condanna di Dell'Utri a sette anni di reclusione per concorso esterno in associazione

mafiosa. Nel documento dei magistrati, la tesi sostenuta è che «tramite l'amico siciliano, Berlusconi pagava Cosa Nostra» e che lo stalliere di Arcore, Vittorio Mangano, fu assunto dal Cavaliere con l'avallo della mafia, anche se quest'ultimo avrebbe sempre millantato sui suoi rapporti con Dell'Utri.

Maroni è tornato anche sulle parole di Saviano in merito alle infiltrazioni delle cosche nel nord Italia e nei partiti politici. «Il rapporto della Dia sulle infiltrazioni mafiose al nord Italia contiene decine e decine di casi in cui sono coinvolti amministratori locali di molti partiti, ma nessuno della Lega. E anche se nessuno

del mio partito è coinvolto nelle indagini, improvvisamente la Lega diventa referente della 'ndrangheta. E' un'accusa così infamante per me, così inaccettabile che ho reagito. E per questo che mi sono arrabbiato», ha spiegato Maroni.

«Il mio partito non ha esponenti politici arrestati o indagati per 'ndrangheta - ha insistito il ministro - E' chiaro che la 'ndrangheta cerca referenti politici ed è chiaro che se c'è da fare una speculazione edilizia va dall'assessore all'urbanistica. Il problema è capire se il sindaco o l'assessore ci stanno oppure no. L'evidenza di tutte le operazioni fatte dimostra che nessuno della Lega ha accet-

tato di interloquire con la 'ndrangheta».

Il ministro dell'Interno ha quindi ribadito che il contrasto alla criminalità organizzata «sta vivendo una stagione senza precedenti» e questo «nonostante le ristrettezze economiche». La politica del governo contro le mafie sta dando «risultati straordinari che sono sotto gli occhi di tutti». I problemi finanziari in cui versano le forze dell'ordine restano però sul tappeto. «Abbiamo cercato di trovare soluzioni concrete alle richieste dei sindacati - ha detto il titolare del Viminale - e qualche volta siamo riusciti, qualche volta no (finanziamenti e contratto). Nella Finanziaria ci sono comun-



Roberto Maroni

que più fondi per il comparto sicurezza e abbiamo recuperato alla criminalità organizzata oltre 2,2 miliardi».

Maroni è tornato anche sulla vicenda "Ruby". «Io non ho mai fatto e mai farò telefonate, neanche per un mio amico a cui hanno tolto la patente



Marcello Dell'Utri

perché andava a 140 all'ora: non lo ritengo giusto e non lo ritengo corretto». «Per me - ha continuato il ministro - era importante capire se quella telefonata aveva provocato da parte dei poliziotti un comportamento sbagliato». E «ho detto subito che dall'indagine tutto si era svolto regolarmente e ciò risulta dai verbali».

INTERVENTO DEI DUE RETTORI
Università, Trieste e Udine unite contro la riforma**TRIESTE** «A costo zero sono venute meno le condizioni per varare la riforma»: lo hanno detto i rettori dell'Università di Trieste Francesco Peroni e di Udine Cristiana Compagno.

In una dichiarazione congiunta, i rettori del Friuli Venezia Giulia hanno evidenziato che «la Commissione bilancio della Camera, nell'approvare, il 19 novembre scorso, il testo del disegno di legge di riforma dell'università, ha eliminato tutte le voci di spesa inserite precedentemente, a cominciare da quelle destinate ai nuovi concorsi per professore associato». Fronte comune, quindi, degli atenei del Friuli

Venezia Giulia contro le scelte imposte da ddl del ministro Gelmini. Secondo Peroni e Compagno, «si tratta di un segnale di grave disimpegno dalla riforma, da parte di governo e Parlamento, ancora una volta all'insegna del rovinoso modello delle riforme "a costo zero"».

Inevitabile la presa di posizione comune dei due rettori. «Ribadiamo con forza - hanno continuato i rettori di Udine e Trieste - che nessuna riforma, tanto più se di sistema, può essere "a costo zero" e che, a questo punto, coerenza imporrebbe di prendere atto che sono venute meno le condizioni per varare la riforma».

Carlo Galli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA

Il gioco in mano
al Cavaliere**D**i fatto, Berlusconi ha ancora tutte le carte in mano: ha per sé la chance di compiere i voti necessari a ri-darsi una maggioranza in Parlamento; quella di essere sconfitto in una o in entrambe le Camere e di anda-

re alle elezioni anticipate restando a Palazzo Chigi e conservando la legge elettorale attuale; quella di tentare un rimpasto senza crisi o un Berlusconi2 dopo la crisi. E soprattutto ha una strategia - non si può dire un'idea o una visione - da proporre agli italiani; prima e dopo le elezioni, egli governerà con la Lega al Nord, con le clientele meno raccomandabili al Sud. Gli avversari di Berlusconi, invece, non sanno che cosa offrire agli italiani: un Cln di qualche mese per rifare la legge elettorale sembrerebbe poco, ma è già troppo. Infatti, la collaborazione tra forze disperate che vanno da Fli al Pd, passando per Udc e Idv, non può essere una politica, ma solo uno stato di neces-

tà, che farebbe ingrossare a dismisura Sel, fuori dal parlamento e dal governo, e quindi assai propensa a denunciare i limiti dell'intera operazione. Limiti che permarrerebbero anche se tutto filasse liscio per l'attuale opposizione e per i finiani: se dalle elezioni tenute con una legge nuova e migliore del Porcellum (ci vuole poco) emergessero (com'è probabile) quattro o cinque poli, chi si allea con chi? E per fare che cosa?

E l'incapacità dei suoi avversari a rispondere a queste domande - che attraversano tutti i partiti, e che li dividono; così che alle tensioni personali si aggiungono quelle tattiche o strategiche - la forza attuale di Berlusconi. Forza residuale e declinante, ma

reale, che nasce certo dalla sua autocrazia all'interno del Pdl, dalla chiarezza della sua strategia - salvare se stesso, a ogni costo; anche ricattato, anche politicamente bloccato e paralizzato -, dalla sua tenacia nel restare attaccato al potere; ma che nasce anche e soprattutto dall'incapacità dei suoi avversari a fornire una politica all'Italia, a trovare la chiave di un'azione comune, rapida ed efficace. In Italia, oggi, non c'è offerta politica; perché non c'è vero potere politico capace di guidare il Paese - né al governo (quello di Berlusconi non è vero potere politico, ma un agglomerato d'interessi economici e clientelari, che travalica sempre più spesso le istituzioni e le regole) né all'opposizione. E

bene che l'opinione pubblica si renda conto che è questo, più ancora del Cavaliere, il vero problema del Paese. Che cioè nessuno, mentre poteri non politici ci dominano, ha la forza di raccattare il potere politico dal fango e dall'inerzia in cui è stato gettato da questo governo.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondarini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: LUIGI VICINANZA
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C.B. Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1, a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 21 novembre 2010 è stata di 48.250 copie.

Certificato n. 6795 dell'1.12.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

MAGGIORANZA
ALLA DERIVADall'assemblea nazionale dell'Udc svoltasi a Milano arriva
la proposta di un «esecutivo di armistizio»: «Ora servono fatti»

Casini: «Udc al governo? Pronti a trattare»

Il leader centrista: ma non mi fido di premier e Lega. Maroni: chi ha perso stia all'opposizione

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Pier Ferdinando Casini chiede la fine dell'egemonia leghista e apre all'ipotesi di un Berlusconi-bis allargato all'Udc. Un «governo di armistizio» lo chiama il leader centrista, che prende le distanze dal Pd, dice di «non fidarsi» del Cavaliere e incassa il via libera dei finiani.

Tutto avviene a Milano dove ieri si è riunita l'assemblea nazionale dell'Udc. Dopo aver insistito per giorni sulla necessità di un governo di responsabilità senza Berlusconi, Casini cambia registro e accoglie l'invito rivolto dal mondo cattolico e dalla presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, ad entrare nel governo. Ma l'offerta al Cavaliere è accompagnata da una lunga serie di condizioni che difficilmente potranno essere accettate. «Se vogliamo cambiare ci sederemo al tavolo, ma ci aspettiamo fatti. La condizione è che si cambi davvero: non ci piace la Lega e non ci fidiamo delle promesse di Berlusconi» affonda Casini, che ricorda di essere stato due anni e mezzo all'opposizione non per partito preso o solo per coerenza elettorale ma per un giudizio «negativo» sulla politica degli spot.

La quasi apertura dei centristi, che adesso parlano di «nuovo polo» e non più di terzo polo, va letta come il tentativo di «riucire l'Italia» attraverso un nuovo governo. I vertici del Pdl, per adesso, reagiscono con prudenza. Daniele Capozzone spiega che riconoscere i meriti del go-

I ministri del governo Berlusconi		
■ CON PORTAFOGLIO	■ SENZA PORTAFOGLIO	
 Roberto Maroni Interni	 Umberto Bossi Riforme federalistiche	
 Franco Frattini Esteri	 Roberto Calderoli Semplificazione	
 Giulio Tremonti Economia	 Renato Brunetta Funzione pubblica	
 Ignazio La Russa Difesa	 Giorgia Meloni Politiche giovanili	
 Paolo Romani Sviluppo economico	 Gianfranco Rotondi Attualizzazione programma	
 Angelino Alfano Giustizia	 Andrea Ronchi* Politiche comunitarie	
 Maurizio Sacconi Lavoro e politiche sociali	 Mara Carfagna Pari opportunità	
 Giancarlo Galan Politiche agricole	 Raffaele Fitto Affari regionali	
 Altero Matteoli Infrastrutture e trasporti	 Elio Vito Rapporti col Parlamento	
 Stefania Prestigiacomo Ambiente	 Michela V. Brambilla Turismo	
 Mariastella Gelmini Istruzione, Università	Sottosegretari presidenza Consiglio	
 Sandro Bondi Beni Culturali	G. Letta, P. Bonaiuti, G. Micciché, C. Giovanardi, D. Santanchè, A. Augello, R. Crimi, L. Ravetto, F. Belsito	
 Ferruccio Fazio Salute	*dimissionario	

ANSA-CENTIMETRI



Pier Ferdinando Casini ieri al comizio di Milano

Via libera dai finiani all'iniziativa
Il Pd: «Devono chiarire se vogliono una fase nuova o fare le comparse»

La Federazione della sinistra apre al Pd e nomina Diliberto nuovo portavoce

ROMA Basta scissioni, litigi e lacerazioni, la Sinistra ricostruisce i muri di una casa comune, non una «gabbia di matti» come chiosa Paolo Ferrero. La Federazione che al congresso fondativo (trasmesso in diretta su facebook) ha eletto Oliviero Diliberto portavoce nazionale, valutata dai sondaggi intorno al 3%, punta a rientrare in Parlamento. Per questo respinge pulsioni isolazioniste e si dichiara pronta ad aprire subito un confronto con il Pd. «Ai democratici - ha spiegato Diliberto - non chiediamo un patto di governo perché non ci sono le condizioni. E sappiamo anche molto bene che su alcuni temi è inutile aprire una discussione. Invece bisogna convergere sui punti che uniscono: «Chiediamo ai democratici di aprire una battaglia seria per il fisco equo e contro il precariato del lavoro e di elevare a 18 anni l'età dell'obbligo scolastico».

fino ad oggi ha detto che a dimettersi non ci pensa neppure, sicuramente non apprezza.

Ma non è questo l'unico ostacolo. Il macigno che sbarra la strada al governo di «armistizio» si chiama Lega e Roberto Maroni, ospite della trasmissione di Lucia Annunziata, blocca sul nascere l'idea di un Berlusconi-bis allargato all'Udc. «Questa del governo d'armistizio mi mancava. E non so cosa sia», taglia corto il ministro dell'Interno che si dice contrario ad ogni rimpianto e avverte Berlusconi: «Senza una maggioranza ampia si deve andare a votare. Io sono favorevole ai sani e saldi principi della democrazia: chi vince le elezioni governa, chi perde sta all'opposizione».

La possibilità che la maggioranza sopravviva con l'allargamento all'Udc non piace al Pd, che chiede una fase nuova e bolla come «tattiche» le aperture dei centristi. Ad arroventare il clima è soprattutto l'invito a mollare Vendola e la sinistra che Casini rivolge a Bersani. La risposta che arriva in serata dai vertici del Pd è un secco no al Berlusconi-bis: «Casini dovrà chiarire se vuole essere tra i protagonisti che aprono una fase nuova per il Paese o tra le comparse della fine del berlusconismo». Esattamente il contrario di quel che pensa il finiano Adolfo Urso, per il quale occorre pensare da subito a un nuovo governo e a un nuovo programma: «La proposta di Casini è seria e fondata e non può essere lasciata cadere nel vuoto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Tabacci: «Per nessun motivo a Palazzo Chigi col Cavaliere»

Il leader dell'Api: «Siamo pronti a un esecutivo di responsabilità che chiuda con il bipolarismo»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE L'Udc si siede al tavolo della trattativa per un'ipotesi di entrata nel governo. Bruno Tabacci, oggi esponente di Alleanza per l'Italia ed ex del partito di ispirazione cattolica, non vede positivamente l'apertura di Pierferdinando Casini, nonostante tutti i se i mai di quest'ultimo. «Non enterei in un governo con Berlusconi per nessun motivo» assicura Tabacci.

L'ipotesi di esecutivo di responsabilità nazionale che voi caldegiate prevede necessariamente l'uscita di scena di Berlusconi?

Un'eventuale nuovo governo Berlusconi sarebbe un segno di continuità quando invece il Paese si trova nella condizione di dover cambiare la guida. Siamo interessati a un governo di responsabilità ma senza Berlusconi.

L'ipotesi di andare subito al voto è percorribile?

Secondo noi non è la strada giusta. È fondamentale cambiare una legge elettorale che è una vera e propria legge truffa e che si è dimostrata inefficace. Ma non c'è soltanto la legge elettorale.

Cos'altro dovrebbe fare l'ipotetico Governo di responsabilità?

Riforme condivise sul sociale e sull'economia in grado di coinvolgere un ampio spettro politico che va dal Pd fino anche alla Lega, purché si svincoli da Berlusconi.

Tra le ipotesi si fa largo anche quella di un governo senza Berlusconi ma guidato da uno dei suoi uomini. Vale lo stesso discorso fatto per il premier?

Sostanzialmente sì. Servono volti nuovi e autorevoli. Non ci si può proporre come alternativa se fino al giorno prima si è avallata la politica berlusconiana.

L'area centrista quale ruolo può avere nell'eventuale dopo Berlusconi?

Il bipolarismo sta mostrando la corda. La crisi di Pdl e Pd è indicativa in questo senso e se due persone che hanno fondato i rispettivi partiti, parlo di Fini da una parte e Rutelli dall'altra, concorrono alla formazione di un nuovo centro significa che questa crisi è evidente e che il centro può rappresentare una via d'uscita.

A fianco di Rutelli, Casini e Fini si possono cogliere altri scontenti anche dal Pd?

Ho avuto modo di confrontarmi più volte con deputati del Pd e scorgo un notevole disagio in alcune componenti. Bersani sta cercando di recuperare consensi a sinistra e questo provoca inevitabili tensioni nella parte centrista del partito. E la cosa pare non pagare perché i sondaggi non sono favorevoli al Pd.

Lei stesso ha parlato anche della Lega come possibile interlocutore.

La Lega si trova a governare anche in regioni chiave come Veneto e Piemonte e questo potrebbe comportare delle difficoltà a lungo andare.

Aldilà delle sue posizioni, crede che davvero si andrà a votare in primavera?

Berlusconi ripete spesso che si andrà alle urne. Ma considerando la sua sincerità, sono pronto a pensare il contrario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bruno Tabacci

IL PRESIDENTE DI ITALIA FUTURA A "CHE TEMPO CHE FA" DI FAZIO

Montezemolo ora attacca l'esecutivo: «Cinepanettone giunto ai titoli di coda»

MILANO Il film del governo è un «cinepanettone» ai titoli di coda. A dirlo è Luca Cordero di Montezemolo, che, a «Che tempo che fa», sintetizza così il malessere del Paese che sta assistendo inerte alla «chiusura di un ciclo».

Un linguaggio molto «politico», finora utilizzato solo dalle opposizioni per criticare il governo. Ma che non vuole annunciare, in alcun modo, una discesa in campo del presidente della Ferrari. Auspicato da più parti, l'impegno in prima persona di Montezemolo come competitor politico, non è però in agenda: «Non intendo fondare un partito, né entrare in un partito qualora ci fos-

sero le elezioni», ha detto rispondendo ieri sera alle domande di Fabio Fazio. «Se per impegno politico si intende un nuovo partito, dico di no». Ma, precisa, «diverso è l'impegno civile e politico non partitico» rivendicando il diritto di chiunque di parlare di politica.

Il fondatore di Italia Futura, per spazzare via anche l'ombra del dubbio, spiega che, anzi, per il Paese, andare ora a elezioni anticipate non è un bene. Ricorrere al voto, spiega, non è la soluzione: «non è possibile avere un'elezione ogni due anni» scandisce auspicando al contempo che «il governo ottenga la fiducia, governi e sia

poi giudicato dai cittadini per quello che ha fatto». Anche se, tirando le somme - denuncia Montezemolo - non è molto: «È stato eletto con una maggioranza unica e avrebbe avuto la possibilità di cambiare molto, ma questo non è accaduto».

Insomma, il «cinepanettone» non va bene. E ora che «sta arrivando alla fine» ci si accorge che «abbiamo sempre gli stessi attori, anche se cambiano i nomi dei partiti», che però non vanno più bene per un Paese che «ha un potere enorme ma che ha anche bisogno di una politica che ci ridia la sfida, gli ideali e la voglia di andare avanti».

Una risposta, allora,

può arrivare dalla società civile e questo è l'impegno che Montezemolo vuole assumersi anche con la Fondazione Italia Futura. «Dobbiamo stimolare la società ad occuparsi dei problemi dell'Italia, aiutare i giovani a venire fuori» dice Montezemolo. «Io sono stato fortunato, sono stato privilegiato ora voglio impegnarmi con i giovani, credo molto in questa Fondazione e voglio diventare un centro di elaborazione e di stimolo» ripete ricordando l'appuntamento di mercoledì prossimo quando lancerà la quarta campagna contro la disoccupazione giovanile. «È importante dare un contributo da parte di chi come me cre-



Luca Cordero di Montezemolo a «Che tempo che fa» di Fazio

de in questo paese» spiega. E aggiunge: «dobbiamo mettercela tutta, non possiamo sempre delegare».

Un invito che diventa quasi un appello alla società civile: l'Italia, ripete, «ha un potenziale enorme, ma bisogna

smettere di stare a bordo del ring. Se l'Italia sapesse fare squadra, se smettessero di litigare, se ci fosse più cultura della coesione non ce ne sarebbe più per nessuno, sarebbe un Paese che vincerebbe qualunque campionato mondiale».

COSTITUZIONE

Torna d'attualità
il taglio delle Province

ROMA Mancano 24 giorni al redde rationem del 14 dicembre quando in contemporanea si voterà la fiducia dopo l'intervento del premier in Parlamento e si saprà se si aprirà la crisi di governo o al contrario il governo uscirà rinvigorito con un Berlusconi saldo in sella.

Saranno tre settimane di passione prima del giorno del giudizio con un vero e proprio percorso di guerra dove si saggerà la resistenza e la capacità di manovra dei protagonisti di questa fa-



Italo Bocchino mentre parla con il presidente della Camera Gianfranco Fini

Duello Pdl-Fli, prima prova sulla Rai

Oggi si votano le mozioni sul pluralismo presentate da Bocchino e Idv

se turbolenta. A cominciare dai duellanti, Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini, dal ruolo di ago della bilancia di Bossi, dalle manovre di Casini - il gran corteggiato di questi giorni - e le aspettative dell'opposizione con Bersani, Di Pietro e Vendola.

Si comincia oggi alla Camera con le mozioni sulla «tutela della qualità dell'informazione» della Rai presentate dal capogruppo del Fli Italo Bocchino e dal deputato dell'Idv Giuseppe Giuliet-

ti. Sul banco degli accusati il mancato pluralismo nella televisione pubblica. Di recente i finiani hanno criticato il direttore del Tg1 Augusto Minzolini considerato «al servizio di Berlusconi». C'è la possibilità che la maggioranza vada sotto e i riflettori sono puntati sull'Udc. Già da oggi si potrebbero vedere gli effetti del discorso di giovedì scorso del presidente della Camera sul «senso di responsabilità» e le prese di posizione di Pier Ferdinando Casini a Mi-

lano sul premier e la Lega. Pdl e Lega dovranno affrontare anche altri ostacoli come la ratifica del Trattato Italia-Libia, che quando venne siglato tra Berlusconi e Gheddafi scatenò un fiume di polemiche e la riforma dell'Università. Per tale provvedimento, infatti, Fli si dovrà fidare della parola di Tremonti: che i soldi verranno messi poi nel ddl «1000 proroghe» di fine anno.

Altro «banco di prova» sarà la proposta di legge costituzionale per soppri-

mere le Province che, nonostante i proclami elettorali, non sembra ben vista dal Carroccio mentre è diventata una bandiera per Fli da spendere in una eventuale campagna elettorale. In cantiere anche la proposta di legge per trasferire la Consob da Roma a Milano: un provvedimento voluto dalla Lega, ma criticato da finiani e opposizione.

Un tema caldo che potrebbe riservare sorprese sgradevoli alla maggioranza è l'attribuzione all'Italia del 73.mo seggio

del Parlamento europeo. Il Pdl è stato battuto in commissione Esteri, dove il Fli ha votato con l'opposizione per un candidato dell'Udc e rischia di andare sotto anche in Aula quando di voterà sul seggio da attribuire.

Intanto in questa settimana il calendario della Camera prevede la mozione di Di Pietro sulla revoca delle deleghe al ministro della SEMPLIFICAZIONE Roberto Calderoli accusato di aver cancellato, tra le migliaia di leggi, anche una contro le formazioni paramilitari che, di fatto, salva dai guai giudiziari 36 attivisti leghisti della Guardia Padana.

NEL MIRINO I MILITARI GIUNTI DALLA CASERMA DI CIVIDALE DELLA BRIGATA JULIA

Afghanistan, agguato agli alpini. Tutti illesi

È stato fatto esplodere un ordigno che ha danneggiato soltanto un blindato Lince

ROMA Un ordigno è esploso ieri al passaggio di una pattuglia di militari italiani nell'area di Bala Murghab, nell'Ovest dell'Afghanistan. Solo il mezzo è rimasto danneggiato, nessun ferito. Nella parte opposta del settore affidato al comando italiano, invece, due "insorti" sono stati uccisi da commandos afgani e americani durante un'operazione finalizzata alla cattura di un leader talebano. L'attentato si è verificato alle 15.45 (ora locale).

Di mira è stata presa una pattuglia di alpini della Brigata Julia dell'8° reggimento di Cividale del Friuli. A bordo di 3 mezzi, due Vtln Lince e un autocarro pesante Aps 95, gli alpini della Task force north erano impegnati in un movimento logistico nell'area di Bala Murghab, nella parte settentrionale dell'area a comando italiano, quasi al confine con il Turkmenistan. L'esplosione ha coinvolto uno dei blindati Lince, che ancora una volta ha retto bene all'ur-

to. Illesi i quattro militari a bordo, mentre il mezzo ha riportato danni alla parte inferiore. La Forza di reazione rapida partita dalla base avanzata "Columbus", sede del comando della task force, insieme ad una "recovering force", ha recuperato l'equipaggio e il blindato, mentre un team di genieri americani sta indagando sulla tipologia dell'ordigno e sulle modalità dell'esplosione. Nella parte meridionale del settore Ovest, nella



Un blindato italiano a Herat

dos afgani e americani erano sulle tracce del "governatore ombra" del distretto di Bakwa, ritenuto un capo talebano coinvolto nel reclutamento e nell'addestramento di combattenti stranieri e in altre azioni contro le forze di sicurezza locali e i militari della coalizione. Proprio durante questa attività i militari americani e afgani si sono imbattuti in due "insorti" che sono stati uccisi a colpi d'arma da fuoco dopo essere stati visti abbracciare delle armi. In una distinta operazione, ma collegata e condotta nella stessa zona, altri presunti terroristi sono stati arrestati in un edificio: l'irruzione non ha provocato né vittime, né feriti.

I sudditi britannici vogliono William re

Secondo un sondaggio la maggioranza lo preferisce a Carlo



LONDRA Fate largo a Re William e a Regina Kate (foto), Carlo e Camilla si mettano in disparte. Secondo un sondaggio del Sunday Times, la maggioranza dei britannici vorrebbe che a sedere sul trono dopo Elisabetta fosse il nipote William, il quale, ai loro occhi, sarebbe un migliore re del padre. E mentre cresce la curiosità sulla data e sul luogo delle nozze, il Sunday Telegraph rivela che la coppia spera di sposarsi in aprile. Secondo il sondaggio YouGov pubblicato dal domenica, due terzi dei sudditi del Regno ritiene che William faccia bene a sposare una donna di origini non nobili e che il matrimonio potrebbe servire ad accrescere il prestigio della monarchia nella società odierna. Se Elisabetta vivrà quanto la regina madre, Carlo potrebbe avere quasi 80 anni quando salirà al trono. Il principe non gode di estrema popolarità e nemmeno la moglie Camilla, duchessa di Cornovaglia, è troppo amata dal pubblico. Anche se il premier David Cameron ha recentemente indicato che sarebbe a suo agio a vederla diventare regina, la maggioranza dei britannici, il 44% contro il 37%, ritiene che Carlo dovrebbe lasciare spazio al figlio. Solo il 15% crede che Carlo sarebbe un re migliore di William, contro il 56% convinto del contrario. Da fonti interne alla casa reale giunge intanto la voce secondo cui William e Kate avrebbero deciso di sposarsi ad aprile. La coppia, rivela il Sunday Telegraph, «ha in mente un luogo ed una data precisi».

SUCCESSORE FORSE UNA DONNA

Il Dalai Lama sorprende: «Mi ritiro entro sei mesi»

NEW DELHI Si sente «un semipensionato», pensa addirittura di ritirarsi entro pochi mesi, ha nostalgia del Tibet da cui è lontano da 50 anni e che spera di poter visitare prima di morire. Immagina perfino che nel nuovo clima di democrazia instaurato fra i suoi seguaci «non sia necessario un 15.mo Dalai Lama (foto)» o che, se vi fosse, la reincarnazione potrebbe avvenire in una donna, «attramente però!». È un Dalai Lama che non cessa di sorprendere quello che ha accettato di farsi intervistare in un passaggio a New Delhi dal giornalista indiano Karan Thapar, che lo ha ospitato nel suo programma "L'avvocato del diavolo" della tv Cnn-Ibn. «Credo, si credo - ha risposto senza esitare - che mi ritirerò entro sei mesi». «Non posso essere più preciso - ha aggiunto - perché ne devo parlare con il Parlamento in esilio», anche se «brevemente ho già accennato ai dirigenti del movimento le mie intenzioni». «In ciò - ha poi spiegato - non c'è nulla di drammatico, perché fin dal 2001 il movimento tibetano in esilio ha messo in funzione un meccanismo in base al quale le decisioni più importanti vengono assunte dalla leadership politica».

CITTÀ DEL VATICANO Se un Papa si rende conto che non è più in grado «fisicamente, psicologicamente e spiritualmente, di assolvere ai doveri del suo ufficio, allora ha il diritto e, in alcune circostanze, anche l'obbligo, di dimettersi». Benedetto XVI parla con chiarezza dell'ipotesi-dimissioni, nel caso di sopravvenuta inabilità fisica o psichica, nel libro-intervista «Luce del mondo» del giornalista tedesco Peter Seewald, in libreria da domani, ma di cui ieri la Reuters ha pubblicato nuove anticipazioni. «Quando il pericolo è grande non si deve scappare via - dice ancora il Papa. - Per questa ragione - prosegue - ora certamente non è il tempo di dimettersi. Proprio in un tempo come questo si deve tenere duro e sopportare la difficile situazione. Questa è la mia visione. Ci si può dimettere in un momento di pace o quando semplicemente non si può più andare avanti - osserva - Ma non si deve scappare dai pericoli e neanche dire che qualcun altro dovrebbe farlo». Non smette di stupire il Benedetto XVI di «Luce del mondo»: dal libro, di cui anche alcuni quotidiani hanno anticipato ieri altri passaggi, emerge un Papa che decide sulla fede ma non è infallibile. È gravato di una grande responsabilità ma non ha potere e non impone nulla. E guida per gli altri ma non possiede un'impresa, né i fedeli sono suoi dipendenti o subalterni. Emerge anche un Ratzinger pri-



Papa Benedetto XVI ieri durante il Concistoro

vato. C'è la confessione dello shock provato al momento dell'elezione, l'ammissione che, nonostante il sostegno di Dio, le forze vanno diminuendo e anche quasi una lamentela per il poco tempo libero a disposizione che viene

trascorso, comunque, in attività semplici come l'ascolto della musica o la visione di qualche dvd. Tra cui non mancano i film su don Camillo e Peppone. Con Seewald, Benedetto XVI tratta un tema delicato come quel-

lo dell'infallibilità papale, proclamata dogma nel Concilio Vaticano I, e dimostra, come già nelle dichiarazioni sul preservativo utilizzabile in alcuni casi, trapelate sabato, aperture forse inaspettate da un Pontefice spesso ricondotto schematicamente all'immagine di un conservatore. «In determinate circostanze e a determinate condizioni - spiega il Pontefice teologo - il Papa può prendere decisioni in ultimo vincolanti grazie alle quali diviene chiaro cosa è la fede della Chiesa, e cosa non è. Il che non significa che il Papa possa di continuo produrre "infalibilità"». Il Papa, informa Ratzinger, non è nemmeno una persona potente. «Da un lato è assolutamente impotente - spiega - dall'altro, ha una grande responsabilità» poiché «egli è il capo, il rappresentante e allo stesso tempo il responsabile del fatto che quella fede che tiene uniti gli uomini sia creduta, che rimanga viva e che

rimanga integra nella sua identità». Per spiegarsi meglio cita anche Stalin: «Aveva effettivamente ragione quando diceva che il Papa non ha divisioni e non può intimare o imporre nulla». Daltronde, aggiunge, «non possiede neanche una grande impresa nella quale, tutti i fedeli della Chiesa sarebbero suoi dipendenti o subalterni». Il compito di guida della Chiesa universale è comunque molto gravoso, confida Ratzinger. «Uno shock» lo ha colpito al momento dell'elezione quando nella sua mente è avanzata persino l'immagine della «ghigliottina». E oggi, con i tanti e pressanti impegni incombenti, si accorge che, nonostante il sostegno di Dio, «le forze vanno diminuendo». Il tempo libero a sua disposizione per svagarsi è poco: «Rimane sempre tanto lavoro da fare», lamenta Benedetto XVI. Tuttavia, quando si aprono degli spazi per un po' di distensione, Ratzinger, assieme alla famiglia pontificia, ama trascorrerli «ascoltando musica e conversando». Guarda anche la tv, in particolare il notiziario, e qualche dvd. «Ci piace don Camillo e Peppone», confida ancora accennando un sorriso. Non manca, nel libro, un accenno alle polemiche sul caso-Williamson, su cui il Papa dice che il Vaticano «non sapeva nel gennaio del 2009 quando fu tolta la scomunica» ai quattro vescovi lefebrieri ultranazionalisti, che uno di loro era negazionista della Shoah, «altrimenti - spiega - non avrei revocato la scomunica».

I TIMORI DI GIANGI MILESI PRESIDENTE DEL CESVI

Le associazioni "onlus" in allarme per i tagli in finanziaria del 5x1000

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «È un danno enorme per tutto il mondo del volontariato, quel "Terzo settore" per il quale agli inizi degli Anni Novanta si prospettava un grande futuro, capace di generare, come è vero, un ritorno anche occupazionale ed economico ma che specie in Italia è via via stato trascurato dai vari governi di ogni colore e a cui oggi si vuole dare la mazzata finale». Giangli Milesi, presidente del Cesvi, la maggiore organizzazione non governativa (Ong) tutta "made in Italy" operante nel volontariato umanitario, è turbato alla notizia del progetto di ridurre del 75% rispetto l'anno precedente la devoluzione da parte dello Stato alle Ong

delle entrate del 5x1.000. «Non è solo un danno diretto, che farà calare, secondo nostre stime, i finanziamenti totali da tale fonte dai 400 ai 100 milioni di euro a livello nazionale» spiega l'uomo a capo del sodalizio nato a Bergamo nel 1985. «La penalizzazione è enorme - racconta Milesi - anche a livello di reputazione internazionale, a livello del sistema-Onu e di altre organizzazioni internazionali, governative e non, dalla quale dipendono altri finanziamenti. Il Cesvi a esempio riceve fondi anche dalla Cooperazione governativa di altri Stati: ebbene questi sono però legati a un co-finanziamento parziale da parte nostra. Se ci levano tale possibilità di contribuire a progetti finanziati in tale maniera, il progetto

stesso non partirebbe neppure poiché gli Stati non lo approverebbero». E di campagne umanitarie l'Ong lombarda di nascita ma ormai estesa in tutta Italia con 10-12mila sostenitori, ne ha ideate e realizzate molte in 25 anni. Su tutte per efficacia, rapporto costo/beneficio e per il modello che ancora oggi rappresenta generando altri progetti analoghi, "Fermiano l'Aids sul nascere". Nel 2001 il Cesvi, primo al mondo, fece uscire dall'ambito clinico la lotta all'Aids, in questo caso adottando e finanziando, divulgandola, una cura semplice e dal costo limitato per permettere a madri sieropositive, in questo caso dello Zimbabwe, di fare nascere bebè del tutto sani. Un esempio oggi seguito in tutto il Conti-

FONDI CATASTALI DI CARATTERE SOCIALE					I FINANZIAMENTI DEL 5 PER MILLE	
Bilancio di previsione dello Stato					Dati in milioni di euro	
Dati in milioni di euro					Previsto	Erogato
	2008	2009	2010	2011		
Fondo per le politiche della famiglia	346,5	186,6	185,3	52,5	2007	400 353
Fondo pari opportunità	64,4	30,0	3,3	2,2		
Fondo politiche giovanili	137,4	79,8	94,1	32,9	2008	380+20 397,3
Fondo infanzia e adolescenza	43,9	43,9	40,0	40,0		
Fondo per le politiche sociali *	929,3	583,9	435,3	75,3	2009	400 ---
Fondo non autosufficienza	300,0	400,0	400,0	0		
Fondo affitto	205,6	161,8	143,8	33,5	2010	400 ---
Fondo inclusione immigrati	100,0	0	0	0		
Fondo servizi infanzia	100,0	100,0	0	0	2011	100* ---
Fondo servizio civile	299,6	171,4	170,3	113,0		
TOTALE	2.520,0	1.750,6	1.472,0	349,4		
Variazione % sull'anno precedente		-30,5%	-15,9%	-76,3%		

* al netto degli oneri relativi ai diritti soggettivi

* Previsti in finanziaria

nente nero e non solo, da una moltitudine di associazioni di volontariato. «Tremonti prima ha ideato il sistema del 5x1.000, encomiabile, ma ora lo cancella - si sfoga Milesi-. Non si può devolvere la solidarietà totalmente ai privati. E questa mazzata giunge dopo che le dotazioni della Cooperazione italiana sono state ridotte ai minimi stori-

ci. Nei Novanta eravamo tra le nazioni europee più generose; oggi siamo al penultimo posto tra i Paesi Ocse riguardo gli aiuti umanitari di Stato. Senza contare che hanno anche abolito le tariffe postali agevolate, che servono a diffondere i progetti e richiedere il contributo dei cittadini. In Italia anche il sistema che regola le donazioni da parte dell'aziende è carente. Con

un tetto di deducibilità di 75mila euro». Una moltitudine di organizzazioni no-profit ha firmato un appello ai presidenti della Camera e del Senato, Fini e Schifani, affinché non sia posto il tetto dei 100 milioni ai fondi da destinare al 5x1.000 per il 2011: «Attuare la nuova Legge per la stabilità significherebbe non rispettare la volontà dei cittadini».

IL MALTEMPO CONTINUA, LE PRECIPITAZIONI SI SPOSTERANNO AL SUD

Due valanghe in Lombardia causano 4 feriti

A Venezia acqua alta: allerta fino a domani

no riusciti a mettersi in salvo e a chiamare i soccorsi. Dopo 4 ore di ricerche il quarantatreenne è stato ritrovato sotto la neve, ma in stato di ipotermia; le sue condizioni sono gravi. La seconda slavina si è abbattuta, poco dopo le 10 di ieri, sulla pista Paradiso al passo del Tonale (Brescia). In quel momento era in corso un'esercitazione dei volontari del Soccorso alpino e c'erano comunque pochi sciatori poiché l'impianto è stato aperto sa-

bato. La slavina ha provocato tre feriti non gravi, dei quali due sono volontari del Soccorso alpino mentre il terzo è uno sciatore. E c'è attenzione per il livello dei fiumi e per il fenomeno acqua alta che si è riproposto a Venezia. A Vicenza è scattato il preallarme per possibile rischio idrico ed è costantemente monitorato il Bacchiglione, il fiume che è esondato nell'alluvione di inizio novembre mandando sott'acqua il

30 per cento della città. L'Agenzia interregionale per il Po (Aipo) prevede invece nei prossimi giorni livelli idrometrici «prossimi alla soglia di criticità ordinaria (livello 1)», a causa delle precipitazioni diffuse su tutto il bacino e delle peggiori condizioni di portata nell'asta principale del fiume, nel tratto tra Piacenza ed il Delta. Inoltre il ponte provvisorio di Piacenza, per la permanenza di livelli superiori al livello d'esercizio, ri-

mane ancora chiuso e rimangono per ora interdetti gli accessi ai laghi di Mantova. Nel Lazio, colpito da forti piogge, il fiume Paglia, in provincia di Viterbo, è esondato all'altezza del ponte di Acquapendente, invadendo i campi circostanti. La strada provinciale Onanese è stata chiusa in entrambi i sensi di marcia per una frana che ha invaso la carreggiata. Ed è allerta meteo a Venezia dove ieri mattina l'acqua alta ha

raggiunto i 103 cm sullo zero mareografico. Il Centro maree mette in guardia per il rischio di eventi di marea molto sostenuti fino a martedì sera. In Toscana sono sette le famiglie allontunate, per precauzione, dalle loro case ad Albiano Magra, nel comune di Aulla, in provincia di Massa Carrara: la decisione è stata presa dal Comune dopo che nel centro del paese, che si trova al confine con la provincia di La Spezia, per le infiltrazioni di acqua, intorno alle 16.30, è crollato un muro di contenimento e una frana ha messo in pericolo cinque edifici. In tutto sono una ventina le persone sfollate.



Allerta acqua alta ieri a Venezia

bassamento, unito alle piogge, ha contribuito a causare due valanghe - una nel bergamasco l'altra a Passo del Tonale (Brescia) - che fortunatamente non hanno fatto registrare vittime. In verità

nel primo incidente, accaduto in Alta Valle Seriana, si è temuto per la vita di un escursionista di 43 anni che è stato travolto mentre effettuava una escursione in compagnia di due amici che so-

ROMA Il maltempo non abbandona l'Italia e anche la giornata di ieri è stata caratterizzata da piogge e temporali che hanno colpito soprattutto il Centro-Nord. E la situazione non è destinata a migliorare tanto che il Dipartimento per la Protezione civile ha emesso un nuovo allerta meteo secondo il quale le precipitazioni, anche intense, dopo il Nord colpiranno nelle prossime ore la Campania e successivamente le altre regioni meridionali, in particolare quelle tirreniche e la Sicilia. Le temperature, almeno ieri, non sono state rigide e il loro mancato ab-

Tunnel di Monte S. Marco la ditta è senza liquidità e i lavori si sono bloccati

Le aziende subappaltatrici non vengono pagate
e hanno abbandonato gli scavi con operaie e mezzi

di FRANCO BABICH

CAPODISTRIA Tunnel di Monte San Marco, i lavori sono fermi. Da qualche giorno, il cantiere del traforo sulla futura strada a scorrimento veloce è praticamente deserto: la Cpm di Maribor, società che ha vinto la gara d'appalto, non paga con regolarità le ditte subappaltatrici, e alcune di esse hanno deciso semplicemente di abbandonare gli scavi, con tutti gli operai e tutti i macchinari. La Cpm è inoltre in conflitto con la Dars, la Società autostrade slovene, che si rifiuta di riconoscerle e pagarle alcune "spese aggiuntive", per cui in questo momento è difficile prevedere quando riprenderanno i lavori.

Certo è fin d'ora che ci saranno ritardi e che il tunnel di Monte San Marco (due canne da 2,2 chilometri ciascuna) difficilmente sarà completato entro i tempi prestabiliti, cioè nella seconda metà del 2012. Non è la prima volta che i lavori si fermano per ritardi nei pagamenti, ma questa è la crisi più seria, rivela il quotidiano "Vecer" di Maribor. La Cpm ha un debito consistente con i fornitori di materiale dalla Bosnia, che per questo motivo hanno sospeso le forniture, e con alcune ditte subappaltatrici, che hanno interrotto gli sca-

vi, come la ditta slovacca Skanska.

Sono emersi inoltre problemi di natura tecnica: le cosiddette "talpe meccaniche" procurate dalla Cpm - sono le gigantesche frese che vengono usate in alcuni punti del traforo per non dover ricorrere all'esplosivo - si sono rivelate non idonee per gli scavi di Monte

San Marco. C'è infine un altro motivo per cui i lavori sono interrotti. La Cpm, insieme all'austriaca Alpine Bau, ha vinto la gara d'appalto con un'offerta alquanto bassa (64,5 milioni di euro), ma ora sta tentando di farsi riconoscere delle spese aggiuntive - causate da imprevisti, o presunti tali - pari a 6,5 milioni di euro. La Società autostrade slovene, che in passato ha già dovuto affrontare situazioni di questo tipo, non vuole sentirne parlare, e anzi annuncia provvedimenti nei confronti della Cpm. È già successo, infatti, che le ditte costruttrici presentino offerte basse per ottenere l'appalto e poi, una volta vinta la gara, presentino nuove richieste in corso d'opera.

La Cpm di Maribor e la Alpine Bau si sono aggiudicate la seconda gara d'appalto per il tunnel. La prima, nel 2007, era stata vinta da una cordata italiana, con un'offerta da 87,4 milioni di euro, ma poi quel bando è stato annullato e ripetuto nel 2008. Finora, è stato scavato complessivamente circa un quarto dei complessivi 4,4 chilometri delle due canne del tunnel. La strada a scorrimento veloce Capodistria - Isola, di cui il traforo farà parte, dovrebbe essere completata - ma il condizionale è d'obbligo - nel 2013.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I lavori per il traforo autostradale del Monte San Marco a Capodistria (foto Delo)

UUOTE LE CASSE DELLA COMUNITÀ DEGLI ITALIANI

Palazzo Modello rischia il buio

FIUME È divenuta insostenibile la situazione finanziaria della Comunità degli Italiani di Fiume, che è assieme a quella di Pola, la più grande Comunità degli Italiani di Croazia e Slovenia, con circa settemila soci.

Sabato il sodalizio di via delle Pile ha rischiato di rimanere senza corrente elettrica. Infatti, un operatore dell'Elektroprimorje (l'azienda elettrodistributrice operante a Fiume) è giunto a Palazzo Modello per disinserire la Comunità degli Italiani dalla rete elettrica, a causa di un debito accumulato nei confronti dell'impresa predetta di 9 mila kune (circa 1.200 euro).

Come rilevato dalla presidente della Comunità degli Italiani di Fiume Agnese Superina, le casse del sodalizio di Palazzo Modello sono praticamente vuote e dal giugno scorso la Comunità non ha potuto far fronte alle spese della corrente elettrica e altri obblighi per mancanza di mezzi che avrebbero dovuto essere stanziati dall'Unione italiana.

«Siamo senza soldi», ha ribadito la Superina appellandosi alla massiccia organizzazione della Comunità nazionale italiana di Croazia e Slovenia affinché metta a disposizione i mezzi necessari per portare avanti l'attività del sodalizio di Palazzo Modello magari attingendo dal Fondo di riserva e d'emergenza relativo alle Comunità degli Italiani.

Il peggio comunque è stato evitato. Entro le 12 di sabato il sodalizio fiumano, grazie ai mezzi messi a disposizione dalla Società artistico culturale "Fratellanza" che opera in seno alla Comunità degli Italiani ha potuto saldare il debito, versando all'azienda elettrodistributrice di Fiume la somma di 9 mila kune.

È stata evitata così una situazione spiacevole e imbarazzante in quanto proprio in serata il Salone delle feste di Palazzo Modello ha ospitato la presentazione del libro dal titolo "D'Annunzio e Fiume - Autografi dannunziani nell'Archivio della Società di Studi Fiumani" di Danilo L. Massagrande. (v.b.)

il Piano di assetto dettagliato, tra i documenti chiave per poter dare il via ai lavori. Avrà invece circa 30 mila mq il parco di Minakovo, al quale si aggiungeranno le aree verdi a Srdoci (ex parcheggio per autotreni) e al costruendo Campus universitario di Tersatto. La costruzione sarà però strettamente connessa alle possibilità finanziarie, con le casse comunali che stanno oltremodo soffrendo per una crisi che sembra non avere mai fine.

Il perché della netta supremazia dei centri commerciali sui parchi viene spiegato con semplicità dal noto architetto fiumano Bojan Bilic: «Gli ipermercati portano all'amministrazione cittadina grandi vantaggi in termini di finanze. D'altro canto, i parchi hanno bisogno d'attenzione continua, di cure particolari. Che naturalmente costano. Negli ultimi due decenni, si è voluto pertanto privilegiare i centri vendita e dunque per arrivare ad avere un po' di equilibrio sarà importante costruire il parco in Delta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISPETTORI IN MUNICIPIO

Parenzo, la polizia indaga sull'appalto per il palasport

PARENZO Il maggiore centro turistico istriano trova abbondante spazio sulla stampa non solo per il fallito attentato contro il vicesindaco Edo Kos ma anche per una denuncia anonima contro l'amministrazione cittadina capeggiata dal sindaco dietino Edi Stifanic. Ebbene da due giorni gli ispettori della polizia e dell'Uskok (l'Ufficio contro la corruzione e la criminalità organizzata) stanno sequestrando documenti, atti, registri delle fatture e computer alla ricerca di eventuali indizi e prove a sostegno dei reati ipotizzati nella denuncia. Si parla di abuso di poteri d'ufficio, malversazioni, speculazioni immobiliari, contraffazione di documenti e gare d'appalto pilotate che avrebbero procurato danni al bilancio cittadino per milioni di euro.

Il portavoce della Questura istriana Valter Opacic ha dichiarato alla stampa che dei risultati delle indagini verrà informata la Procura di Stato. E si è fatto sentire anche lo stesso sindaco. In un comunicato stampa diffuso dalla portavoce del Palazzo municipale Sasa Guttman Levak si sottolinea che Edi Stifanic ha sollecitato indagini quanto più rapide ed efficaci proprio per l'accertamento del reale stato delle cose del quale poi informare la cittadinanza. Sembra che gli investigatori si stiano interessando della documentazione relativa alla costruzione del Palasport di Zatika venuto a costare la bellezza di 16 milioni di euro (p.r.)



Il Comune di Parenzo

» IN BREVE

PRENDE IL POSTO DI LUIGI WEBER

Feroce è il nuovo presidente degli Italiani nel mondo

UMAGO Luigi Weber ha ceduto il timone dell'Unione Italiani nel mondo (Uim) di cui è stato presidente dal 1995. Al suo posto l'assemblea dell'organismo ha nominato Giorgio Feroce, finora vice presidente. Questi, ringraziando per la fiducia ha sottolineato che intende procedere sulla strada già intrapresa dall'Uim per quel che riguarda la tutela degli Italiani nel mondo, soprattutto quelli più anziani. Al suo discorso si è allacciato Agostino Siciliano della Ital/Uiil secondo il quale si starebbe verificando un fenomeno annunciato e temuto. Ossia che la problematica viene sempre più gestita dall'Unione europea e sempre meno da Roma. Per noi, ha sottolineato, è importante dare dignità agli Italiani nel mondo e dunque anche in Croazia.

Nel corso dei lavori, che si sono svolti nella sala maggiore della Comunità degli Italiani, sono state sollecitate pensioni aggiuntive da Roma ai connazionali oltreconfine che percepiscono quella minima, vivendo dunque al di sotto della dignità umana. Degno di attenzione l'intervento di Giuseppe Rota a nome della Comunità. Nonostante tante sollecitazioni, ha spiegato, ci sono numerosi connazionali che dopo un'attesa di 3-4 anni non hanno ancora ottenuto alcuna risposta da Roma circa la richiesta della cittadinanza italiana. (p.r.)

DALL'ISTRIA FINO A ZAGABRIA

Cellulari muti per tre giorni causa un guasto alla rete Gsm

FIUME Per circa tre milioni di utenti dell'operatore di telefonia mobile leader in Croazia, la T-mobile, gli ultimi tre giorni della scorsa settimana sono trascorsi all'insegna di non pochi disagi in quanto non hanno potuto fare uso del proprio cellulare causa un guasto alla rete Gsm che copre il 99 per cento del territorio del Paese.

I cellulari sono rimasti praticamente muti non solo nel Quarnero e in Istria, ma anche a Zagabria, nella parte continentale del Paese e pure in Dalmazia.

2001 2010

Graziano Miniutti

Nel pensiero, nel cuore sempre con tantissimo amore

tua moglie ANNA

Trieste, 22 novembre 2010

Numero verde
800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45
Tariffa edizione regionale

Necrologio dei familiari:
5,20 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 8,20 + Iva

Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,80 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 7,80 + Iva

località e data obbligatori in calce

Croce 27 euro

Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 10,00 + Iva

Località e data obbligatori in calce.

Dittito di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard

MC CROAZIA

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

di ANDREA MARSANICH

FIUME La città di San Vito, troppi ipermercati e scarse aree verdi. Fiume è una città che si estende su 44 chilometri quadrati di superficie e purtroppo è nota per essere un centro avaro di parchi, dove i suoi abitanti (e anche i sempre più numerosi turisti) possano tranquillamente passeggiare o trascorrere il tempo libero in vari modi.

Dato che la matematica non è un'opinione, basta dare un'occhiata per capire come stanno le cose. Negli ultimi 15 anni, il capoluogo quarnerino è stato interessato dal boom dei grandi centri commerciali: ne sono stati approntati 12 e in diversi rioni, mentre l'ipermercato Ztc sta sorgendo nel quartiere di Krnjevo (ex Plasse San Nicolò).



Un centro commerciale a Fiume

Assieme hanno una superficie di 228 mila metri quadrati, che sommati ai vari piani dei maxicentri, fanno la bellezza di 280 mila mq. I parchi pubblici, 20 per l'esattezza in riva al Quarnero, posso vantare una super-

ficie complessiva di 212 mila metri quadrati. Dato che la città conta circa 145 mila abitanti, abbiamo che ogni fiumano ha a disposizione 1,5 mq di parco a disposizione. Una miseria. Il vantaggio a favore dei punti vendi-

ta è di quasi 70 mila mq e va detto che il raffronto non comprende i vecchi spazi commerciali situati in pieno centro, né il grande emporio di Vezica.

Negli ultimi decenni, poi, non è stato costruito nemmeno un parco degno di chiamarsi tale. Qualcosa potrebbe, anzi dovrebbe cambiare a favore delle zone green. Il Piano urbanistico generale prevede che a Fiume siano edificati una trentina di superfici verdi, che porterebbe quest'ultima a occupare circa 80 ettari di spazio urbano, quattro volte di più rispetto all'attuale, insoddisfacenti situazione. Tra i parchi pianificati, vi è quello nell'area settentrionale del Delta, che avrà circa 40 mila metri quadrati ed è destinato a diventare il Central park fiumano. In questo momento si sta elaborando

TUTTE LE NOTIZIE
SUL MERCATO IMMOBILIARE

CASAMIA

A TRIESTE, GORIZIA
E MONFALCONE

In edicola
tutte le domeniche



INSERTO SETTIMANALE

IL PICCOLO

Sì dei ministri europei al salvataggio dell'Irlanda Ok al piano d'austerità

Dublinto pronta a varare una stretta fiscale da 15 miliardi con tagli alla spesa

LONDRA I ministri europei delle Finanze, riuniti ieri sera in telefonferenza si sono detti d'accordo ad aiutare l'Irlanda. L'accordo è arrivato dopo che il governo irlandese ha chiesto l'aiuto internazionale e, con una riunione straordinaria del Consiglio dei ministri, ha messo a punto il piano quadriennale per la riduzione del deficit dal 32 al 3%. A porre sul tavolo dell'esecutivo irlandese la proposta di una richiesta ufficiale di aiuto è stato il ministro delle Finanze Brian Lenihan, spiegando che gli aiuti ammonterebbero ad alcune decine di miliardi di euro e riguarderebbero soprattutto il sistema bancario. In contemporanea i ministri dell'economia dell'Eurogruppo si sono collegati in teleconferenza, ed hanno stabilito contatti anche con i colleghi del G7, per fissare le procedure che porteranno, probabilmente già martedì prossimo, a fissare i dettagli e l'ammontare del piano di aiuti.

Il primo passo spetta però al governo di Dublino. Il piano di austerità mirato a far risparmiare al governo, che sarà reso noto nei prossimi giorni, ammonterebbe a 15 miliardi di euro e avrebbe la durata di quattro anni. 12/3 della manovra sarebbe rappresentata da tagli, anche al Welfare (il 5% il primo anno, fino all'11% del 2014) e a 20.000 dipendenti pubbli-

ci, con un piano di esodi volontari. La rimanente quota invece arriverebbe da aumenti fiscali.

Modifiche dell'attuale tassa sulle imprese non sono tuttavia una condizione per gli aiuti e sono fuori discussione, ha spiegato oggi Lenihan, in quanto ostacolerebbero la crescita economica del Paese. Anche perché i giornali già rilanciano i malumori del alcune multinazionali, colossi statunitensi come Microsoft a Hewlett Packard, Merrill Lynch e Intel, che avrebbero messo in guardia il governo irlandese contro l'aumento della tassa.

Ancora non definito, invece, è il pacchetto di aiuti di Ue-Fmi, sul quale è stata avviata la discussione telefonica dei ministri europei. Alcuni esperti sostengono che l'Irlanda necessiterebbe tra 45 e 90 miliardi di euro, a seconda se i fondi saranno richiesti soltanto per le banche o anche per il risanamento del debito. Indiscrezioni di stampa secondo cui il pacchetto per l'Irlanda sarebbe ammontato a 120 miliardi di euro, 10 miliardi in più degli aiuti concessi alla Grecia, sono state respinte da Lenihan, che ha parlato di cifre nell'ordine di alcune decine di miliardi e ha sottolineato che il «grosso della somma» sarà destinato a «un piano di emergenza per il sostegno del sistema bancario». Le indiscrezioni parlano di 10 miliardi di sostegno agli istituti di cre-

dito e del varo di un fondo d'emergenza per fare fronte ad altre possibili evenienze.

Oltre al piano quadriennale, il gabinetto del governo nel pomeriggio avrebbe proprio discusso del programma per la ristrutturazione del sistema bancario, portato al collasso per l'eccessiva esposizione alla crisi del mercato edilizio e immobiliare. «Le banche sono ben finanziate nell'ambito del sistema europeo ma non possono restare in questo stato per sempre. Devono essere apportati i cambiamenti strutturali necessari per rimetterle sulla buona strada», ha affermato il ministro delle Finanze.

La decisione del governo di accettare il pacchetto di aiuti promette di infiammare ancora di più gli animi dei suoi oppositori, critici per come i negoziati con l'Ue e il Fmi siano stati condotti in sordina. Un domenica irlandese è arrivato persino a chiedere le dimissioni del gabinetto. «Avete mentito, ci avete tradito, per il bene dell'Irlanda andatevene ora», si legge sulla prima pagina del Sunday Independent. Proteste anche dai sindacati, preoccupati per i pesanti tagli del settore pubblico a venire. Eamon Devoy del sindacato Teeu oggi ha messo in guardia contro disordini e proteste contro il piano di auterità, che minaccia di «distruggere il sistema del welfare».



Il presidente della Bce Jean-Claude Trichet (a destra) con il capo della Fed Ben Bernanke

I PUNTI CALDI DELLA CRISI: DALLE BANCHE AL DEFICIT

Dublinto, conti fuori controllo

ROMA Le banche che rischiano il crac, i conti pubblici fuori controllo e una crisi politica pronta ad esplodere in qualsiasi momento. E il quadro che circonda la crisi irlandese, stretta fra necessità di risanare drasticamente la deriva del bilancio e lo spettro che ciò possa colpire la crescita economica. Innescando una crisi dei mutui che rischierebbe di aumentare a dismisura i costi dei salvataggi bancari.

Gli istituti di credito sono il vero centro nevralgico della crisi irlandese. Non per niente l'intervento d'emergenza che Dublino sta trattando con Bce, Fmi e Commissione Ue punta proprio a stabilizzare le banche, con un intervento immediato che - secondo le ultime indiscrezioni - sarebbe di 10 miliardi, al quale si aggiungerebbe un fondo d'emergenza per rendere disponibili, se necessarie, ulteriori risorse. Le banche irlandesi hanno assorbito da sole un quarto della liquidità riversata sull'area euro dall'Eurotower. Finora il governo ha nazionalizzato Anglo Irish, Irish Nationwide ed Ebs, oltre a iniettare corpose dosi di liquidità in Allied Irish e Bank of Ireland. In totale gli istituti di credito hanno richiesto interventi per 50 miliardi di euro, il 28-31% del Pil. Le sti-

me sulle dimensioni di un salvataggio Ue-Fmi arrivano a 90-100 miliardi, e il rischio è che più si aspetta più i costi sono destinati a lievitare, come per la Grecia. L'obiettivo è quello di evitare il ricorso al mercato da parte di Dublino per tre anni.

La manovra correttiva del governo Irlandese sarebbe invece sui 15 miliardi in 4 anni, un intervento massiccio che vale il 10% del Pil del Paese e che poggierebbe per 2/3 su tagli alla spesa pubblica (da quella del welfare al numero dei dipendenti pubblici) e 1/3 su nuove tasse. L'obiettivo è quello di ricondurre il deficit, che ora viaggia al 32% del Pil, sotto la soglia del 3%, prevista dai trattati europei, entro il 2014.

Anche se tutti i partiti irlandesi sottoscrivono l'impegno a portare il deficit al 3% del Pil entro il 2014, rimane incertezza sulla finanziaria 2011: la coalizione al governo a guida del Fianna Fail ha una maggioranza di appena tre parlamentari (con sei verdi e tre indipendenti). Fine Gael, principale partito d'opposizione, ha minacciato di votare contro il budget 2011, mentre i Laburisti chiedono per il prossimo anno una correzione del solo 3% del Pil.

RAPPORTO SU TREDICI ANNI DI "NON FARE"

Infrastrutture: le opere mancate costano 331 miliardi

ROMA Tredici anni di "non fare" nei settori della viabilità stradale e urbana, dell'energia, dei rifiuti e dell'idrico ci costeranno 331 miliardi di euro. Tanto dovrà sborsare la collettività se tra il 2011 e il 2024 non verranno realizzate nuove autostrade e nuove ferrovie, nuovi elettrodotti e rigassificatori, termovalorizzatori e compostatori, non verranno sostituiti acquedotti e realizzati impianti di depurazione. E lo scenario che esce dal Rapporto 2010 su "I costi del non fare" di Agici Finanza d'Impresa. I segni di questa inerzia già si sentono. Nel biennio 2009-2010 «qualcosa è stato fatto» e queste realizzazioni hanno permesso di conseguire un beneficio di circa 32 miliardi di euro, ma - calcola lo studio - «le scarse o nulle realizzazioni in altri settori sono già costate alla collettività circa 20 miliardi di euro».

I costi maggiori del "non fare" derivano dal settore della viabilità ferroviaria e stradale. Nelle ferrovie, in particolare, se nei prossimi 13 anni non verrà realizzato nulla la collettività dovrà accollarsi una spesa di 135,19 miliardi di euro. Tuttavia, evidenzia lo studio, nel biennio 2009-2010 la realizzazione di alcune linee ferroviarie ha generato un beneficio di 15,7 miliardi, anche se nel 2010 non è stata portata a compimento nessuna opera.

AUTOSTRADE - Nel settore delle autostrade e tangenziali a pedaggio, la mancata realizzazione di opere tra il 2011 e il 2024 comporterà una spesa di 121,232 miliardi. Nell'ultimo biennio questo settore - evidenzia lo studio - ha registrato una «crescita infrastrutturale non particolarmente elevata» e il costo per il Paese di non aver costruito sufficienti infrastrutture autostradali è stato pari a circa 8,4 miliardi di euro.

ENERGIA - Nel settore energetico, la mancata realizzazione di opere nei prossimi tredici anni costerà alla collettività un costo di 27,934 miliardi di euro. E sebbene negli ultimi due anni, «nonostante la congiuntura non certo facile, il settore è cresciuto, anche se in modo non omogeneo», l'inerzia che ha caratterizzato gli impianti di produzione e i rigassificatori ci è già costata 1,2 miliardi.

IDRICO - Il "non fare" nel settore idrico di qui al 2024 potrebbe pesare sul Paese per 25,321 miliardi di euro. Il settore - osserva lo studio - risente molto «della carenza e dei ritardi nella realizzazione degli investimenti»: negli ultimi due anni, in particolare, il non aver fatto investimenti sufficienti nelle reti e negli impianti di depurazione è già costato 3,1 miliardi.

RIFIUTI - Per quanto riguarda i rifiuti, il costo del non fare relativo al periodo 2011-2024 è di 21,625 miliardi di euro. Negli ultimi due anni, tuttavia, sono stati evitati 2,3 miliardi di costi grazie soprattutto alla realizzazione di termovalorizzatori; ma «poco o nulla è stato fatto» per gli impianti di compostaggio. Complessivamente, i costi già pagati nel 2009-2010 per l'inerzia nel settore sono pari a circa 800 milioni di euro.

SONDAGGIO MORNINGSTAR

Le Borse e la ripresa: gli analisti vedono un rally di fine anno

MILANO Torna l'ottimismo sui mercati in vista del rally di fine anno. Lo evidenzia l'ultimo sondaggio mensile condotto da Morningstar fra le principali case d'investimento italiane ed estere. Wall Street è in cima alle preferenze con il 90% dei consensi, seguito da Europa e Asia con il 70%. L'ottimismo - spiega Morningstar - è legato in particolare ai risultati trimestrali delle imprese.

La percentuale di gestori ottimista sull'Europa ha toccato i massimi dall'inizio dell'anno (70%). I fund manager, però, sono convinti che la volatilità sarà più elevata rispetto a Wall Street a causa del rischio sul debito sovrano di alcuni Paesi periferici (gli ultimi allarmi, in ordine di tempo, sono arrivati dall'Irlanda e dal Portogallo). La Borsa americana è quella che raccoglie i maggiori consensi. La percentuale di ottimisti è passata dal 70% di ottobre al 95%. Nessuno degli intervistati si attende un calo del listino nei prossimi sei mesi. Due sono i fattori che sostengono l'azionario: la politica monetaria espansiva della Federal Reserve e, come per l'Europa, i risultati aziendali, in particolare di quelle società che esportano verso i mercati emergenti. La Borsa nipponica è quella che raccoglie i minori consensi. Il 55% dei gestori prevede un rialzo nei prossimi sei mesi, contro il 30% che si attende una discesa dei corsi. Tokyo continua a soffrire la forza del yen nei confronti del dollaro e dell'euro, che penalizza le esportazioni.



Le Borse sperano nel rally

Gli ottimisti, però, mettono l'accento sulla politica espansiva della Banca centrale. Il 70% dei gestori prevede che le Borse asiatiche continueranno a salire nei prossimi sei mesi, sulla scia della crescita economica. Gli intervistati non sembrano molto preoccupati delle misure cinesi per raffreddare l'espansione. Qualche timore in più desta, invece, l'inflazione. Eventuali correzioni di questi mercati sono considerate un'opportunità per entrare in modo graduale, tenendo però conto che le valutazioni dei titoli sono elevate. La quasi totalità dei gestori prevede che i prezzi dei titoli governativi in euro e dollaro rimarranno stabili o scenderanno nei prossimi sei mesi. In Europa, il problema del rischio sul debito sovrano è ancora lontano dalla soluzione, per cui i tassi non dovrebbero salire. In ogni caso, la preferenza va ai titoli dei Paesi periferici (ad esempio Spagna e Italia) a discapito di quelli core (che hanno una miglior qualità del credito).

PARLA IL NUMERO UNO DELLA CONTROLLATA ITALIANA DEL GRUPPO ASSICURATIVO FRANCESE

Groupama: così ci rafforziamo in Italia

L'ad Buso: «Puntiamo a diventare il decimo operatore nazionale, con o senza Premafin»

di CAMILLA GAIASCHI

MILANO Dopo tre anni di crescita organica, a fine ottobre Groupama ha scoperto le carte lanciando un'ancora di salvataggio sulla malandata galassia Ligresti. Il gruppo francese e Premafin hanno raggiunto un'intesa per l'ingresso della compagnia guidata da Jean Azéma nella holding che controlla Fonsai con il 17%. L'operazione, su cui stanno lavorando Consob e Antitrust, prevede un aumento di capitale da 225,7 milioni di cui una parte riservata a Groupama. Le difficoltà non sono poche, a partire dalla formazione di un consorzio di garanzia, che Premafin fatica a mettere in piedi a causa dei tentennamenti delle banche sul prezzo dell'aumento, a 1,1 euro per azione (a premio rispetto agli attuali prezzi di borsa, attorno a 0,8 euro). Sulla questione, a Parigi tengono le bocche ben cucite. Di certo, per Groupama l'Italia è da sempre una terra di conquista in cui il management non ha mai nascosto l'intenzione di voler crescere, anche attraverso delle acquisizioni. E l'obiettivo, ci ricorda Christophe Buso - ad della controllata italiana Groupama Assicurazioni - è di diventare il decimo operatore nazionale. Con o senza Premafin.

Christophe Buso, tempo fa l'ad di Generali Giovanni Perissinotto aveva dichiarato di non essere preoccupato dall'avanzata di Groupama in Italia. Come pensate di collocarvi nel mercato italiano e in particolare all'interno del duello a tre tra Generali-Axa-Allianz? Non avete paura di combattere contro dei giganti?

Il mercato italiano è molto concentrato, fatto di grandi players. La concorrenza è molto forte ma per noi tutto ciò non rappresenta un problema, anzi: è uno stimolo a crescere, a fare meglio. Attualmente sul danno siamo la nona compagnia assicurativa in Italia. Considerando però l'insieme delle nostre attività, includendo cioè il vita, siamo al sedicesimo posto. Il nostro obiettivo è di rientrare tra i primi dieci. Attualmente stiamo crescendo per linee interne, ma non sarà solo questo che ci permetterà di raggiungere questo target.

A meno che l'operazione su Premafin dovesse andare in porto...

Su Premafin, dato che si tratta di un'operazione in corso e poiché ad essere coinvolta è la casa madre desidero non commentare.

Tornando quindi alla crescita organica, quali sono i motivi strategici e industriali della vostra presenza in Italia?

Il mercato italiano è il quarto mercato europeo dal punto di vista dei premi con una crescita relativamente forte che si è confermata tale sia nel 2009 (sul 2008) che nel 2010 (sul 2009), grazie in particolare al ramo vita i cui potenziali di crescita sono tuttora importanti. Mi spiego meglio: L'Italia è un Paese con un'alta propensione al risparmio, un'età media elevata, con crescenti necessità di previdenza complementare e di supporto alle nuove generazioni. Le polizze vita, poi, in un contesto di forte volatilità dei mercati come quello attuale, si sono rivelate un investimento alternativo interessante. Il vi-



Christophe Buso, ad di Groupama Assicurazioni

ta, insomma, è destinato a crescere ancora.

Il danno, invece, e in particolare quello legato alle polizze auto, sta attraversando un momento molto delicato. Qual è il suo giudizio a riguardo?

Il segmento delle Rc Auto, come è noto, è lontano dall'essere un settore "facile". Nel danno, piuttosto, l'Italia è un mercato molto più interessante per quanto riguarda quei segmenti che qui non sono ancora pienamente sviluppati: le polizze sull'abitazione, di previdenza complementare, per i professionisti e le piccole e medie imprese.

Groupama in quale settore intende crescere?

Nel vita e nel danno. La strategia del gruppo è quella di mantenere alta la redditività, realizzan-

do una crescita che non pesi sui margini e che sia superiore al mercato. Nel vita puntiamo a sviluppare la rete di agenti e a implementare la bancassurance. I numeri della vita di quest'anno sono incoraggianti: la raccolta premi attraverso la bancassurance ha segnato un +80% e un +10% tramite rete agenti. La recente acquisizione da parte di Banca Tercas, nostro partner nella bancassurance, della Cassa di Risparmio di Pescara comporterà l'estensione dell'attuale accordo, grazie ad una rete di 153 sportelli. Abbiamo poi partnership con istituti più piccoli e siamo sempre alla ricerca di nuove opportunità, di nuovi accordi con le banche regionali: fa parte della nostra strategia.

SCHEDA

Christophe Buso è stato nominato amministratore delegato di Groupama Assicurazioni, la controllata italiana del gruppo assicurativo francese, il 7 settembre scorso. Buso, già direttore generale, ha sostituito Pierre Lefevre che dal primo gennaio del prossimo anno andrà a ricoprire a Parigi l'incarico di direttore generale internazionale del gruppo. In Italia il gruppo è presente con la sua più grande filiale assicurativa: Groupama Assicurazioni opera nei rami Danni e Vita con una rete di 1000 agenti. L'utile netto al 31 dicembre 2009 è stato di 78 milioni con un giro d'affari di 1,4 miliardi. Gli altri numeri: 840 agenzie, 200 promotori finanziari, 1,7 milioni di clienti, 915 dipendenti.

Quale strategia, invece, per il danno?

Sul danno, che oggi rappresenta il cuore delle nostre attività, puntiamo a crescere riducendo la parte relativa all'auto, attualmente al 70% e portarla al di sotto del 60%, a favore degli altri segmenti che ho citato prima, e che in Italia hanno un potenziale di crescita enorme. Ad esempio ad ottobre 2010 le nostre polizze sulle abitazioni sono cresciute del 10%, in termini di raccolta premi, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: lo riteniamo un risultato importante.

Ma allora, insisto, perché puntare sulla galassia Fonsai, che anche a causa della sua elevata esposizione al danno e in particolare al segmento auto non naviga in buone acque?

Come già detto quella su Premafin è un'operazione su cui non intendo rilanciare commenti. Per noi, oggi, la questione non si pone: qualunque sia l'esito di questa vicenda Groupama Assicurazioni proseguirà sulla strada della crescita interna nel settore danni non auto e negli accordi di bancassurance. Que-

sta strategia resta fondata a prescindere dall'eventuale successo dell'operazione su Premafin.

Molti analisti sostengono che per crescere in Italia è necessario passare per la via delle acquisizioni.

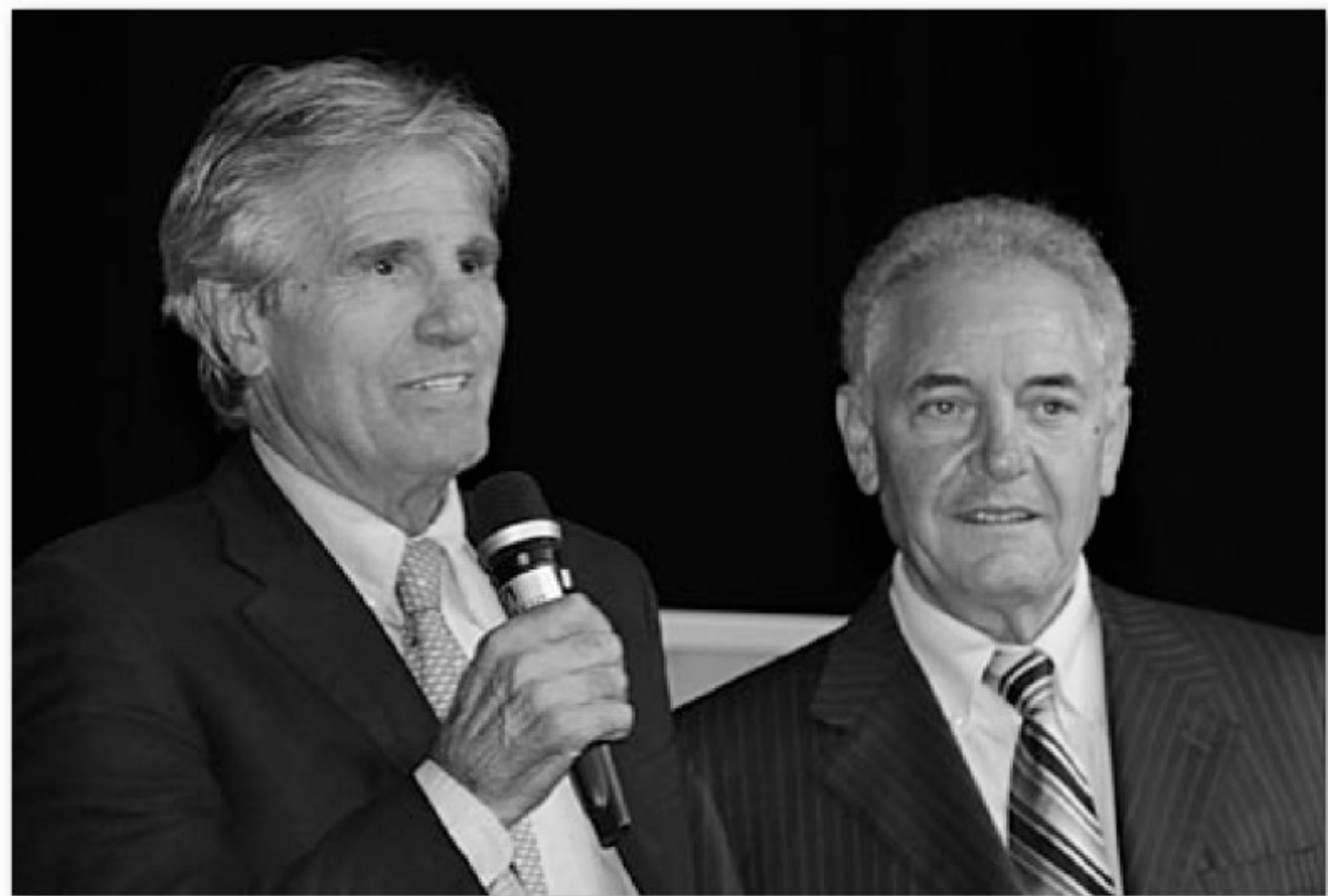
E infatti il gruppo ha sempre dichiarato che oltre alla crescita organica in Italia avremmo considerato la possibilità di fare acquisizioni, come d'altronde è già avvenuto con Nuova Tirrenia (comprata nel 2007 da Toro, del gruppo Generali, ndr).

Quali progetti in Friuli Venezia Giulia?

La nostra presenza in Friuli Venezia Giulia è attualmente al di sotto della media rispetto alle altre Regioni, poiché abbiamo solo 12 agenzie su 840 complessive ed è per questo motivo che qui puntiamo molto a crescere, nell'ambito di un piano di sviluppo che prevede l'apertura di circa 25 nuove agenzie all'anno sul territorio nazionale. Alla fine del triennio 2008-2010 avremo aperto 90 nuove agenzie e anche per l'anno prossimo vogliamo mantenere lo stesso target.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla **MAICO** trovi gli apparecchi delle migliori marche



MAICO dal lontano 1937 è al servizio dei deboli d'udito. L'unica che si avvale di più di 60 collaboratori in Friuli Venezia Giulia per darti il servizio migliore. I nostri servizi sono: prove gratuite dell'udito e assistenza tecnica a domicilio. Siamo specializzati da più di vent'anni sul trattamento degli acufeni.

Fornitura ASL/INAIL
agli aventi diritto

La **MAICO** aspetta anche te a fare la prova gratuita dell'udito

NUOVO

APPARECCHIO ACUSTICO

QUASI INVISIBILE, DIGITALE

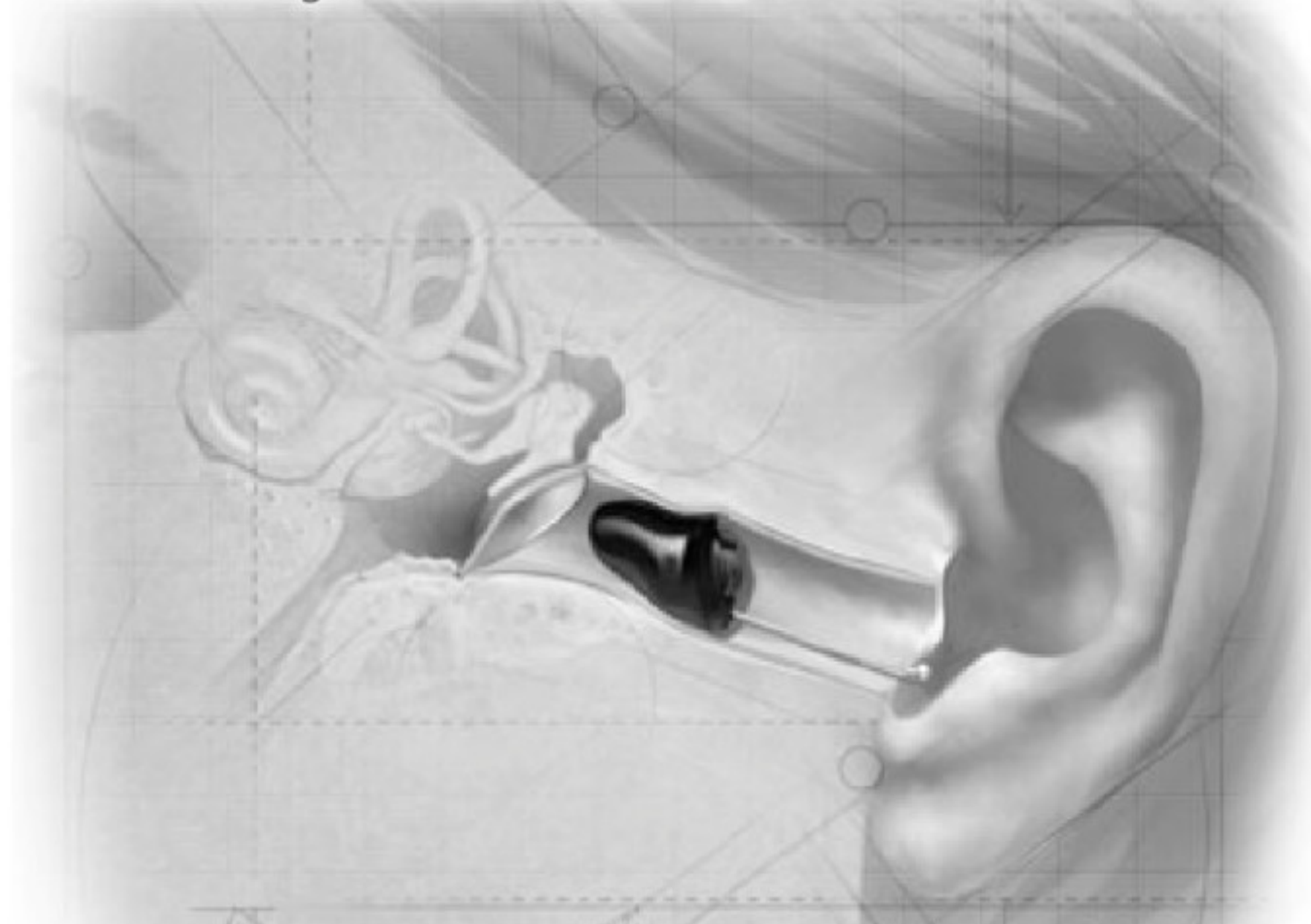
OtoLens

Quasi nessuno saprà che lei indossa un apparecchio acustico




Starkey
Hearing Is Our Concern

OtoLens™
Con tecnologia S Series e Voice iQ



Un apparecchio acustico quasi invisibile, digitale e completamente programmabile.

- Apparecchio acustico ad inserzione profonda con Comfort Fit
- Può essere estratto quotidianamente favorendo una migliore salute dell'orecchio
- Funziona con riduzione di fastidiosi fischi
- Suono ottimale
- Realizzato per adattarlo al suo orecchio
- Compatibilità elevata con il telefono

Vieni alla **MAICO** a provarli entro il 30 novembre



TRIESTE

Via Carducci, 45

Tel. 040/772807

Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 15.30-19.00 e sabato mattina



GORIZIA

Via Gen. Cascino, 5/a

Tel. 0481/539686

Orario: da lun. a ven. 9.00 - 13.00



MONFALCONE

Via Nino Bixio, 3

Tel. 0481/414262

Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 14.00-18.00



MARCO PAOLINI.

Il teatro civile, nella sua espressione più poetica.

IL TEATRO DI MARCO PAOLINI IN DVD. 3ª USCITA, "IL SERGENTE". LO SPETTACOLO CHE HA SCOSSO LE COSCIENZE DEL GRANDE PUBBLICO.

Marco Paolini racconta della ritirata dei nostri soldati dal fronte russo nel gennaio '43. Ispirato a "Il sergente nella neve" di Mario Rigoni Stern, lo spettacolo narra uno degli episodi più mesti della storia bellica italiana, in un emozionante racconto corale. Il teatro di Marco Paolini in DVD. Il grande teatro civile italiano.

IN EDICOLA a richiesta con **IL PICCOLO** a soli € 9,90 in più
 Dvd + quotidiano € 10,90

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
 Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

1

GALLERY Barcola nuovo bilivello soggiorno-cottura 1/2 camera giardino/terrazzo da euro 205.000. Cod. T005/P 0407600250.

GALLERY Chiadino casetta bilivello soggiorno con cucina due camere servizi cortile balcone soffitta box doppio euro 290.000. Rif. T328/P 0407600250.

GALLERY Ghirlandaio appartamento con soggiorno cucina cottura camera bagno ripostiglio piano alto euro 79.000. Cod. LT201/P 0407600250.

GALLERY Perugino appartamento con soggiorno cucina tricamere servizi separati balconi. Rif. T439P euro 180.000 0407600250.

GALLERY piazza Garibaldi zona appartamento con ascensore luminoso ottimo soggiorno cucina in muratura arredata due matrimoniali bagno con doccia idromassaggio box euro 190.000. Cod. LT307/P 0407600250.

GALLERY Servola casa indipendente unico livello con giardino proprio da ristrutturare si compone di ingresso cucina abitabile due stanze bagno cantina soffitta euro 130.000. Rif. T369/P 0407600250.

GALLERY via dell'Agro appartamento soggiorno con cucinino due camere bagno ripostiglio cantina poggolo vista aperta euro 98.000. Cod. T319/P 0407600250.

GALLERY via della Guardia, mansarda ristrutturata ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera e bagno. Cod. 48/P 040774177

GALLERY via Lorenzetti, miniappartamento cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo. Cod. 973/P 040774177

GIULIA 5° piano no ascensore soggiorno cucina arredata 2 stanze antivec bagno balcone ottime condizioni 95 mq euro 150.000 040766676 immagini su

IL Quadrifoglio via Revoltella alta in palazzina recente appartamento molto luminoso con ampia cucina con poggolo soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio e cantina 040630174.

IL Quadrifoglio via Slataper palazzo recente appartamento al quinto piano con ascensore entrata soggiorno cucina con poggolo camera cameretta bagno ripostiglio soffitta euro 115.000 040630174.

IL Quadrifoglio vicolo delle Primule posizione tranquillissima e nel verde quarto piano con vista città entrata cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio poggoli cantina 040630174.

LA CHIAVE 040272725 Fiumicello stabile da ristrutturare circa 600 mq, tre livelli, giardino, trasformabile in palazzina residenziale con posti auto.

LA CHIAVE 040272725 Lacotice terreno pianeggiante di 2600 mq adatto alla costruzione di tre villette a schiera. (A00)

LA CHIAVE 040272725 Muglia centro terreno edificabile di 1000 mq indice fondario mc/mq 2.00 possibilità di costruire condomini 6/8 appartamenti. (A00)

MARCO Praga primo ingresso soggiorno con zona cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazza box posto auto scoperto euro 158.000. 040766676 immagini su

MONTE d'Oro, bellissimo appartamento: cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno + giardino + cortile/parcheggio + taverna. Tutto in casetta bifamiliare! Geom. Marcolin 040366901.

PERUGINO ottimo investimento recente ultimo piano ascensore cucinino tinello matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino arredato in perfette condizioni euro 79.000 040766676 immagini su

PIAZZA Vico Nova S.p.A. vende in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamenti di 2/3 camere cucina bagno a partire da euro 98.000 tel. 0403476466 - 3397838352

ROIANO Scala Santa, appartamento penultimo piano, luminoso, atrio, bicamere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio; palazzina moderna con ascensore. Geom. Gerzel 040310990.

RABINO 040368566 nuda proprietà via Commerciale adiacenze ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazzo posto auto assegnato euro 102.000 rif. 8610.

RABINO 040368566 nuda proprietà vicolo Castagneto casa indipendente con giardino passo carraio con ingresso macchinina da vedere euro 320.000. Rif. 7810.

RABINO 040368566 ospedale Maggiore adiacenze signorile palazzo d'epoca ristrutturato con elegante terzo piano ascensore soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno. Euro 132.000. Rif. 6510.

RABINO 040368566 Sistiana appartamento splendida rifinito ampia metratura terrazzi vista mare/roccia soggiorno tre camere cucina due bagni ripostiglio garage 320.000. Rif. 6410.

RABINO 040368566 via Cerea signorile palazzo d'epoca 2° piano ascensore matrimoniale singola soggiorno angolo cottura bagno posto macchina di proprietà euro 250.000, rif. 7710. (A00)

RABINO 040368566 via Conti sesto piano ascensore vista aperta pari primo ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzini posto auto in garage 175.000. Rif. 6210.

RABINO 040368566 via Giulia adiacenze adatto studio primo ingresso ammezzato soggiorno angolo cottura camera matrimoniale doppi servizi cantina perfetto per studio. Euro 127.000. Rif. 8410.

RABINO 040368566 via Risorta splendido ultimo piano senza ascensore soggiorno cucina a vista due matrimoniali bagno euro 158.000, rif. 7010. (A00)

RABINO 040368566 via San Marco completamente rimesso a nuovo soggiorno cucina due camere bagno piano terra euro 140.000 rif. 8810.

SANSOVINO locale d'affari ampie vetrine con servizio 164 mq in ottime condizioni interne euro 340.000 040766676 immagini su

SISTIANA salone ampia terrazza grande cucina 2 camere 2 bagni cantina box auto parcheggio parco condominiale euro 185.000 040766676 immagini su

SPAZIOCASA 040369950 Aldegardi in posizione tranquilla in palazzina recente appartamento panoramico di cucina salone 3 camere bagno terrazzo posto auto euro 300.000.

SPAZIOCASA 040369950 Molino Vento (zona) in palazzina recente appartamento al piano alto di cucinotto con soggiorno con terrazzino camera matrimoniale e bagno con autometano. Ideale per coppia-single euro 80.000.

SPAZIOCASA 040369950 Osp. Maggiore in palazzo d'epoca signorile appartamento all'ultimo piano di cucina abitabile saloncino 2 comode stanze biservizi. Euro 125.000.

SPAZIOCASA 040369950 S. Luigi in palazzina signorile appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzini e cantina euro 155.000.

SPAZIOCASA 040369950 Scorcola (zona) in palazzo d'epoca immerso in un parco appartamento di cucina saloncino 3 stanze 2 bagni e terrazzino con autometano occasione euro 180.000.

SPAZIOCASA 040369950 atico con terrazzone nuovissimo con vista aperta (zona) Cologna di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale 2 bagni e poggolo (ideale per single / coppia) euro 200.000.

SPAZIOCASA 040369950 S. Luigi in posizione tranquilla in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi. Euro 155.000.

SPAZIOCASA 040369950 euro 74.000 (via) Bosco cucina soggiorno 2 camere bagno autometano altro euro 125.000 (via) Stuparich cucina saloncino 2 camere biservizi altro euro 170.000 (via) Boccaccio cucina salone 4 camere bagno altro euro 48.000 (via) Diacono piccolo appartamento di cucina camera matrimoniale servizi.

SPAZIOCASA 040369950 Carpineto (zona) in piccola palazzina recente appartamento in posizione tranquilla con ottima distribuzione interna di cucina saloncino con terrazzo 3 camere 2 bagni e posto auto in garage. Euro 180.000.

SPAZIOCASA 040369950 euro 360.000 villetta in posizione tranquilla di prima entrata a Domio disposta su 2 piani più comoda taverna giardino e ampio parcheggio. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Giardino Basevi (zona) piccolo appartamento rinnovato con vista aperta (anche arredamento nuovo) composto di cucinotto tinello camera matrimoniale e bagno con autometano ideale per affittanza euro 68.000.

SPAZIOCASA 040369950 Giardino Basevi (zona) piccolo appartamento rinnovato con vista aperta (anche arredamento nuovo) composto di cucinotto tinello camera matrimoniale e bagno con autometano ideale per affittanza euro 68.000.

SPAZIOCASA 040369950 Giardino Basevi (zona) piccolo appartamento rinnovato con vista aperta (anche arredamento nuovo) composto di cucinotto tinello camera matrimoniale e bagno con autometano ideale per affittanza euro 68.000.

SPAZIOCASA 040369950 Aldegardi in posizione tranquilla in palazzina recente appartamento panoramico di cucina salone 3 camere bagno terrazzo posto auto euro 300.000.

SPAZIOCASA 040369950 Molino Vento (zona) in palazzina recente appartamento al piano alto di cucinotto con soggiorno con terrazzino camera matrimoniale e bagno con autometano. Ideale per coppia-single euro 80.000.

SPAZIOCASA 040369950 Osp. Maggiore in palazzo d'epoca signorile appartamento all'ultimo piano di cucina abitabile saloncino 2 comode stanze biservizi. Euro 125.000.

SPAZIOCASA 040369950 S. Luigi in palazzina signorile appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzini e cantina euro 155.000.

SPAZIOCASA 040369950 Scorcola (zona) in palazzo d'epoca immerso in un parco appartamento di cucina saloncino 3 stanze 2 bagni e terrazzino con autometano occasione euro 180.000.

SPAZIOCASA 040369950 atico con terrazzone nuovissimo con vista aperta (zona) Cologna di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale 2 bagni e poggolo (ideale per single / coppia) euro 200.000.

SPAZIOCASA 040369950 S. Luigi in posizione tranquilla in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi. Euro 155.000.

SPAZIOCASA 040369950 euro 74.000 (via) Bosco cucina soggiorno 2 camere bagno autometano altro euro 125.000 (via) Stuparich cucina saloncino 2 camere biservizi altro euro 170.000 (via) Boccaccio cucina salone 4 camere bagno altro euro 48.000 (via) Diacono piccolo appartamento di cucina camera matrimoniale servizi.

SPAZIOCASA 040369950 Carpineto (zona) in piccola palazzina recente appartamento in posizione tranquilla con ottima distribuzione interna di cucina saloncino con terrazzo 3 camere 2 bagni e posto auto in garage. Euro 180.000.

SPAZIOCASA 040369950 euro 360.000 villetta in posizione tranquilla di prima entrata a Domio disposta su 2 piani più comoda taverna giardino e ampio parcheggio. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Giardino Basevi (zona) piccolo appartamento rinnovato con vista aperta (anche arredamento nuovo) composto di cucinotto tinello camera matrimoniale e bagno con autometano ideale per affittanza euro 68.000.

SPAZIOCASA 040369950 Giardino Basevi (zona) piccolo appartamento rinnovato con vista aperta (anche arredamento nuovo) composto di cucinotto tinello camera matrimoniale e bagno con autometano ideale per affittanza euro 68.000.

SPAZIOCASA 040369950 Giardino Basevi (zona) piccolo appartamento rinnovato con vista aperta (anche arredamento nuovo) composto di cucinotto tinello camera matrimoniale e bagno con autometano ideale per affittanza euro 68.000.

SPAZIOCASA 040369950 Giardino Basevi (zona) piccolo appartamento rinnovato con vista aperta (anche arredamento nuovo) composto di cucinotto tinello camera matrimoniale e bagno con autometano ideale per affittanza euro 68.000.

SPAZIOCASA 040369950 Giardino Basevi (zona) piccolo appartamento rinnovato con vista aperta (anche arredamento nuovo) composto di cucinotto tinello camera matrimoniale e bagno con autometano ideale per affittanza euro 68.000.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50

2

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente appartamento centrale soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 220.000 definizione immediata Studio Benedetti 0403476251 - 3385640595. (A00)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. CEDAP ricerca per nuova sede Trieste 040367771 Monfalcone 0481413515 max 60 anni.

STUDIO medico specialista cerca dipendente in sostituzione maternità, 30 ore settimanali, con esperienza, pratica computer, libera da impegni. Telefonare sabato e domenica dalle 19 alle 23, lunedì e martedì dalle 22 alle 23 3400635121. (A5161)

UTOMEZZI

Feriali 1,80
Festivi 2,50

6

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte, nuova a km zero, clima, Abs, a. bag, r. lega, navigatore, euro 12.600 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

ALFA 156 1.8 T. Spark 16v, anno 1998, rosso Alfa, clima, Abs, a. bag, ottime condizioni, garanzia, euro 2.900 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv, anno 2006, grigio met., aziendale, perfetta, 52.000 km, clima/Abs, a. bag, r. lega, radio Cd, navigatore, garanzia, euro 14.200 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

FIAT Coupé 1.8 16v 130cv, anno 2000, grigio met., clima, Abs, a. bag, r. lega, garanzia, euro 2.800 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

FIAT Grande Punto 1.3 M-Jet 75cv Dynamic 5p, anno 2007, rosso provocatore, km 52.000, ottimo stato d'uso, clima, Abs, a. bag, radio Cd, euro 8.100 finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

FIAT Coupé 1.8 16v 130cv, anno 2000, grigio met., clima, Abs, a. bag, r. lega, garanzia, euro 2.800 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

FIAT Grande Punto 1.3 M-Jet 75cv Dynamic 5p, anno 2007, rosso provocatore, km 52.000, ottimo stato d'uso, clima, Abs, a. bag, radio Cd, euro 8.100 finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

FIAT Coupé 1.8 16v 130cv, anno 2000, grigio met., clima, Abs, a. bag, r. lega, garanzia, euro 2.800 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

FIAT Panda 1.2 4x4 Climbing, chilometri zero, anno 2010, nero met., clima, Abs, a. bag, radio Cd, Esp, garanzia Fiat, euro 13.500 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2003, grigio met., clima, Abs, a. bag, servosterzo, fendinebbia, occasione, euro 4.900 garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062.

TOYOTA Yaris 1.4 D4d 5 porte, anno 2005, nero met., clima, Abs, a. bag, radio Cd, sens. park, garanzia, euro 6.100, finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

TOYOTA Yaris 1.5 Ts 3 porte, anno 2003, grigio met., clima, Abs, a. bag, radio Cd, sens. park, km 46.000, garanzia, euro 4.900, finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

VW Golf 1.6 Highline 5 porte cambio automatico, anno 2003, grigio met., clima, Abs, a. bag, r. lega, navigatore, km 64.000, perfetta, euro 5.900 f. finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI Feriali 1,80 Festivi 2,50

A. GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni (A5154)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni. 3453167549. (CF2047)

L'INCONTRO a Trieste via Macchiavelli 14, ogni giorno 10-22 massaggi thailandesi, giapponesi. 3881035460. (A4714)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

ATTIVITÀ Cessioni/Acquisizioni

Feriali 1,80
Festivi 2,50

12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

MERCATINO

Feriali 1,80
Festivi 2,50

13

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343. (A5125)



TRIESTE NEL TEMPO



SOTTERRANEI DI TRIESTE

Il Piccolo presenta: Trieste nel tempo.

Una serie di sei volumi per conoscere

e riscoprire la Trieste di ieri e di oggi.

Le grandi famiglie, le tradizioni popolari,

i mestieri, i sotterranei, i locali storici e

la cucina tipica. Una carrellata sulla

nostra città fra storia, tradizione e curiosità.

Dal 25 novembre
 a richiesta con

IL PICCOLO

a soli € 6,90 in più

libro + quotidiano € 7,90

L'ANNESSIONE
DELLA DISCORDIA

La sfida dell'Udc in aula domani per avallare il passaggio del Comune montano. Ma Maroni ha bloccato tutto

Sappada, il voto che divide la Lega a Nordest

I leghisti regionali favorevoli nonostante lo stop del governatore del Carroccio Zaia

di MARCO BALLICO

TRIESTE Era stata una sfida estiva dell'Udc alla Lega: la predisposizione di un documento consiliare per sollecitare Roma a legiferare sul passaggio di Sappada al Friuli Venezia Giulia. Quella sfida, domani, si concretizza in aula con il voto sul documento: una mozione che, tecnicamente, si chiama «voto alle Camere e al Governo».

La risposta del Carroccio? «Siamo friuli-giuliani, voteremo come chiedono i sappadini», assicura Danilo Narduzzi. E pazienza se Luca Zaia non sarà d'accordo.

Edoardo Sasco è il primo firmatario di un testo depositato lo scorso giugno e ora pronto per diventare una legge-voto da inviare a Roma.

Assieme a quella del capogruppo Udc ci sono anche le firme dei colleghi di partito Alessandro Tesolat, Giorgio Venier Romano, Maurizio Salvador e di quelli del gruppo misto Roberto Asquini e Luigi Ferone. La richiesta al parlamento di legiferare in merito al distacco del Comune di Sappada dalla Regione Veneto e alla sua aggregazione al Friuli Venezia Giulia viene motivata citando l'articolo 132 della Costituzione, quello che prevede esplicitamente che, sentiti i Consigli regionali, si dia attuazione alla richiesta dei referendari.

Referendari, ricorda la mozione, che si sono espressi in maniera netissima nel marzo di due anni fa: «una vera e propria acclamazione a favore del passaggio, con una maggioranza pari al 95% dei voti espressi, corri-



A sinistra, i referendari di Sappada lo scorso anno dopo la vittoria al referendum per il distacco di Sappada dal Veneto. Sopra, Luca Zaia

spondenti al 71% degli aventi diritto». Ma, «nonostante la successiva espressione a favore dei due consigli provinciali di Udine e Belluno - si legge ancora -, Roma ha latitato». Il ministro dell'Interno, infatti, avrebbe dovuto presentare, a ri-

gor di legge 25 del 1970, entro 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del risultato del referendum del 10 e 11 marzo 2008 un disegno di legge ordinaria o costituzionale.

Niente di fatto, invece: Maroni non ha procedu-

to. Né hanno avuto fortuna le due proposte di legge d'iniziativa parlamentare depositate a fine 2008: l'una del deputato leghista Franco Gidoni, l'altra del senatore friulano del Pdl Ferruccio Sarro. Ritardi che hanno con-

vinco Udc e gruppo misto a sollecitare l'avvio della discussione parlamentare e l'approvazione di una legge che rispetti, oltre al risultato plebiscitario del referendum, «anche le motivazioni di carattere storico, culturale, religioso e linguistico sostenute dai sappadini».

IL NUOVO REGOLAMENTO DELL'ATER

Lupieri: assurdo non prevedere la stanza in più per le coppie senza figli

TRIESTE Il consigliere regionale del Pd Sergio Lupieri quale componente della IV Commissione ha partecipato ai lavori sul nuovo regolamento per l'edilizia convenzionata, intervenendo a sostegno del principio che i costi di costruzione dell'edilizia in genere e quindi anche nell'agevolata, non sono uguali su tutto il territorio regionale. Lo sottolinea il consigliere in una nota. «Affermare che il costo degli alloggi non è uniforme nelle varie zone della regione - aggiunge Lupieri - è corretto e sotto

gli occhi di tutti e basta scorrere gli annunci delle varie agenzie immobiliari per averne conferma. Ritenerne più costosa la costruzione di una casa a Trieste, anziché a Gorizia o Udine, corrisponde alla realtà e questo spiega perché tante persone di Trieste acquistino casa a Monfalcone o oltre, dove trovano un mercato immobiliare con costi inferiori anche del 30%».

«Anche l'assessore all'edilizia Riccardi - precisa il consigliere Pd - condivide l'idea che i costi di costruzione non sono uguali per

ogni zona, per cui orienterà la giunta, cui spetta la parola definitiva, verso questa soluzione». «Quindi non vi è nessuna assurdità sul fatto che i contributi per le case di edilizia agevolata siano più alti a Trieste, così come in montagna a Tolmezzo, arrivando a 60 mila euro mentre a Udine, Gorizia e Pordenone sono di 55 mila euro. La vera assurdità è non considerare che una coppia destinataria di alloggio Ater possa avere figli, e quindi non assegnarle da subito una camera in più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTRIBUTI ALLE AZIENDE CHE ASSUMONO

«Precedenza ai precari italiani»

Verso la modifica della legge regionale sulle stabilizzazioni

TRIESTE Non solo gli sconti Irap: i contributi sul lavoro dovranno dare la precedenza agli italiani anche per quanto riguarda le stabilizzazioni. E per questo, da questa settimana, si lavorerà a una modifica del provvedimento sulle stabilizzazioni (ex-Legge sul Buon Lavoro) che prevedere la concessione di contributi alle aziende che assumono lavoratori precari o in formazione. «Dare un lavoro a chi l'ha perso deve essere una priorità - spiega il capogruppo della Lega Nord, Danilo Narduzzi - e dare una risposta per primi ai nostri lavoratori deve essere ancora più pressante. Altrimenti divente-

rà difficile tenere a bada la rabbia della nostra gente». La proposta della Lega Nord è, come nel caso degli sconti Irap, di concedere tali sconti dando la priorità alle aziende che stabilizzano lavoratori italiani e residenti in regione. «Discuteremo la modifica da proporre al regolamento la prossima settimana - conferma Narduzzi - così da poterlo portare alla discussione quanto prima». Il regolamento sulle stabilizzazioni, peraltro, è già stato modificato nel corso dell'anno: le nuove regole estendono i "bonus" anche alle imprese che assumono con contratti a tempo determinato di durata almeno

NARDUZZI

«La norma va legata agli sconti Irap erogati»
Il bonus raggiunge i 12mila euro

biennale. Con bonus una tantum che possono arrivare sino a 12mila euro e un'attenzione speciale per gli over 45 e per i giovani: i nuovi incentivi, infatti, vengono estesi alle stabilizzazioni degli apprendisti e favoriscono le assunzioni di chi è vicino

all'età pensionabile. È inoltre previsto un aumento di circa 2mila euro per le assunzioni non favorite da sgravi fiscali statali mentre, in parallelo, cresce la somma che l'azienda deve restituire alla Regione, in caso di cessazione del contratto. Il budget complessivo del 2010, destinato a sostenere le assunzioni e le stabilizzazioni, ammonta a 13,5 milioni di euro. Nel corso del 2009, la netta prevalenza di domande (su un totale di 2.057) ha riguardato gli incentivi per le assunzioni a tempo indeterminato e per le stabilizzazioni di lavoratori disoccupati o per il loro sviluppo autonomo di attività imprend-



Un lavoratore straniero in una azienda italiana

toriali (1.723, pari al 83,8 per cento.).

A distanza, seguono le 259 domande (12,6 per cento) per l'assunzione di lavoratori coinvolti nelle crisi occupazionali, per la loro frequenza a corsi di

riqualificazione o per la creazione da parte loro di nuove imprese. Infine, solo 75 domande (3,6%) per l'assunzione di giovani ad elevata qualificazione da impiegare in attività di ricerca industriale. (e.o.)

LA DISCUSSA PROPOSTA LEGHISTA

Clandestini denunciati maggioranza in bilico sull'obbligo dei medici

TRIESTE L'Udc, con Edoardo Sasco, chiarisce sin d'ora che il voto sarà contrario: «E' una proposta fuorilegge». Il Pdl, con Daniele Galasso, prende tempo: «Leggeremo il testo e valuteremo». Assieme alla mozione su Sappada in provincia di Udine il Consiglio regionale, domani, voterà anche la proposta leghista che chiede di imporre l'obbligo ai medici di segnalare gli stranieri non in regola. Proposta che divide la maggioranza.

Dopo averla depositata in primavera, il Carroccio ripescava la mozione



Edoardo Sasco

«Reato di ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato: obbligo di segnalazione nell'ambito degli enti del servizio sanitario regionale» con il capogruppo Danilo Narduzzi primo firmatario e i consiglieri Franz, De Mattia, Piccin, Picco e Razzini a sottoscriverla.

Un testo in cui, con la premessa della legge nazionale del 2009 che introduce il reato di clandestinità e dell'articolo 5 dello statuto Fvg che definisce competenza concorrente la materia «igiene e sanità, assistenza sanitaria e ospedaliera, nonché il recupero dei minorati fisici e mentali», immaginando così una possibile iniziati-

va regionale autonoma, si impegna la giunta «ad attivarsi presso il parlamento e il governo nazionale per la modifica del decreto legislativo 286/1998 affinché sia introdotto l'obbligo di segnalazione degli stranieri non in regola con le norme in materia di ingresso e soggiorno nel nostro Paese alle autorità competenti anche in ambito sanitario».

Narduzzi non vuole che la semplificazione sia "medici-spia". E spiega: «Se uno denuncia un reato a un carabiniere significa fare la spia? Qui chiediamo semplicemente che il parlamento legiferi in modo da consentire al personale sanitario di segnalare la presenza di clandestini sul territorio». Le cure, prosegue Narduzzi, «vanno senz'altro erogate, ma immediatamente dopo chi è clandestino va ricondotto al suo Paese». Una posizione che mesi fa il presidente dell'ordine dei medici di Udine Luigi Conte contestò duramente: «Confermiamo il nostro parere negativo contro ogni forma che ci mette nelle condizioni di non esercitare al meglio il mandato etico, deontologico e sociale di garantire a tutte le persone che hanno bisogno tutte le cure, indipendentemente dalla loro condizione sociale, dal loro credo e posizione politica». E ancora: «Non diventeremo mai né gendarmi né delatori. Ciò significa tra l'altro fare il bene prima di tutto dei cittadini del Friuli Venezia Giulia, in una logica generale di tutela e autotutela della sanità e della salute». (m.b.)

TERMINA IL MANDATO DI TONDO

Alpe-Adria, oggi a Trieste l'assemblea plenaria

TRIESTE Trieste ospiterà oggi l'Assemblea plenaria dei Presidenti della Comunità di lavoro Alpe-Adria.

All'Alpe-Adria parteciperanno le Regioni italiane di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Lombardia, i Laender austriaci di Carinzia, Stiria, Burgenland e Austria Superiore, le Contee ungheresi di Baranya e Vas, le realtà statuali di Slovenia e Croazia.

L'assemblea sarà presieduta dal presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, che è a fine mandato. Gli subentrerà il rappresentante della Croazia.

«Un biennio che pro-

prio per il partner croato rivestirà un'importanza fondamentale nel suo percorso di avvicinamento e di adesione all'Unione europea - spiega nota della Regione -. Per la Comunità di lavoro si aprirà una fase in cui essa potrà proseguire nell'attuazione delle linee di indirizzo contenute nella Dichiarazione di Villa Manin con una guida forte anche dell'autorevolezza di uno Stato centrale. Per il Friuli Venezia Giulia sarà cruciale l'insediamento nelle politiche europee dedicate allo scacchiere danubiano e non solo nelle attività dell'area ionico-adriatica».



Un cimitero della regione

golamento che stabilisce, tra le altre cose «l'ubicazione, le condizioni di esercizio e di utilizzo dei cimiteri, delle strutture obitoriali e delle sale del commiato», e «le modalità

tà e la durata delle concessioni e le tariffe delle sepolture private».

Disciplina inoltre «le attività funerarie e le condizioni di trasporto funerario» e «fissa le prescri-

zioni relative all'affidamento e dispersione delle ceneri nonché le caratteristiche delle urne cinerarie e le loro modalità di conservazione». Il documento dovrà poi stabilire anche «le caratteristiche della camera mortuaria, dell'ossario comune, del cinerario comune e delle sepolture per inumazione e per tumulazione». In merito a questo, ad esempio, si prevede la creazione di una «sala del commiato» per dare l'addio ai propri cari in un ambiente adatto.

IL BUSINESS Le moti-

vazioni per un controllo così specifico sono legate al fatto che spesso il caro estinto diventa veramente un business. Lo ricordano gli stessi firmatari della proposta di legge (ovvero De Mattia, Narduzzi, Razzini, Piccin e Picco): «Si è ritenuto doveroso predisporre norme chiare in merito allo svolgimento dell'attività funeraria al fine di evitare possibili commistioni e alterazioni di mercato tra tali attività e quelle pubbliche».

Potenziamenti distorsioni concorrenziali a danno

dei consumatori si avrebbero qualora un operatore funerario svolgesse anche servizi di interesse pubblico come la gestione delle camere mortuarie all'interno degli ospedali o delle aree cimiteriali». Secondo la Lega, la presenza di società di onoranze funerarie all'interno delle strutture ospedaliere può creare situazioni di vantaggio competitivo a favore dell'impresa, «consentendole un accesso privilegiato alla clientela (i parenti del defunto). Proprio per evitare tali distorsio-

ni di mercato, la proposta ha inserito norme apposite quali «il divieto di intermediazione nell'attività funeraria», «l'incompatibilità della gestione dei cimiteri con l'attività funeraria», il divieto di «esercizio delle attività di disbrigo delle pratiche amministrative, di vendita delle casse ed articoli funerari e ogni altra attività connessa al funerale all'interno di strutture sanitarie e socio assistenziali di ricovero e cura».

CENERI Si parla infine anche della dispersio-

ne delle ceneri, che è consentita unicamente in aree a ciò appositamente destinate all'interno dei cimiteri, ma anche in natura o in aree private. Per le aree private, «deve avvenire all'aperto e con il consenso dei proprietari e non può comunque dare luogo ad attività aventi fini di lucro»; se in natura, e precisamente «in mare, nei laghi e nei fiumi, è consentita nei tratti liberi da natanti e da manufatti». Deve sempre essere effettuato dal coniuge o da altro familiare avente diritto. (e.o.)

E i padani inventano la "polizia mortuaria"

Una proposta di legge per limitare abusi economici nel settore del "caro estinto"



Nella sede di strada delle Saline 30 alle 17.30 assemblea di Confartigianato. È prevista partecipazione del ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, che poi alle



Alle 11 nella sede del palazzo municipale di piazza Unità incontro fra i sindaci di Trieste, Roberto Dipiazza, e

20.30, nella sala della Camera di commercio, terrà la conferenza "Sviluppo economico e biopolitico" nell'ambito de "La Cattedra di San Giusto".

Zoran Jankovic di Lubiana per la presentazione di «Trieste e Lubiana insieme per importanti iniziative ed eventi culturali».

Ballarin dal 1967

PER RINNOVO SPAZIO INTERNO

SCONTI DEL 30%

FINO A SABATO 27 NOVEMBRE

Corso Italia, 14 - TRIESTE - Tel. 040.638765

Stareo NO STOP - Lunedi POM-PIERITO

POLEMICHE SULLE ARMI AI VIGILI PRIMA DEL PASSAGGIO IN CONSIGLIO

Sbriglia: pistole ai vigili o niente pronto intervento

Di fronte alle perplessità della Cisl e degli ex forzisti, l'assessore dice che la legge regionale va rispettata

di PIERO RAUBER

Gli ultimi passaggi politici dovuti per legge - prima in Sesta commissione, competente in materia di vigilanza urbana, e poi in aula per il voto finale - non sono stati ancora segnati sull'agenda del Consiglio comunale. Ma dalla scorsa settimana - esaurite le tappe, altrettanto dovute, dei pareri delle sette circoscrizioni (uno solo favorevole per la contrarietà dei *berluscones*) e della contrattazione sindacale (senza strette di mano) - la versione aggiornata del Regolamento della polizia municipale, quella che mette le famose pistole nelle fondine dei vigili impiegati in determinati servizi più "sensibili", ha tutte le carte in regola per essere calendarizzata. Siamo, dunque, alla vigilia della resa dei conti. Perché se l'armamento sarà bocciato, l'assessore Sbriglia ha già promesso: niente pistole, niente più vigili impegnati nel pronto intervento, o alla notte, o per la custodia degli immobili comunali, come impone la legge.

I DISTINGUO Alla luce di quanto risulta appena successo nelle circoscrizioni e nei confronti sindacali, non si scorgono "convergenze" in dirittura d'arrivo tra i *berluscones* - che non fanno mezzo passo indietro rispetto alla richiesta di inserire il concetto di volontarietà, altrimenti si rischiano epi-

sodi di *mobbing*, come lascia intendere da tempo Piero Camber - e il resto della maggioranza, incarnata in questo caso da un asse di questi tempi inedito fra leghisti e finiani. Con i primi che sventolano i 130mila euro, proprio per comprare le pistole, garantito già due anni fa dall'assessore regionale Federica Seganti nell'ambito del pacchetto regionale per la sicurezza. E con i secondi che esprimono, a loro volta, l'attuale assessore comunale alla Vigilanza, il direttore del carcere del Coroneo Enrico Sbriglia, responsabile politico dell'iter per l'armamento dei vigili, che da buon legalitario applica «alla lettera» proprio la legge. Nella fattispecie: la numero 9 del 2009, approvata su *input* della stessa Seganti.

I SINDACATI La grana torna a galla con la denuncia da parte della Cisl, sigla maggioritaria nel corpo della municipale, del mancato compromesso con la dirigenza comunale al termine degli appena trascorsi trenta giorni di contrattazione. Compromesso che auspicavano sia la stessa Cisl (da dentro) che l'anima berlusconiana del Pdl (da fuori): l'inserimento della parolina "volontarietà" nel Regolamento. «La Cisl Funzione pubblica - si legge in una nota di Walter Giani - è preoccupata per la salvaguardia dell'incolumità fisica degli agenti della polizia lo-

VISTO DA MARANI



cale, in seguito ai servizi che saranno chiamati obbligatoramente a ricoprire»... e «non ritiene di condividere con il Comune la sua politica di armamento, ritenendola non consona ai diritti dei lavoratori e alle aspettative di qualità desiderate dalla cittadinanza». Una posizione cui fa da contraltare quella dell'Ugl, l'altra sigla maggioritaria tra i vigili della città, favorevole

alle pistole: «Il vero problema - puntualizza Fulvio Sluga, da coordinatore Alta Italia dei poliziotti locali aderenti al sindacato di cui sopra - sorgerà quando si andrà a contrattare sull'organizzazione del lavoro, e lì sì che si potrà discutere il "come" agire in caso di assenza di volontari. Adeguarsi alla legge è un'opportunità, non un dogma, per l'amministrazione. Quindi se non

ci armano possiamo sempre limitarci a fare divieti di sosta finché andremo in pensione...».

LE CIRCOSCRIZIONI Al di là delle beghe di sindacato, tuttavia, è la politica che poi tira le somme, dovendo passare, il Regolamento, per il Consiglio comunale. E i *berluscones*, venuti a conoscenza del mancato accordo tra dirigenti e rappresentanti dei lavoratori sulla volontarietà, si preparano se necessario a votare con l'opposizione di centro-sinistra per una clamorosa bocciatura del vigile con la pistola. «Il mio gruppo - sibila ancora Piero Camber - si è già dichiarato. Senza volontarietà e senza sperimentazione per un periodo limitato, e solo per alcuni servizi, noi non ci stiamo». Una prova di forza per intanto formale e non sostanziale - giacché si tratta di pareri non vincolanti - l'ex Forza Italia l'ha già data nelle sette circoscrizioni, dove Sbriglia e il comandante della municipale Sergio Abbate sono andati recentemente a illustrare la versione del Regolamento che arma i vigili. Scontata la contrarietà alle pistole dei due parlamentini del Carso a maggioranza centro-sinistra, il fatto è che nei cinque parlamentini dell'urbe a maggioranza centrodestra uno soltanto - la Quarta circoscrizione del centro - ha espresso parere favorevole. Nella Terza (Roiano e Grotta) e nella Sesta (San Giovanni e Rozzolo)

hanno vinto i no, mentre la Quinta (San Giacomo e Barriera) e la Settima (Valmaura e Borgo San Sergio) non si sono dichiarate entro i tempi di legge. **L'ASSESSORE** «Sono sorpreso, preoccupato e infastidito dall'atteggiamento di quanti, anche diversi e mescolati tra loro, non vogliono rispettare le leggi che ci diamo», sbotta in chiusura l'assessore Sbriglia. «Le leggi possono piacere o non piacere - aggiunge l'assessore "futurista" fedele a Menia e Fini - ed è legittimo che possano non piacere, nel caso si chiede di cambiarle e si tenta di farlo. Ma finché eventualmente non cambiano, vanno rispettate. Mi riferisco alla legge regionale 9 del 2009, che all'articolo 18 comma 4 dice che "in conformità a quanto previsto dalla normativa statale, gli addetti alla polizia locale espletano muniti di armi almeno i servizi di vigilanza e protezione degli immobili di proprietà dell'ente locale e dell'armeria, quelli notturni e di pronto intervento". Morale: oggi siamo fuori legge e se "la legge c'è ma non mi interessa" lo dice chi veste abiti istituzionali, beh ciò mi preoccupa. Se non passa il Regolamento, allora non autorizzerò più nessun servizio di pronto intervento. Nel giorno in cui semmai succedesse qualcosa, come il Comune ne risponderebbe, essendo fuori legge?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI EFFETTI DELLA CRISI, LE RISORSE DELLA REGIONE DIROTTATE SU ALTRI CAPITOLI

Pochi i fondi sulla sicurezza, il Comune si adegua

Dipiazza ha chiesto solo 12mila euro per una campagna anti pedo-pornografia on line



Telecamera in piazza Unità, sullo sfondo il palazzo della Regione

Come sono lontani i tempi in cui l'amministrazione Dipiazza si adeguava - alla generosità palesata da mamma Regione, su spinta padana, quando si trattava di distribuire fondi per la sicurezza - e passava alla

cassa. Eppure sono passati due anni appena. A fronte degli 800mila euro in pistole (quelle di cui si tratta ancora), telecamere e altri progetti "mirati" spuntati nel 2008 dall'allora neoamministrazione Tondo, risulta

che quest'anno il Comune ne chiede appena 12mila, da impiegare in una campagna informativa anti-pedo-pornografia on-line e, più in generale, sui rischi e le "cattive compagnie" che in particolare i più giovani e le donne possono incontrare sul web.

Anche questo, evidentemente, è l'effetto del collasso di risorse patito in un'epoca di crisi come questa - che impone di badare al sodo con l'acchetta nelle mani - dal pacchetto Seganti. I denari regionali per la sicurezza, stando al primo passaggio della Finanziaria Tondo 2011 che dovrà essere discussa prima di Natale dal Consiglio regionale, si riducono infatti a 850mila euro totali. Nell'anno del dopo-Illy, quello degli 800mila per la sola amministrazione cittadina di Trieste, era-



Pedo-pornografia, il pericolo corre su Internet

no dodici milioni, addirittura.

Ma torniamo ai 12mila chiesti da Dipiazza in ottemperanza all'«integrazione del Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza per l'anno 2010, il quale -

si legge nella delibera votata, di recente, dalla giunta Dipiazza, su proposta dell'assessore alle Pari opportunità Marina Gruden Vlach - prevede la possibilità di finanziare dei progetti proposti dagli enti locali relativi

ad interventi su tematiche specifiche destinati a fasce deboli della popolazione». Si tratta di soldi che il Comune - recita il progetto presentato proprio alla Regione - intende spendere nella prima metà dell'anno prossimo per «sei conferenze destinate agli studenti. Il target è la fascia compresa tra i 13 e i 16 anni» e «una conferenza dibattito aperta al pubblico, con particolare riferimento alle associazioni di genitori e ai responsabili delle agenzie educative che svolgono le proprie attività nei confronti della popolazione-target indicata». Venisse finanziato il progetto, il Municipio per portarlo a compimento contatterà due psicologi, un docente di comunicazione web, un referente della polizia postale e un rappresentante di polizia giudiziaria. (*pi.ra.*)

Si tratta però di un andare alla guerra, si mormora a palazzo, che cela la volontà di trattare per giungere a una transazione, dati i precedenti pronunciamenti del giudice del lavoro che hanno dato ragione ai dipendenti. L'accordo prevederebbe un riconoscimento in denaro decisamente coerente con gli arretrati pretesi (quantificabile in alcune migliaia di euro, leggermente superiore alla somma dei circa 500 euro all'anno di progressi) ma l'inquadramento di una progressione sola. Il confronto extragiudiziale su tali presupposti sarebbe, proprio in queste ultime ore, a buon punto. (*pi.ra.*)



Un vigile urbano

IL PERSONAGGIO

Una nuova esperienza

Ha festeggiato l'altra sera tra kebab e spiedi, assieme agli ormai ex colleghi. La lunga parentesi dell'ingegner Sergio Ashiku, già responsabile dei lavori pubblici in Comune, si è chiusa così, ma senza alcuna mestizia. Il dirigente è infatti atteso da un altro incarico di prestigio: quello di direttore dell'ufficio tecnico dell'ospedale Burlo Garofolo. Un'altra sfida per l'uomo che, in sedici an-



Il sindaco Dipiazza con, a sinistra, Sergio Ashiku

L'INGEGNERE ERA ENTRATO CON LA GIUNTA ILLY

Ashiku dall'assessorato ai lavori pubblici al Burlo Garofolo

Dopo 16 anni trascorsi in Municipio, ha scelto di assumere la direzione dell'ufficio tecnico dell'ospedale

ni al Comune, dove era entrato nel 1994 durante la prima giunta Illy, ha vissuto le maggiori trasformazioni del tessuto urbanistico cittadino. «In effetti - racconta Ashiku - da quando ero entrato in piazza Unità mi sono sempre occupato di lavori pubblici, anche se nel corso degli anni l'assessorato ha mutato più volte diciture e specializzazioni. E nei due mandati vissuti con Illy e nei due successivi

con Dipiazza il lavoro non è mancato di certo». Nel dettaglio Ashiku ha gestito, oltre alle ordinarie manutenzioni cittadine, tutto il discorso, complesso ed esteso, delle pedonalizzazioni e della riqualificazione di vie e piazze cittadine, nell'area che va dal cosiddetto salotto buono di piazza Unità e, attraverso piazza della Borsa, raggiunge da un lato il canale di Ponterosso e dall'altro, nella parte al-

ta, la via San Lazzaro, passando per via San Nicolò e via Dante. Non si contano gli spazi urbani rimessi a nuovo, mentre Ashiku ricorda con piacere anche i parcheggi realizzati sul Carso.

Dai "masegni" alle incubatrici il salto sembra lungo e importante, ma non tanto da spaventarlo. «Non andiamo a cercare niente dietro questa mia scelta, per carità - mette le mani al dirigente - proprio perché

non c'è niente da cercare. Semplicemente al "Burlo" mi hanno chiesto la disponibilità in un momento in cui c'era bisogno di questa figura. E io, in questo momento, mi sono sentito di fornirla. D'accordo, beninteso, con sindaco, direttore generale e direttore di area. Del resto sia l'ospedale infantile che il Comune sono attualmente enti in trasformazione e travasi o rotazioni sono normali. E poi

un tecnico fa sempre il tecnico».

Ashiku, infine, non si sbilancia sul suo eventuale successore. «Ritengo possibile che si vada verso una redistribuzione interna di incarichi. Non credo che l'amministrazione sia nell'ottica di idee di chiamare qualcuno da fuori, che pensi di implementare le persone. Semmai come avete scritto anche voi, è in atto una riduzione dirigenziale». (*f.b.*)

IL CASO NON POTEVA GIOCARE

Il padre aveva vinto anche il primo round riportandolo a Trieste da Pordenone

A 10 anni in gol grazie alla firma del giudice

La mamma del bambino aveva negato l'ok sul cartellino federale

di CLAUDIO ERNÈ

Ha vinto anche la seconda battaglia legale il ragazzino di dieci anni che la mamma voleva portare con sé a Pordenone, staccandolo dalla scuola e dagli amici che aveva frequentato negli ultimi quattro anni. Non solo Walter (chiaramente un nome di fantasia), 10 anni, è riuscito a ritornare a Trieste e a rientrare nella sua vecchia scuola ma ora il presidente del Tribunale dei minori Paolo Sceusa gli ha concesso di partecipare alle partite di calcio e agli allenamenti della squadra giovanile in cui ha militato per anni.

La mamma si era opposta a questa scelta del figlio e aveva negato la propria firma di consenso all'attività sportiva. Il «sì» del papà con il quale il ragazzino è ritornato a vivere da un paio di mesi, non era stata ritenuta infatti sufficiente dai dirigenti della società e della Federazione per dare il «via libera» agli allenamenti e alla competizione di un minore.

Walter e il papà non si sono persi d'animo. Hanno presentato un'istanza al Tribunale dei minorenni con l'assistenza dell'avvocato Augusta di Manzano e hanno vinto anche questa seconda battaglia. Il giudice ha autorizzato il ragazzino a prendere parte agli allenamenti e alle partite, fintanto che la madre non avrà apposto la propria firma di assenso sul documento. Se continuerà a dire «no, tu non giochi», il figlio potrà comunque scendere in campo, grazie a via libera e all'autorità della magistratura.

Praticare uno sport di



Gli interni del Tribunale di Foro Ulpiano



Bambini durante una partita, i genitori sugli spalti

squadra assieme agli amici, sentirsi parte di un gruppo e partecipare alla vita di una società dilettantistica - secondo l'avvocato di Manzano, rappresentano un valore da tutelare, così come la volontà di un ragazzino. A livello cittadino ma forse anche regionale, è la prima volta che un giudice assume un provvedimento di questo tipo, in cui lo sport e in dettaglio il calcio, rappresentano comunque un valore sociale.

Walter è stato sentito a lungo in udienza dal presidente Paolo Sceusa e ha spiegato quali fossero i suoi desideri e le sue ambizioni. La mancata firma della mamma - da tempo in lite

con il padre - non poteva penalizzare così pesantemente il loro figlio, togliendolo da un gruppo di cui lui si sente di far parte attiva. Walter non poteva restare ai bordi del campo, vestito di tutto punto, a guardare gli amici correre, saltare, entusiasmarsi, gioire ma anche arrabbiarsi. Ora invece potrà giocare e allenarsi come peraltro ha fatto per un paio d'anni prima che la mamma decidesse di trasferirsi a Pordenone, pretendendo che lui seguisse. Walter aveva detto no, voglio restare a Trieste, frequentare la scuola, la classe e gli amici con cui ho passato gli ultimi anni. L'istanza è stata accolta dai giudici. Poi la

mamma gli ha negato l'assenso a giocare con la sua squadra. E lui è ritornato assieme la papà in un'aula di Giustizia e ha vinto la sua partita con il futuro e coi novanta minuti regolamentari. Un'altra udienza è stata fissata per i primi giorni del prossimo maggio, ma in quella data il campionato giovanile a cui il ragazzino è iscritto con la sua squadra, sarà già concluso. Quindi problema definito, almeno a livello calcistico-educativo.

All'udienza in cui il presidente del Tribunale dei minori ha assunto questa decisione, la mamma non si è fatta vedere ed è stata presentata dal proprio legale.

«Sono disperata. Non solo mio figlio non vive più con me ed è rientrato a Trieste nell'abitazione del papà, ma molti mi dipingono come fossi un mostro, una donna che pone continui veti a un bambino di dieci anni e ne penalizza le scelte. Non è vero e non è giusto».

Questo aveva dichiarato nei primi giorni di ottobre la mamma di Walter a una cronista pordenonese cercando di mettere a fuoco la propria «verità». «Walter è sempre vissuto a Trieste con me e ha visto suo padre costantemente nei fine settimana. Poi io ho avuto l'occasione di trasferirmi a Pordenone, una scelta dettata da ragioni diverse, tra cui anche quella di cercare un lavoro migliore. Avevo anche trovato per lui una squadra di calcio dove avrebbe potuto farsi valere. Invece non è più rientrato nella mia nuova abitazione. Non so cosa sia accaduto a Trieste nel weekend che aveva passato col padre. Certo è che Walter a Pordenone si era ambientato benissimo».

Opposta la versione del ragazzino, quando era stato sentito dai giudici. «Voglio ritornare a vivere a Trieste con mio papà: così potrò frequentare di nuovo i miei amici, la mia scuola e la mia squadra di calcio».

In altri termini ha rivendicato un po' di rispetto per la sua sensibilità e per i suoi desideri. E i giudici hanno capito il dramma di un ragazzo di dieci anni «estirpato» dall'ambiente in cui aveva vissuto e hanno deciso di conseguenza. A fine settembre è rientrato nella sua scuola; ora fa di nuovo parte legittimamente della «rosa» della sua squadra. Corre, salta, dribbla, stoppa di petto e cerca il gol. Come un vero bomber.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

LUI, LEI E L'ALTRA

Molestava la segretaria del marito: condannata moglie gelosa



Il palazzo di Giustizia dove è stato celebrato il processo (Foto Lasorte)

Poteva uscire dal processo pagando 280 euro di oblazione e il reato di molestie di cui era accusata sarebbe stato dichiarato estinto dal giudice.

Invece una matura signora, medico di professione e moglie di un medico di quasi settant'anni di età, ha dato ascolto al proprio orgoglio ferito e alla propria sete di vendetta innescata dalla gelosia e ha scelto il processo pubblico per tentare di mettere con le spalle al muro di fronte a tutti l'ex segretaria e forse più del marito, che l'aveva denunciata per molestie.

Non solo l'imputata è stata condannata a una pena pecuniaria ma dovrà anche risarcire la segretaria con quasi quattromila euro. Inoltre il marito, un medico specialista con l'occhio vispo che ha lavorato a Trieste e a Udine in cliniche private, si è tirato addosso con la propria testimonianza una serie di altri guai. Gli atti del processo sono stati trasmessi dal giudice Massimo Tomassini alla Procura della Repubblica perché esami se esiste la possibilità di aprire una nuova indagine su quanto il medico ha detto per tentare di salvare la moglie-imputata che sembra averlo perdonato per il prolungato «giro di valzer» con la segretaria.

«Io sono gelosa, gelosissima. Ho sempre sospettato una relazione di mio marito col la segretaria. Ne ho avuto la certezza quando la polizia postale è arrivata in casa e mi ha sequestrato la scheda del telefonino. Io lavoravo a Pordenone in ospedale e rientravo a casa stanca. Molti miei colleghi avevano delle relazioni extracongiugali e così ho iniziato a sospettare di mio marito: Lui era sempre evasivo, rientrava tardi la notte dicendo di essere stato a cena con gli amici, partecipava a una serie innumerevole di congressi. Cambiava discorso quando gli chiedevo perché il suo primo cellulare fosse quasi sempre spento, mentre al contrario quando chiamavo il secondo telefonino sentivo una voce di donna e poi subito veniva chiusa la comunicazione. Non sapevo quale età avesse la sua segretaria, né se fosse bionda o mora, alta o bassa. La vedo adesso in aula per la prima volta, ma non l'ho mai molestata, io chiamavo semplicemente mio marito... Non sono mai entrata nel suo ambulatorio: non si possono fare scene davanti ai pazienti».

La segretaria poco dopo era stata licenziata, privata del lavoro. Il medico lo aveva fatto non si sa bene se per troncare il rapporto con una donna che per età poteva essere sua figlia o su ordine preciso della moglie, gelosa e decisa e vendicatrice.

«Ho iniziato a ricevere decine di telefonate mute. Il telefonino suonava a tutte le ore del giorno. A casa dove vivevo con mia mamma suonava anche di notte e nessuno rispondeva. Poi la comunicazione si inter-

rompeva. Ho dovuto cambiare numero al telefono fisso, ma la persecuzione è continuata. Ecco la ragione di una prima denuncia presentata nel 2005 e di una seconda che ha innescato questo processo. Per me che ho perso il padre da bambi-

na, quel medico anziano rappresentava a livello psicologico una sicurezza, qualcosa che non aveva mai avuto. So di aver sbagliato ma quando si attiva un rapporto sentimentale spesso non si comprende bene cosa si sta facendo... Si è quasi degli ammalati.

La segretaria si è costituita parte civile con l'avvocato Massimo Bergamasco e ha chiesto i danni per le ripetute molestie telefoniche subite. Ha ottenuto, attraverso la sentenza un consistente risarcimento. Un terzo procedimento, collegato sempre ai risentimenti suscitati da quei giri di valzer compiuto col marito della dottoressa, è in fase di indagine.

«I fatti sono dimostrati dai tabulati telefonici anche se il marito ha avuto una certa ritrosia ad ammettere la relazione», ha affermato la rappresentante dell'accusa, chiedendo la condanna della moglie a 500 euro di ammenda.

Il difensore della donna, un avvocato di Udine, ha messo a fuoco che il giro di valzer era avvenuto dopo 35 anni di matrimonio ma che la sua assistita non aveva voluto molestare la più giovane segretaria. «Cercava il marito e per questo non ritiene di essere colpevole di molestie. Le ho prospettato la via d'uscita dell'oblazione che avrebbe estinto il reato. Lei ha detto «no» perché nel suo modo di intendere la vita, chiedere di obblare avrebbe assunto il significato di ammettere le proprie responsabilità. La dottoressa si sente innocente, per questo anch'io ne chiedo l'assoluzione. Il marito, seduto a un metro di distanza, assentiva.

INCHIESTA

Sanatorio Triestino e Pineta del Carso

«Ci siamo sempre attenuti al tariffario deliberato dalla Regione. Quando sorvegliavano dubbi di interpretazione ci premuravamo di interpellare i funzionari dell'ufficio Convenzioni dell'Azienda sanitaria triestina per ottenere le informazioni necessarie per redigere le richieste di rimborso».

E questa in estrema sintesi la linea difensiva dei vertici del Sanatorio triestino e della Pineta del Carso, le due case di cura sulla cui attività in regime di convenzione il pm Federico Frezza ha aperto un'inchiesta, ipotizzando il reato di truffa. L'avvocato Luca Vecchioni che rappresenta il Sanatorio e il collega Pietro Santi, legale della Pineta del Carso, in altri termini sostengono la totale innocenza e buona fede dei loro assistiti. «Nessuna condotta illecita, nessuna truffa. Contestiamo le tesi accusatorie e attendiamo con im-



Il pm Federico Frezza

pazienza e assoluta serenità di incontrare il magistrato».

Entrambe le società citano la loro storia e la loro «grande trazione» in campo sanitario, che nessuno - nemmeno l'inchiesta - ha peraltro mai messo in discussione. Fin qui le affermazioni per così dire di principio. Al contrario il Sanatorio triestino entra anche nel merito dei cinquantacinque casi di «colonscopie raddoppiate» e sugli otto casi di «protesi alla rotula» trasformatasi nella fattura, secondo l'accusa, in protesi del ginocchio.

MA IL PM FREZZA VUOLE VEDERCI CHIARO

Le case di cura si difendono sui rimborsi Ass: «Ci siamo attenuti alle tariffe della Regione»

«Il Sanatorio triestino si premurava persino di richiedere e ottenere precise indicazioni sulla liquidazione da parte dell'Azienda sanitaria - in dettaglio il funzionario dell'Ufficio convenzioni. La documentazione di questa attività è disponibile e dimostra che la Azienda sanitaria consentiva di cumulare i due compensi per la colonscopia e per la polipectomia».

Ma non basta. Secondo l'avvocato Luca Vecchioni, negli otto casi di protesi della rotula, «Il sanatorio Triestino è convinto della correttezza della tariffa applicata, essendo questa operazione, soprattutto per quanto riguarda il protocollo post chirurgico, in tutto e per tutto identica all'intervento di protesi totale del ginocchio».

Secondo l'inchiesta il primo intervento «costa» duemila euro, mentre



per la protesi totale l'Azienda sanitaria versa alla clinica una somma quattro volte maggiore: ottomila euro.

Nel documento inviato al Piccolo l'avvocato del Sanatorio triestino cita espressamente la dotto-

La casa di cura Pineta del Carso, nel mirino assieme al Sanatorio Triestino

ressa Maddalena Grella, la dirigente sanitaria che verifica la corretta applicazione delle convenzioni e che in questa inchiesta è già stata sentita più volte come teste dal pm Federico Frezza. E stato sentito inoltre il direttore generale Fabio Samani. «Le valutazioni della dottoressa - pur rispettabili - risultano tuttavia non solo istituzionalmente opinabili, né tantomeno vincolanti, ma alle volte anche in aperto contrasto con l'indirizzo lumeggiato dall'Ufficio convenzioni della stessa azienda sanitaria».

In altri termini, secondo questa ricostruzione, l'Ass sarebbe un'azienda bicipite. Da un lato un funzionario autorizza l'esborso a favore delle case di cura; dall'altro, un secondo funzionario lo contesta, lo blocca, trattenevole nelle casse pubbliche circa un milione di euro richiesti dalle due società. (c.e.)

Ruba un giubbotto a "Il Giulia"

Diciottenne finisce al Coroneo

Un diciottenne, D.A. le sue iniziali, è stato arrestato nel tardo pomeriggio di venerdì dagli agenti della Squadra Volante della Questura. Il ragazzo è stato fermato all'uscita di un negozio di abbigliamento sportivo, all'interno del centro commerciale Il Giulia, assieme a una minorenni. Al loro passaggio dopo le casse, infatti, era scattato l'allarme antitaccheggio. Il titolare del negozio ha così telefonato al 113 e, una volta giunti sul posto, gli agenti hanno

appurato che il maggiorenne aveva nascosto all'interno di uno zaino una giacca invernale del costo di 330 euro, trovandovi anche cinque pinze e un coltello. Questi arnesi sono stati sequestrati in quanto utilizzati dal ragazzo per asportare la placca antitaccheggio della giacca.

Dopo le formalità di rito, il maggiorenne è stato portato in arresto e portato al Coroneo, mentre la minorenni - una volta appurata la sua estraneità al furto - è stata affidata alla madre.



La statua di Saba, un ombrellone e ombrelli aperti

DOPO TANTA PIOGGIA IN ARRIVO UNA DEPRESSIONE DALLA SCANDINAVIA

Oggi vento, temporali e rischio mareggiate

Di nuovo un diluvio su Trieste ieri, strade deserte e lucide di pioggia, pozze d'acqua su tutte le strade, i tombini non riescono più ad assorbire e ormai basta uno scroscio per causare micro-allagamenti.

E oggi non andrà meglio, le previsioni indicano l'arrivo di una forte depressione in discesa dalla Scandinavia, quindi anche le temperature si abbasseranno. In montagna, sopra i 1300 metri, sono attese nevicate e l'inverno sembra già arrivato, addosso a un autun-

no che raramente si è visto più nuvoloso, caratterizzato da diluvi torrenziali e continui.

Ieri a Trieste (la città più mite della regione) le temperature si sono attestate sui 13° (a 16° la massima), oggi le minime scenderanno e domani è previsto che saranno tra 8° e 10° le massime tra 11° e 13°.

Ancora forti piogge dobbiamo attenderci per oggi, c'è perfino la possibilità di temporali, su tutta la costa soffierà un forte vento da Sud, portando anche pericolo di mareggiate.

Il tempo dovrebbe migliorare nel pomeriggio, lasciando solo un forte vento di Libeccio, mentre il fronte del maltempo si sposterà sulle regioni meridionali, dove è stata già allertata la Protezione civile.

Per domani le previsioni dell'Osmer (Arpa) danno la possibilità di tempo variabile, con peggioramento sulle regioni istriane. L'estrema piovosità che ha causato drammatici eventi in tante zone d'Italia, e in Veneto specialmente, a Trieste continua a provocare disagi

e problemi di viabilità, ma nelle aree agricole della Regione i problemi sono ancora maggiori. Coldiretti ha già annunciato che (a livello nazionale) sarà posticipata la stagione delle semine per l'impossibilità di trattare i terreni.

BERNARDI & BORGHESI
Compravendita ORO
GIOIELLI, ARGENTI, OROLOGI
VIA SAN NICOLÒ 2 1° P. TRIESTE
tel. 040.639006
Orario: Mar-Ven 9,30-12,30 e 16-19

IL CAMBIO DI ROTTA DIPENDENTI SULLA CORDA

Dovrebbe nascere un nuovo polo interregionale
L'ultima parola spetta al dirigente che arriverà in gennaio

«Evitato il trasferimento delle Dogane a Venezia»

Secondo la Confisal-Salfi è cosa fatta, ma per la Cgil non c'è ancora nulla di scritto

di FURIO BALDASSI

Non sarà spostata da Trieste la direzione regionale delle Dogane. Probabilmente. E al posto della struttura regionale esistente dovrebbe nascere dall'inizio dell'anno prossimo una direzione interregionale del Friuli Venezia Giulia-Veneto con due sedi, quella confermata di Trieste e quella di Venezia. Il dubitativo è d'obbligo visto le posizioni, decisamente antitetiche assunte dai sindacati Confisal e Cgil. Se infatti Giovanni Galletta, segretario regionale della Confisal-Salfi, e cioè del sindacato autonomo maggiormente rappresentativo dei lavoratori doganali, canta vittoria, Donatella Sterrentino della Cgil Funzione pubblica lo stoppa, sia pure a distanza, con una certa decisione.

Secondo Galletta, la conferma della sede triestina «è il risultato raggiunto dopo mesi di impegno teso ad evitare la scomparsa della direzione Regionale delle Dogane e la sua incorporazione in quella del Veneto. Dopo l'incontro dei sindacati con il direttore regionale delle Dogane, Paolo Pantalone, si può dichiarare cessato l'allarme che aveva tenuto con il fiato sospeso ottanta lavoratori doganali e diversi operatori del settore».



«La decisione su cosa fare della direzione regionale – replica la Sterrentino – è nazionale e noi non possiamo intervenire. Poi sta nell'autonomia del dirigente, che arriverà dal Veneto e non abbiamo ancora mai incontrato, decidere chi sta dove. Pantalone va via al 31 di dicembre, lui non decide niente, mentre il cambio organizzativo partirà dal 1° gennaio. Certo, ha detto che ha avuto "assicurazione" che due delle aree rimarranno a Trieste, ma non

esiste alcun documento ufficiale. Di qui il nostro malcontento».

Galletta, invece, si spinge più in là. A suo dire quella trovata non è la classica soluzione salomonica, né si può parlare di un "pari e patta" fra le due regioni. «Da questo accordo – aggiunge – nascerà un mega polo doganale pubblico che vedrà, sotto la guida di un direttore interregionale, un totale di nove uffici fra la nostra regione ed il Veneto». La Sterrentino non abbozza. «Non



Sopra alcuni camion all'ingresso del Porto nuovo attendono i controlli dei doganieri; a sinistra la sede dell'Agenzia delle dogane in largo Panfilì (Foto Lasorte)

esiste un organigramma, solo una volontà espressa da quello che non sarà il titolare che gestirà il cambiamento. Al momento ci sono 74 persone in Largo Panfilì. Almeno venti sono destinate a rimanere sicuramente qua, per la gestione del personale. Su questo c'è certezza, ma sul resto sarà il prossimo dirigente a decidere».

E la storica sede delle Dogane di Largo Panfilì? Galletta assicura che sopravviverà, «con la creazione di un distretto, che

avrà il compito di amministrare il personale doganale di tutta la regione, ed il mantenimento di due o tre aree tecniche, le cui competenze saranno definite a breve».

Resta il nodo del personale, che rischiava trasferimenti di massa ma qui si registra l'unica convergenza tra le linee di pensiero. «Si è arrivati a una soluzione condivisa – commenta l'esponente Confisal – dopo mesi di trattative sindacali condotte anche a Roma, per-

metterà di mantenere quasi tutto il personale nella sede triestina ad eccezione di 8/10 unità che nelle prossime settimane potranno decidere di essere destinate ad altri uffici operativi della Regione. Insomma – continua – tutte le problematiche sul trasferimento coatto sono venute meno. Gli spostamenti si faranno, solo su base volontaria, all'interno della regione e poi verrà realizzato il nuovo distretto. Non abbiamo raddoppiato le sedi, solo eliminate solo un paio di posizioni dirigenziali, sulle basi di un discorso prevalentemente tecnico». «Effettivamente – annota la sindacalista Cgil – c'è stato l'assenso alla procedura di mobilità volontaria, che peraltro si era semplicemente resa opportuna per accontentare persone che da anni chiedevano di andarsene». Galletta conclude infine ricordando che «è stato portato a casa un risultato importante per il sindacato e crediamo anche per l'amministrazione doganale che in tal modo è riuscita a rimanere all'interno della cornice dei tagli delineata dalle leggi Tremonti-Brunetta del 2008». Ma per la Sterrentino non basta. «Ritengo sia verosimile che voglia mantenere un nucleo operativo a Trieste. Ma attualmente resta solo una sensazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPROVATE IN GIUNTA LE ULTIME MODIFICHE

Galleria di piazza Foraggi, via libera al progetto per la riqualificazione

La giunta Dipiazza ha approvato di recente il progetto definitivo per l'attesa riqualificazione della galleria di piazza Foraggi.

Un passaggio obbligato, grazie al quale il Comune potrà vedersi confermato il già promesso contributo ministeriale da tre milioni e 570mila euro in arrivo da Roma e accendere, attraverso la Cassa depositi e prestiti, i mutui per consolidare il finanziamento dell'opera.

Un intervento della portata complessiva di 9 milioni di euro, per realizzare il quale le relative operazioni di cantiere, una volta aperto lo

I TEMPI

Partenza in ritardo, ora sarà indetta la gara d'appalto. Previsti dai 9 ai 12 mesi di lavoro

stesso, dureranno per un periodo compreso fra i nove e i dodici mesi. Rispetto al progetto preliminare approvato nel 2009 le caratteristiche del restyling non sono cambiate.

Alcune modifiche sono state apportate infatti solo a particolari esecutivi

sugli impianti e sul sistema di ventilazione, come confermato dagli uffici comunali. Una volta ultimata, lungo i suoi 725 metri di lunghezza, la rinnovata galleria risulterà completa ai lati della strada non solo dei nuovi marciapiedi ma anche dello spazio riservato alla pista ciclabile.

Quanto alle tempistiche (la possibile data di avvio dei lavori era stata indicata in un primo tempo nel giugno del 2009, poi l'ipotesi era diventata l'ottobre successivo, eventualità sfumate una dopo l'altra), non appena verrà consegnata anche la versione esecutiva del progetto, il Municipio po-

L'uscita in piazza Foraggi della galleria Montebello (Foto Silvano)



trà procedere all'attivazione della gara d'appalto.

«I sondaggi geognostici sono stati conclusi – spiega il sindaco Roberto Dipiazza, titolare in giunta anche della delega ai Lavori pubblici – e abbiamo raggiunto anche gli accordi con la Trieste Trasporti. Toglierei così una delle ultime brutture rimaste in questa città.

Tempi? L'importante è fare le cose», conclude Dipiazza. Conscio del fatto che l'inaugurazione ufficiale della nuova galleria di piazza Foraggi sarà in ogni caso affare del suo successore.

Questo, dice la storia, è dopo tutto un intervento definito "prioritario" nei Piani delle opere approvati già con i bilanci di previsione del 2008 e del

2009, oltre che nell'ultimo riguardante per l'appunto le strategie per il 2010.

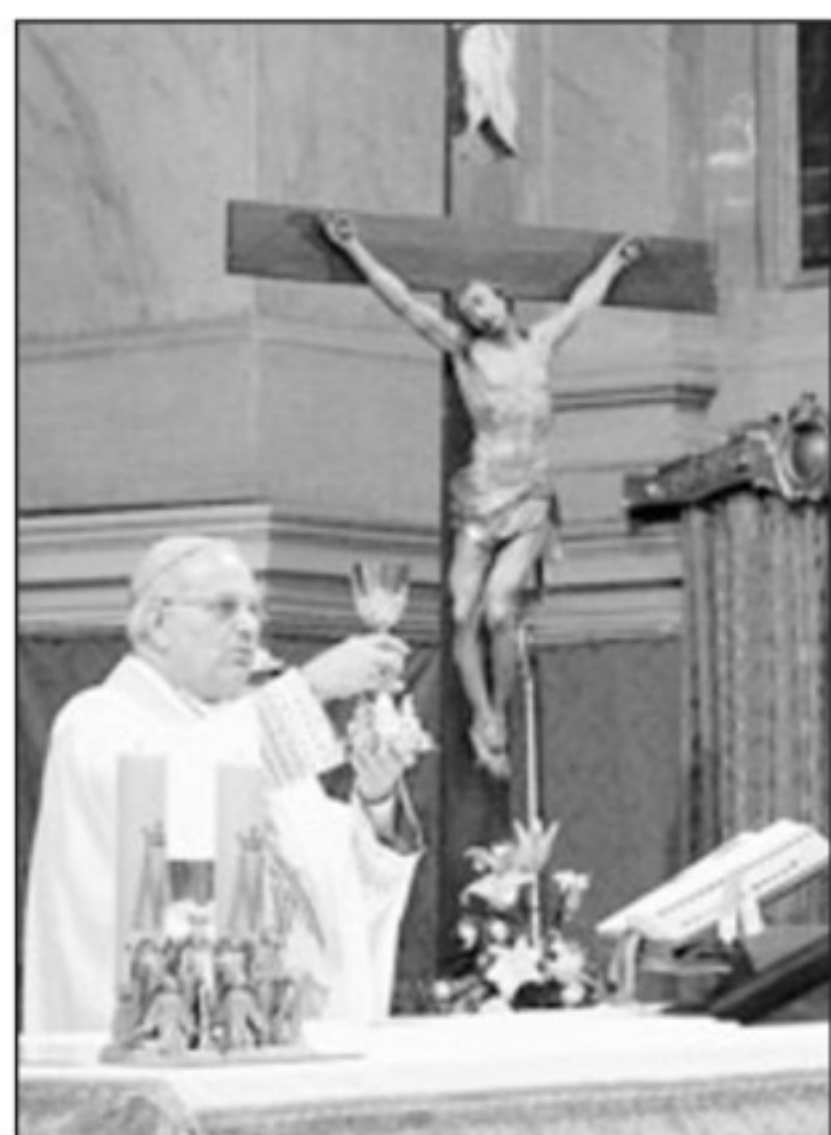
Ne consegue che sarà ripetuto per una quarta volta, nella sua natura di "urgenza", anche nel Piano delle opere che sarà varato prossimamente in concomitanza con il previsionale 2011, l'ultimo bilancio dell'era decennale di Roberto Dipiazza in Comune. (m.u.)

CHIESA

A Santa Maria Maggiore la funzione religiosa

Con le celebrazioni per la Madonna della Salute ieri l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi ha festeggiato alla messa delle 11 in Santa Maria Maggiore per la seconda volta questo rito triestino, e lo ha ricordato ai fedeli proprio in apertura della sua omelia: «Sono fiero e sono contento di essere a Trieste e di vivere la vostra vicenda come la mia - ha detto Crepaldi -, voi siete la mia gente, voi siete la mia famiglia, voi procedo nel tempo, rimanendo in mezzo a voi, e più sento che questa è la mia terra, questa è la mia città, di questo ringrazio la Madonna della Salute».

Di fronte a una folla di fedeli il vescovo ha richiamato a una rinnova-



Il vescovo Crepaldi e i fedeli nella chiesa di Santa Maria Maggiore (Foto Lasorte)

Folla di fedeli per la Madonna della Salute

Il vescovo Crepaldi: «Pensiamo ai giovani, sono le principali vittime della crisi»



E soprattutto ha puntato il dito contro i comportamenti pubblici, specie di chi governa, in una società - ha detto - che i sociologi definiscono «liquida, e i protagonisti sperimentano come mancante di fondamento».

«Il vero problema in questo nostro momento della storia - ha aggiunto Crepaldi citando anche la parole di Benedetto XVI - è che Dio sparisce dall'orizzonte degli uomini e con lo spegnersi della luce proveniente da Dio l'umani-

tà viene colta dalla mancanza di orientamento, i cui effetti distruttivi ci si manifestano sempre di più. Io mi permetto di aggiungere che non basta accontentarsi di cercare Dio, bisogna anche avere il coraggio di trovarlo».

Crepaldi poi ha parlato della crisi economica «che si è riversata anche nelle nostre famiglie, nelle nostre abitudini, nell'incertezza del nostro futuro». Ha richiamato gli amministratori della cosa pubblica e tutti i cittadini a «un supplemento di solidarietà», e a pensare ai giovani, «principali vittime di questa crisi: i giovani sono il futuro, ma spesso non hanno futuro».

E a fronte di queste difficoltà del tessuto ci-

vile, un altro significativo appello: «Chiediamo a quanti sono investiti di pubbliche responsabilità esemplarità di vita e di costumi, perché il consenso che hanno chiesto e ottenuto non dà loro alcun salvacondotto per mettere a repentaglio la sensibilità di chi crede ai valori della fedeltà, della sobrietà, della trasparenza».

Di seguito Crepaldi ha citato apertamente la parola «peccato»: «Combatteremo contro il peccato che costantemente ci minaccia, e prima di tutto, evitando tutte le occasioni pericolose. Insegnava San Filippo Neri che, di fronte all'occasione pericolosa, chi ha coraggio fugge, chi invece è vigliacco vi rimane e soccombe».

PER GRAZIA RICEVUTA

Una festa solenne dal lontano 1849



La Madonna della Salute con le candele dei fedeli

Festa solenne per Trieste, la Madonna della Salute, che in Santa Maria Maggiore ricorda molti eventi: una dedizione alla Madonna, la grazia ricevuta nel corso dell'epidemia di colera del 1849, quando il busto marmoreo della Madonna fu portato in processione, e la Madonna stessa, trovata nel 1830 da un oste che la conservò nel proprio locale, fin quando un giocatore di bocce (si dice) non la colpì per errore, facendola sanguinare. La ricorrenza coincide con la festa della presentazione di Maria al Tempio, e richiama Venezia, dove la Madonna della Salute è una delle chiese più sontuose, punto segnaletico dell'intero tessuto urbano.

44MILA EURO IN MENO

"Tagliato" lo scuolabus per visite didattiche e gite fuoriporta

Parola d'ordine, risparmiare ancora e ancora di più. E questo anche nel trasporto scolastico, una voce di bilancio già rosicchiatissima data la soppressione definitiva degli scuolabus celebrata nel 2009, a coronamento dei primi tagli del 2007, con parte delle risorse dirottate per pagare alle famiglie le gite didattiche "fuori aula" dei loro bimbi. A fare le spese sono le stesse bandierine che il Comune aveva



L'assessore Giorgio Rossi

piantato lo scorso anno per sedare, e in certi casi per anticipare, i malumori. Pochi spiccioli, per la verità. La giunta Dipiazza infatti - nel rispetto degli «indirizzi per la predisposizione di bilancio 2011-2013... che prevedono azioni di riduzione e contenimento delle spese correnti, che tengano conto degli effettivi bisogni esplicitati dai cittadini alla luce del numero dei soggetti che ne beneficiano» - ha approvato una delibera che cancella «per l'anno scolastico 2010-2011 lo stanziamento di fondi per l'altopiano di duemila

euro». Si trattava di un *microchip* istituito per contribuire all'occorrenza alle minime spese di trasporto casa-scuola dei ragazzi del Carso rimasti senza scuolabus, e residenti semmai in posti lontani dalla fermata dell'autobus di linea, qualora le rispettive famiglie ne avessero fatto richiesta. Ma «il fondo - puntualizza la delibera - era stato istituito a titolo sperimentale per verificarne l'utilità». Ebbene: «non risultano pervenute, durante l'anno scolastico 2009-2010, segnalazioni di particolari criticità da parte degli istituti o dei singoli cittadini». «Forse avremo preso un'e-mail in otto mesi», prova a ricordare il direttore dell'area Educazione Enrico Conte. Il secondo «taglio» è più cospicuo: 44mila euro. Giacché «la disponibilità di fondi a bilancio destinata al trasporto scolastico per l'anno 2011 è ridotta rispetto agli anni precedenti (-da oltre trecentomila a circa duecentomila), puntualizza a voce *ndr*, viene sospeso, e sempre «per l'anno scolastico in corso... il trasferimento di fondi (che erano appunto di 44mila euro, *ndr*) alle scuole dell'infanzia e primarie statali per il rimborso spese relativo al servizio di trasporto per visite didattiche, gite ed attività scolastiche sul territorio. Viene tuttavia concessa una proroga per l'utilizzo delle risorse già trasferite nell'anno 2010 a quegli istituti che non siano riusciti a impiegare interamente entro il 31 dicembre del 2010». Questa voce di spesa, come quella del fondo in favore del Carso, era stata aggiunta a suo tempo dopo le proteste di genitori e insegnanti degli istituti statali che contestavano la limitazione dei contributi per le gite stesse ai soli iscritti alle scuole comunali. Che ora tornano dunque a essere gli unici beneficiari. «Era - spiega a sua volta l'assessore all'Educazione, Giorgio Rossi - una specie di "optional". Istituzionalmente parlando non avevamo questo compito, quest'anno abbiamo dovuto tornare indietro perché le disponibilità sono inferiori. Eppoi i soldi per l'altopiano, che è ben servito dai mezzi di trasporto pubblico, li abbiamo tolti perché nessuno ce li ha chiesti. Evidentemente, quei pochi che ancora utilizzavano gli scuolabus, dall'anno scorso hanno trovato il modo di arrangiarsi».

«La verità - ribatte Maria Monteleone, esponente del Pd e insegnante sull'altopiano - è che la gente è poco informata e pure rassegnata. Noi stessi docenti non ne sapevamo nulla. Rilevo, al tempo stesso, che le nostre richieste di far coincidere gli orari di passaggio dei bus di linea con la fine delle lezioni non sono state ascoltate. Sono sempre le periferie, insomma, a subire le scelte di risparmiare sui servizi...».

Non tutto, però, sparisce. Nella delibera licenziata dalla giunta Dipiazza si confermano la «concessione di abbonamenti gratuiti per una linea di trasporto pubblico locale agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado in condizioni economicamente disagiate» (per un investimento iniziale di 25mila euro fino a dicembre di quest'anno), i trasporti per i rientri pomeridiani tra il ricreatorio Stuparich e la scuola Tarabochia e il ricreatorio Fonda Savio e la scuola Lona (81mila fino a dicembre del 2011) e «per i bambini iscritti alla scuola Casetta incantata la cui attività è trasferita in via dell'Istria» (22mila euro per l'attuale anno scolastico). E si finisce con l'«eventuale attivazione o implementazione di progetti Peibus» mirati per l'appunto a «un uso più consapevole dei mezzi di trasporto». (pi-ra.)

INTERVISTA SIGNORA DELLE LETTERE

di GABRIELLA ZIANI

La Signora delle Lettere abita agli antipodi di piazzale Europa, cuore dell'Università. Alla fine delle Rive, in fondo a un'androne cieca dove ambulanze e pompieri farebbero fatica. Sede bella, ma strozzata tra officine e macchine.

E Cristina Benussi è signora della facoltà di Lettere proprio nel momento in cui l'Università da un lato e cultura dall'altro sono spogliate di finanziamenti. La facoltà ha ricercatori «dissenzienti», e presidio notturno a Storia degli studenti. E l'unica (dopo Medicina per alcune lauree professionali) ad aver dovuto già scardinare il proprio assetto, varando lauree magistrali (Italianistica, Scienze dell'antichità) in collaborazione con Udine.

Le due lauree interatteneo: qualche problema c'è, dalle sue parti.

Né Trieste né Udine avevano una disponibilità di docenti sufficiente per potersi mantenere da sole. I concorsi sono bloccati da molti anni, da noi sono andati in pensione moltissimi docenti, e cinque o sei di materie fondamentali stanno per andarci. E così: sempre più avremo lauree magistrali con Udine.

In campo umanistico sparirà dunque la scuola triestina?

In prospettiva sarà inevitabile ampliare questa sperimentazione. Non è ipotizzabile che si torni indietro. I soldi sono quelli che sono. Anche se si aprissero i concorsi, mai più riusciremmo a colmare tanti posti vacanti. Ci sarà una progressiva riduzione di strutture omologhe, e un piano via via più ampio che coinvolgerà i due atenei. Più difficile convincere Udine: c'è un attaccamento fortissimo all'Università «nata dopo il terremoto». A Trieste meno, è città mercantile, ed è abituata ad avere quel che ha.

Che problemi comporta per gli studenti un corso con Udine?

Si frequenta un anno a Trieste e un anno a Udine. È stata istituita la figura del «manager didattico», a disposizione per spiegare diversità amministrative, facoltà che i ragazzi non conoscono, uffici. E un po' complicato. Ma la frequenza c'è, e gli iscritti anche.

Da questo processo na-

La preside Benussi e la facoltà di Lettere durante la protesta degli studenti



Un'eredità raccolta da Petronio

«A Storia c'è il presidio notturno degli studenti. Ricercatori dissenzienti: corsi spostati di sei mesi ma problema non risolto»



«Inevitabile la sinergia tra le due università»

La preside Cristina Benussi: «Pochi mezzi e pochi docenti per continuare da soli»

TANTE PUBBLICAZIONI ALL'ATTIVO

È anche nel cda del Teatro Stabile



Cristina Benussi, preside di Lettere, siede nel cda del Rossetti

Professore ordinario di Letteratura italiana contemporanea, Cristina Benussi è preside della facoltà di Lettere dal giugno 2008 (scade dunque il prossimo anno, essendo il mandato triennale) dopo aver diretto il Dipartimento di letterature straniere, comparatistica e studi culturali. Appassionata di teatro, è stata vicepresidente del Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia, ora è nel consiglio di amministrazione. Siede nel direttivo del Circolo della cultura e delle arti, è nel comitato scientifico di numerose riviste spe-

cializzate. Ha collaborato con gli Istituti di cultura italiana di Zagabria, Ankara, Istanbul, Berlino, Vienna, Budapest, ha tenuto lezioni all'Università di Princeton e alla New York State University.

La sua attività di ricerca si è concentrata su Svevo, Michéa, Saba, Calvino, Moravia, D'Annunzio, il neorealismo, gli scrittori d'esordio, la scrittura ebraica, quella femminile. Dirige la collana «Protagoniste» per la casa editrice Ibiskos di Empoli e «Lettera da Miramare» per Hammerle di Trieste.



Il Teatro stabile Rossetti, sul palco il direttore Calenda

mercato del lavoro per questi laureati è risicato. Sia come possibilità di impiego, e sia proprio come «prodotto».

Mercato e prodotto: qual è il prodotto?

E abbondante: per la ricerca Lettere è tra le più produttive, in storia, letteratura, analisi testuale, storia dell'arte, filosofia... I docenti pubblicano molto. Ma parliamo di un prodotto immateriale, che per essere accolto dall'industria culturale ha bisogno di molte mediazioni. Insomma non si vende sul momento. Deve provocare la richiesta dall'esterno. Suscitare dibattiti, che inneschino nuove ricerche.

E questo accade?

Il dibattito è centrale per una comunità, porta spostamento di comportamenti e pensieri. Cambia la testa. Direi che accade, a Trieste molti docenti lavorano sul territorio.

La preside è ancora «signora delle Lettere»?

La preside coordina i corsi, i dipartimenti, fa il Consiglio di facoltà dove tutto si discute, garantisce l'offerta formativa... Studio ancora, ma nei week end, faccio ricerca sul nucleo antropologico della letteratura, sulle relazioni profonde tra cultura occidentale e orientale, e mi occupo sempre di scrittura giovanile. E poi non ho rinunciato neanche a un'ora di insegna-

mento. Ai corsi triennali e magistrali ho centinaia di studenti, seduti perfino per terra, e settimane di fila impegnate con gli esami.

La sua facoltà è tra quelle che hanno ricercatori non più disponibili alla cattedra. Come avete risolto il problema?

Non è risolto. Abbiamo spostato gli insegnamenti al prossimo semestre. Aspettiamo le loro decisioni, alcuni stanno valutando che cosa fare. Certo agli studenti non mancheranno gli insegnamenti fondamentali.

Lei è nel Consiglio di amministrazione del Teatro Rossetti, dunque il suo presidente è Antonio Calenda, ora anche neo-soprintendente e direttore artistico del Verdi. Come valuta la novità?

Speriamo che il nuovo lavoro al Verdi non lo assorba troppo. Il teatro lirico ha una struttura certamente più complessa.

Ma è favorevole o contraria alle sinergie tra prosa e lirica?

Se si crea una struttura teatrale che funziona in maniera autonoma, ma organizzata, può anche essere una soluzione interessante. Concordare date degli spettacoli, e sedi più adatte per ciascuno spettacolo, può essere una buona strategia, soprattutto per creare una fusione tra i due diversi pubblici. Una platea potrebbe essere di incoraggiamento all'altra, si potrebbero creare dei flussi nuovi, e una programmazione diversa. Interessante soprattutto in questo momento di diminuita possibilità economica. Diciamo pure: andare a teatro, in fondo, costa. E se uno vuol portarci la famiglia...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

28.11.2010

dalle 10.00 alle 17.00
MOLO4 - TRIESTE

DOBNER
25

LA MONTRE

presentano

LUXUS

ESPOSIZIONE DELL'ALTA OROLOGERIA E GIOIELLERIA A TRIESTE

INGRESSO
GRATUITO

AP
AUDEMARS PIGUET
Le maître de l'horlogerie depuis 1875

Breguet

BREITLING
1884

BVLGARI

Cartier

CHANEL

CONCORD

CRIVELLI

ERWIN SATTLER
MÜNCHEN

FRANCK MULLER
GENEVE

GUCCI

IWC
SCHAFFHAUSEN

JAEGGER-LECOULTRE

LeoPi770

OFFICINE
PANERAI

OMEGA
Le maître de l'horlogerie depuis 1848

PATEK PHILIPPE
GENEVE

PIAGET

ROGER DUBUIS

ROLEX

SCATOLA
del
TEMPO

TAGHeuer
SWISS AVANT-GARDE SINCE 1860

TUDOR

VHERNIER
Haut horlogerie à Paris

Da Trieste a Saint Tropez e poi Londra, la Grecia, fino alla conquista degli Stati Uniti, dove attualmente è uno dei più noti importatori di vini d'alta qualità. E la storia avventurosa del triestino Enrico Battisti, che dopo aver girato il mondo giovanissimo e aver cambiato diversi lavori, gestisce con grande passione e successo l'azienda Soilair Selection con base a New York.

«Il mio istinto mi diceva fin da ragazzino di andare a scoprire il mondo. E così a diciotto anni ho lasciato gli studi di geometra - racconta - e sono partito con tanta voglia di vedere posti nuovi e imparare lingue a me sconosciute».

E il 1991 quando Enrico arriva a Saint Tropez, dove lavora come barman in un ristorante molto famoso, meta del turismo di lusso. «Ricordo ancora com'ero eccitato all'idea di godermi la Costa Azzurra e vivere quel genere di vita. Feste, vip, mondanità, a 18 anni mi sembrava un sogno». Finita l'estate all'orizzonte si profila una nuova idea, partire per cercar fortuna a Londra. «Nel giro di due settimane ho trovato lavoro come cameriere. Ero occupato solo la sera e ho deciso di investire le mie mattinate perfezionando l'inglese a scuola».

UN TRIESTINO GRANDE IMPORTATORE A NEW YORK

Enrico propone i nostri migliori vini sulle tavole della "Grande Mela"

Con una rete di venditori in cinque stati, seleziona le più rinomate etichette italiane

Ma dopo un anno Enrico decide ancora di cambiare. Valigia in mano e si parte, destinazione Grecia. «All'epoca un mio caro amico mi disse di andarlo a trovare sull'isola di Skiathos. Ho preso la palla al balzo e sono partito. L'isola era meta di turisti del Nord Europa e l'inglese che avevo perfezionato a Londra mi facilitava non poco la vita, ho lavorato per mesi in un discopub».

Ma anche l'esperienza nel locale si esaurisce ed Enrico è pronto a un nuovo trasferimento. Comincia ad appassionarsi all'enologia e decide di tornare in Italia. «Mi sono iscritto al corso di sommellier a Cividale. Una sera ero a cena dal mio amico Dario dell'Harry's Grill in piazza Unità - spiega - e ho raccontato il desiderio di andare a vivere negli Stati Uniti. Mi ha consigliato di recarmi, a suo



nome, al Felidia, uno dei ristoranti italiani più famosi di New York».

E così che Enrico incontra Lidia Bastiancich, triestina anche lei, a capo di un piccolo impero della ristorazione, famosa negli States negli ultimi anni anche come star televisiva e per i

best seller di "cook book". «È stata molto gentile e mi ha dato l'opportunità di lavorare nel suo locale. Una bellissima esperienza che con il tempo si è trasformata in profondo rispetto e amicizia. Una persona veramente speciale».

Dopo quasi un anno Enrico cambia ancora e

Enrico Battisti con il figlioletto a New York

viene assunto come venditore di un'azienda famosa per l'importazione di vini. «Al mio secondo anno sono diventato il miglior venditore della compagnia negli Usa e dopo altri due ne sono diventato il dirigente. A quel punto volevo realizzare il mio sogno, mettermi in proprio, e ho dato vita alla mia azienda, la Soilair Selection. Tutti i clienti con i quali avevo lavorato per quasi dieci anni mi hanno seguito e supportato. Ora di aziende collegate ne ho venticinque - precisa - un po' da tutte le regioni vitivinicole italiane più importanti come Piemonte, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Sicilia, Veneto. Ho un team di tre venditori a New York e due nel New Jersey. Io mi occupo direttamente dei distributori in altri stati come Texas, North Carolina, Kentucky e Colorado. Nonostante la grossa crisi che ha colpito

tutto il mondo, in questa città il nostro settore è in continua espansione - aggiunge - la finanza, la moda, il design e la cultura hanno fatto diventare New York la capitale del mondo e dunque il posto perfetto per crescere un'azienda».

Enrico ormai si è stabilito nella "Grande Mela", che apprezza quotidianamente, nonostante il caos di un'immensa metropoli. «E una città che non dorme mai, carica di energia, sempre pronta a stupirti. Penso sia l'unico posto al mondo dove tutti si sentono liberi di esprimere i propri pensieri e il loro modo di vivere. Ma - sottolinea - non è tutto rose e fiori. Ci sono i lati positivi, ma anche quelli negativi. New York è molto caotica e stressante. Specialmente con due bambini piccoli come nel mio caso».

Proprio parlando di affetti Enrico svela la nostalgia per Trieste. «Mi mancano soprattutto le mie amicizie. La maggior parte delle giornate le dedico al lavoro e dunque ho poco tempo per frequentare persone al di fuori del mio ambiente. Nella mia vita ho avuto la fortuna di viaggiare molto e adesso mi rendo conto che il più bel posto al mondo - conclude - resta comunque l'Italia e la "mia" Trieste».

Micol Brusafferro



Vera Vigevari Jarach racconta la sua terribile storia (Silvano)

Si chiamano Pablo Martin Balustra, Alejandro Mariano Hecht, Valeria Laura Sorin, Pablo Gabriel Aquila, Rafael Emiliano Armendariz, Santiago David Sanchez: ma sono molti molti di più, centocinquanta, i bambini tra i cinque e i dodici anni che con le loro testimonianze rivivono nei 17 capitoli del libro, prima traduzione italiana, dal titolo "I signori col berretto. La dittatura raccontata dai bambini" dell'argenti-

no **Hugo Paredero (Minimox Fax, prefazione di Marco Bechis, pagg. 232).**

Libro eccezionale che raccoglie riflessioni straordinariamente mature, con un linguaggio adulto: a dirlo è stata l'ottantaduenne Vera Vigevari Jarach, ospite sabato della libreria "In der Tat" di via Diaz, assieme a due docenti di lingua spagnola, Antonella Cancellier dell'Università di Padova, e Fernanda Hrelia che hanno letto una serie

Una madre "de Plaza de Mayo" racconta

La testimonianza di Vera Vigevari Jarach sulla dittatura argentina e la figlia "desaparecida"

di testimonianze dal coinvolgimento. Riflessioni di bambini che ricordano la crudele brutalità e la violenza del regime militare argentino, al potere dal 1976 al 1983, più che mai determinato a sopprimere qualsiasi forma di opposizione potenziale o reale. Sono testimonianze di bambini sui loro papà e sulle loro mamme scomparse, perché avevano idee diverse da quelle del governo; riflessioni sulle coraggiose madri de Plaza de Mayo, ogni giovedì davanti alla Casa Rosada per chiedere notizie dei loro cari.

Il libro - ha sottolineato Vera Vigevari - rende perfettamente la storia e il dramma che si è consumato in Argentina in quegli anni. Libro che «spero abbia ampia diffusione» ha detto, precisando di non conoscere l'autore, il sessantaduenne scrittore, giornalista e critico Hugo Paredero.

Ma dell'infamia della dittatura è stata la stessa Vigevari Jarach a raccontare. Lei che, bimbetta di 10 anni, nel 1938, con l'emanazione delle leggi

razziali, fu cacciata da scuola e dovette con la famiglia trovare rifugio in Argentina. Ancora lei - lei stessa una delle "madres de Plaza de Mayo" - a raccontare la sparizione nel 1976 di sua figlia Franca, diciottenne liceale bravissima e spigliata, attivista del movimento studentesco.

Fazzoletto bianco sulla testa con stampato il nome Franca e il suo ritratto appuntato sul petto: si è presentata così al pubblico Vera Vigevari, che ha detto "di avere due storie". Suo nonno portato ad Auschwitz, è morto senza avere una tomba. Sua figlia scomparsa, è stata gettata da un aereo nelle acque del Rio de la Plata: pure lei senza una tomba.

Testimoniare, raccontare la verità: questo lo scopo dell'anziana signora ormai quasi cieca, ma ancora forte e determinata pronta a recarsi ovunque la chiamino, soprattutto nelle scuole, italiane e argentine, per parlare ai giovani delle tragedie passate ma anche del futuro.

Grazia Palmisano



Il celebre Pinocchio della Disney: il suo "papà", Collodi, non è stato ancora apprezzato a pieno dai critici

CIRCOLO CULTURA E ARTI

Il "naso" ritrovato di Collodi

«Il "naso" degli italiani: Collodi ritrovato» con questo titolo il Circolo della Cultura e delle Arti indice un incontro, a cura di Elvio Guagnini, che si terrà **domani, alle 17.30, al Salone degli Incontri del Circolo Assicurazioni Generali (p.zza Duca degli Abruzzi, 1 - 7° piano).** Ne sarà relatrice la prof. **Daniela Marcheschi**, italianista, autrice, esperta di letterature scandinave, curatrice dei "Meridiani" Mondadori di Giuseppe Pontiggia e Carlo Lorenzini ("Collodi"), con al

suo attivo un'intensa attività saggistica di livello internazionale.

Attualmente presidente dell'Edizione nazionale delle Opere di Collodi, si prefigge riavvicinando le sue principali produzioni - di restituire la complessità e la ricchezza dell'opera di quest'autore, per farne emergere gli aspetti innovativi ed originali, contribuendo a dargli quel valore di classico che in passato la nostra tradizione, pur nell'unanimità dei consensi parziali, è sempre stato riluttante a conferirgli.

I PRESUNTI AVVISTAMENTI TENGONO BANCO AL MEETING CON L'ONOREVOLE FALCO ACCAME

"Flottiglia" di Ufo su Trieste? Dibattito al convegno nazionale

Una sessantina di presunti oggetti volanti in formazione avrebbe sorvolato i cieli di Trieste nella primavera dello scorso anno, dando vita a quel fenomeno celeste, raro ma intrigante, denominato "Flottiglia". Su questo X Files giuliano, documentato dalle parti di Rozzol, si è retto buona parte del "2° Convegno nazionale del Cun Città di Trieste", promosso dalla neonata base locale del Centro Ufologico Nazionale nella sede del Club Puglia di via Revoltella. La presunta "Flottiglia"

aliena di Rozzol fa così diventare preistoria il "Caso Cernic", l'icona ufologica triestina datata anni '60, rilanciando il tema degli avvistamenti anche dalle parti di San Giusto e allineando il capoluogo nella vasta casistica nazionale.

Perché la "Flottiglia" dovrebbe rappresentare un fenomeno riconducibile agli Ufo? «Volavano controvento e riflettevano la luce del sole», ha provato a spiegare il ricercatore Michele Sisti nel corso del convegno organizzato da Ariella Novato.



I "puntini" testimoniavano il passaggio di oggetti non identificati su Rozzol

«Non erano uccelli migratori e volavano a una altezza stimata di circa 10.000 metri. Le nostre analisi dicono questo».

Analisi e confronti. Le parole magiche della moderna ufologia sembrano queste, svincolate (sulla carta) da deliri di credulità o paradossi scientifici. Anzi, è stata proprio la scienza a entrare spesso nei richiami dei relatori del 2° convegno nazionale, tra i quali Roberto Pinotti, sociologo e padre mediatico della ufologia nazionale, e l'onorevole Falco Acc-

came, un antesignano si direbbe, a cui si deve, verso la fine degli anni '70, un'interrogazione parlamentare sugli avvistamenti nella Penisola: «Il problema è accettato, da istituzioni e dalla stessa Chiesa», ha sottolineato Roberto Pinotti. L'ufologia è stata oramai sdoganata e questo anche nel nome di una informazione sempre più libera e diffusa, leggi anche internet. Molti paesi al mondo hanno aperto gli archivi - ha aggiunto - e lo scetticismo lascia spazio all'apertura, come testimoniano molti recenti sondaggi su scala nazionale».

Le eresie di un tempo potrebbero divenire gli "scop" epocali. A crederci sono i cultori moderni della ufologia, coloro che tentano di guardare al futuro rovistando anche nelle ipotesi del passato: «Giordano Bruno nel '600 parlava anche di possibili altri mondi e creature simili all'uomo - ha affermato Roberto Pinotti - e venne mandato al rogo. Certe affermazioni ora sono nel complesso accettate e dibattute. Anche dalla Chiesa stessa».

Francesco Cardella

EMERGENZE		
AcegasAps - guasti	800 152 152	
Acì soccorso stradale	803116	
Capitaneria di porto	040/676611	
Carabinieri	112	
Corpo nazionale guardafuochi	040/425234	
Cri Servizi sanitari	040/3186118	
Emergenza sanitaria	118	
Prevenzione suicidi	800 510 510	
Amalia	800 544 544	
Guardia costiera emergenza	1530	
Guardia di finanza	117	
Polizia	113	
Protezione animali (Enpa)	040/910600	
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412	
Sanità Numero verde	800 99 11 70	
Sala operativa Sogit	040/638118	
Telefono amico	0432/562572-562582	
Vigili del fuoco	115	
Vigili urbani	040/366111	
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111	



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 22 NOVEMBRE 2010

MATTINO

● STRADE E PSICOLOGIA

Oggi alle 9.30 all'aula magna dell'Istituto Volta in via Monte Grappa 1, convegno organizzato dall'Ufficio scolastico regionale della Regione su «Educazione stradale e Psicologia: una sinergia efficace nella didattica della sicurezza». Il convegno, aperto al pubblico, ha come relatori docenti delle Università di Trieste e Udine, il presidente dell'Ordine degli Psicologi del Fvg e il noto psicologo del traffico Max Dorfer.

POMERIGGIO

● SALOTTO DEI POETI

Oggi alle 17.30 al «Salotto dei Poeti» in via Donata 2, III piano (Lega Nazionale), Graziella Atzori presenterà il nuovo saggio del socio prof. Vincenzo Mercante intitolato: «Ester: donna e regina» (Ibiskos Editrice Risolo). Introdurrà Loris Tranquillini. Lettura di Fulvia Petrocchia Piola e di Loris Tranquillini. Sarà presente l'autore. Ingresso libero.

● CAPOLAVORI IN VIAGGIO

Oggi, dalle 16, al Museo Revoltella, per il ciclo «Capolavori in viaggio» condotto dalla bibliotecaria del museo, Federica Moscolini, si parlerà della Mostra di Giuseppe de Nittis «La modernité élégante» al Petit Palais di Parigi, fino al 16 gennaio.

● LUNEDÌ DELLO SCHMIDL

Oggi, alle 17.30, a Palazzo Gopcevic, per i Lunedì dello Schmidl «Pentagrammi: i fondi musicali dello Schmidl», conversazione con ascolti a cura di Elisabetta Buffolini e la collaborazione del soprano Eleonora Matijas.

● CENTRO VERITAS

Oggi, alle 18.30, per il corso di comunicazione, Roberto Collini, direttore sede Rai Fvg, parlerà de «I media audiovisivi» al Centro Veritas in via Monte Cengio 2/1a.

● ALL'UNIVERSITÀ DI BERKELEY

Entro il 3 febbraio, alle 11, devono pervenire, a mano o per posta, le domande degli universitari che vorrebbero frequentare un periodo semestrale di studi all'Università di Berkeley in California. Info: Ripartizione mobilità internazionale - Università di Trieste, piazzale Europa 1, ala destra, II piano, stanza 208; tel. 040-5583002/3024/3025/2558, da lunedì a giovedì 9-11, lunedì anche 15.15-16.15, venerdì chiuso. Info anche Santander group: www.sgroup.be.

AUGURI



BARBARA Auguri alla "superquintenne" da Davide, Morana, Kevin, Aristea, Giosuè, Luca e da colleghi, parenti e amici



ARMANDO ...e sono ottanta! Ma resti sempre un "bel mulo". Auguroni da Liliana, Franco, Mari-sa e tutti i parenti



MAURIZIO 50 ben portati! Auguroni dalla moglie Mara, da Lara, Graziano, Greta, Niki, Bobo e da tutta la famiglia



GABRY Per i tuoi meravigliosi cinquant'anni, tanti auguri da Lucio, Max e da parenti e amici. Buon compleanno!

PER L'OPERA DELLA TWAS

Premio Feltrinelli a Palis

Jacob Palis, presidente della Twas, l'accademia delle scienze per i paesi in via di sviluppo, ha ricevuto a Roma il Premio Feltrinelli 2010 per un'impresa eccezionale di alto valore morale e umanitario. Il premio di 250 mila euro, istituito dall'Accademia Nazionale dei Lincei gli è stato consegnato il 12 novembre, a Roma, in occasione dell'apertura dell'anno accademico 2010-2011, alla presenza del presidente Napolitano. Come ha detto Lam-

berto Maffei, presidente dell'Accademia è stato assegnato quest'anno alla Twas «... per la lucida ispirazione e la lungimiranza del suo obiettivo principale: favorire la crescita scientifica e tecnologica dei Paesi in via di sviluppo, premessa indispensabile per uno sviluppo sociale ed economico sostenibile».

Nel 2009, la Twas ha offerto 150 borse di studio ad altrettanti giovani ricercatori, per lo sviluppo di progetti di ricerca nel Sud del mondo.



Jacob Palis alla premiazione

Ha erogato 50 premi in denaro, come riconoscimento per idee innovative di sviluppo scientifico e tecnologico, e fornito supporto tecnico a 22

gruppi di ricerca che operano in paesi in via di sviluppo. Nel giugno 2009 l'Accademia ha assistito il Ministero degli Affari Esteri nell'organizzazione del G8 su "Afganistan e il suo contesto geografico: sviluppo di un network regionale di cooperazione scientifica e culturale". In settembre ha sponsorizzato la partecipazione di 60 giovani scienziati al new Champions (Summer Davos) Meeting, che rappresenta un'importante occasione per avviare programmi di crescita economica attraverso scienza e tecnica. «La Twas - ha detto Jacob Palis - è orgogliosa dei risultati conseguiti. E altrettanto possono essere l'Italia e il Governo italiano, che sin dal 1983, è stato fra i suoi principali, generosi e altruisti benefattori».

I DIRIGENTI DELL'ENTE AL MINISTERO E IN VATICANO

Università Popolare in udienza dal Papa



L'UpT in visita alla collezione d'arte moderna della Farnesina

d'arte moderna della Farnesina, esposta per sezione in nella imponente sede e illustrata con particolare attenzione e passione dal ministro plenipotenziario Massimo Spinetti.

In una riunione con il direttore generale ambasciatore Mario Salvatore Bova, il presidente Silvio Delbello e gli altri componenti del direttivo dell'ente, hanno esaminato alcuni aspetti relativi all'atti-

vità in favore della Comunità nazionale italiana.

Nel frattempo, i funzionari dei vari settori operativi dell'UpT hanno avuto modo di attuare un fruttuoso confronto con il capo segreteria direzione generale per i Paesi d'Europa, Emanuele de Mairgret, già console generale d'Italia in Brasile e a Varsavia.

Successivamente accompagnati dal vescovo

di Trieste, Giampaolo Crepaldi, la delegazione ha partecipato all'udienza generale del Papa mercoledì 17 novembre.

Grazie all'interessamento del vescovo, i partecipanti triestini, sistemati nei posti d'onore, hanno avuto la soddisfazione di sentire il nome dell'UpT, chiamata fra le delegazioni presenti all'evento. Alla fine dell'incontro, monsignor Crepaldi ha consegnato a Benedetto XVI la targa ricordo dell'Università Popolare per i suoi 110 anni di attività culturale e d'istruzione.

La parte logistica del viaggio è stata curata dagli uffici organizzativi dell'UpT che usualmente svolgono il compito della programmazione delle escursioni di studio in Italia per gli alunni delle scuole italiane e i connazionali delle comunità italiane in Slovenia e Croazia, nell'applicazione annuale del "Piano permanente di collaborazione" tra l'UpT e l'Unione Italiana di Fiume, per conto del governo italiano.

VARIE

● CORSO DI TAI CHI CHUAN

Sono aperte le iscrizioni al corso di Tai Chi Chuan per tutte le età condotto da Elisa Giorgi nella palestra Analisa Danze di via Madonna 8. La prima lezione è gratuita. Per informazioni sugli orari telefonare al 338-7806127 oppure via mail: elisagiorgi1977@libero.it.

● TRUCCO PERSONALIZZATO

Per chi avesse desiderio di imparare a truccarsi in modo professionale, in vista delle festività natalizie e di fine anno, Trieste Scuola propone un corso di otto ore in due lezioni il 28 novembre e il 3 dicembre, dalle 14 alle 18 in via Mazzini 30. A fine corso in omaggio alcuni set di trucco e prodotti per la cura del viso. Info: telefono 040-4121415 o 347-1319516.

● PERCORSI SOLIDALI AUSER

Domani visita guidata al Museo Ferroviario. Info: via Carducci 35, lunedì e giovedì dalle 10 alle 12. Tel. 040-762132, cell. 349-5947601, www.auser-percorsiolidali.it.

● LEGA NAVALE

Rinnovati gli organi collegiali della sezione di Trieste della Lega navale in occasione dell'assemblea dei soci del 18 ottobre scorso. Direttivo: Pierpalo Scubini presidente; Sandro Fabietti vice; Fabrizio Bonazza segretario; Dorval Narder tesoriere; Andrea Nevierov consigliere allo sport; Marcello Del Re consigliere attività culturali e sociali; Roberto Benedetti consigliere alla sede; Roberto Dodich consigliere alla base nautica; Bruno Miss consigliere economico. Revisori dei conti: Gianfranco Venier presidente; Pietro Caenazzo e Francesco Catalano membri. Collegio dei probiviri: Livio Merluzzi presidente, Renato Cavaliere e Gianfranco Fornasar membri.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Emilio Gombac nel X anniv. (22/11) dalla moglie, dalla figlia e dal nipote 100 pro Div. Cardiologia (prof. Sinagra).
- In memoria di Manuela Maniago per il 53° compleanno (22/10) dal papà e dalla mamma 50 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Caterina Minca per il compleanno (22/11) da Guido Arneris 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 50 pro Astad.
- In memoria di Aldo Medeot per il compleanno (22/11) dalla moglie, dalle figlie, dai generi e dai nipoti 60 pro Agmen.
- In memoria di Marisa Mordo (22/11/1948) dalla mamma Alma 50 pro Airc.
- In memoria del proprio papà dalla figlia Rita 20 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Cecilia Silli per l'onomastico (22/11) da N.N. 30 pro Airc.
- In memoria di Roberto Stricca nell'anniversario (22/11) da Sonia Cetti 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giuseppe Zoli per l'anniv. (22/11) e per i propri cari defunti dalla moglie e dai figli 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Centro tumori Lovenati.

● MOSTRA PROROGATA

La mostra «Al servizio dell'umanità. Cani della sanità e da lavoro nella prima guerra mondiale», al Museo Postale, verrà prorogata fino al 10 gennaio 2011.

● GRUPPO PESCA IN GITA

Sono disponibili ancora alcuni posti per il viaggio in Austria e Germania, per i mercatini di Fuessen, Bressanone, Innsbruck, con visite guidate nel mondo dei cristalli Swarovski e il castello di Ludwig, il 3, 4, 5 dicembre. Programma al Cral Porto alla Stazione Marittima (lunedì giovedì) 17-18 tel. 040-309930 delegata Gloria) oppure qualsiasi ora tel. 347-1385622 (Bruno).

● MALATTIE RENALI

L'Associazione A. Ma. Re. Il rene organizza in collaborazione con la S. C. Nefrologia e Dialisi Azienda Ospedaliera - Università un corso di preparazione per volontari, per la prevenzione delle malattie cardio-vascolari e renali, rivolto a studenti universitari della Facoltà di Medicina, Scienze Infermieristiche e altre. Appuntamenti: martedì 23 novembre, alle 16 aula didattica di Cattinara, lunedì 29 novembre alle 17, aula didattica di Cattinara, martedì 30 novembre alle 16.30 sede A.Ma.Re. il rene, via Rossetti 27.

● SPORTELLI CONFCOSUMATORI

Un membro della Confconsumatori sarà a disposizione del pubblico ogni martedì e mercoledì dalle 19 alle 20.30; ogni venerdì e sabato dalle 10 alle 12 in campo San Giacomo 10. Un legale ogni martedì e mercoledì sera e ogni venerdì mattina. Il sabato è dedicato a problemi di affitto, condominiali ecc. Da domani, un esperto della Confconsumatori sarà a disposizione ogni martedì e giovedì presso il desk consumatori (sportello per i consumatori) di una filiale di Trieste di Capitalia-Unicredit dalle 9 alle 13. Lo sportello per i consumatori è aperto presso la sede della ex Banca di Roma (corso Italia 15) il martedì e il giovedì mattina.

IL NUOVO LIBRO DI COSTANTINIDES

Storia degli spruzzaprofumi, dispensatori di seduzione

Che cosa sarebbe di una donna, della sua femminilità senza una seducente goccia di profumo? Seduzione, quella del profumo, ma anche storia, una lunga storia che nei secoli si è intrecciata a funzioni propiziatorie, a celebrazioni religiose, a frivolezze che hanno coinvolto principi e re, a curiosità e suggerimenti di cure mediche, ma anche al successo di una moda che si diffuse per prima, in Inghilterra, quando a un'entusiasta Elisabetta I venne donato un paio di guanti profumati, per cui ordinò la coltivazione di piante da profumo - coltivazione iniziata in una cittadina della Francia meridionale - anche nel suo regno.

Sono dunque un'immersione nella storia - non solo dei profumi, bensì anche dell'oggettistica che li ha accompagnati sino a oggi - le pagine del decimo volume della collana che Fulvia Costantinides ha dedicato all'associazione "Goffredo de Banfield", pubblicazione che, intitolata "Spruzzaprofumi, dispensatori di benessere, fascino, seduzione" (Trieste, fotografie di Marino Jerman) sarà presentata al Circolo della Stampa di corso Italia 13, mercoledì alle 16.45. A parlarne, coadiuvata da proiezioni, sarà Beatrice Malusa, collaboratrice dei Civici musei di storia e arte di cui i manufatti - custoditi nel Memoriale Giorgio Costantinides - sono di proprietà.

Un'iscrizione geroglifica risalente al IV millennio a.C. fa ritenere che il profumo sia nato in Egitto. All'inizio a esso venne attribuita "una funzione propiziatoria" quale tramite tra l'uomo e la divinità: garantiva cioè la protezione nel passaggio



Gli spruzzaprofumo

all'aldilà attraverso riti in omaggio agli dei. Particolarmente significativo il rituale dell'im balsamazione del faraone, il cui corpo veniva privato dei visceri, e dopo una serie di trattamenti avvolto con bende agli olii aromatici. Ma non va dimenticato che per gli Egizi il profumo era anche un'arma di fascino, e chi più di Cleopatra - mitico simbolo di sensuale femminilità - può testimoniarlo, esperta com'era di essenze profumate e unguenti.

È alla storia del profumo, al significato e all'importanza da esso assunta attraverso i secoli viene dato ampio spazio in questa pubblicazione nella quale non mancano i nomi di poeti e letterati che proprio nei profumi hanno trovato motivo di ispirazione. E ricca è anche la documentazione delle sostanze odorose, il loro uso e l'utilizzazione in un variegato vengaglio di notizie e curiosità. L'ultima parte del libro è dedicata ai contenitori dei profumi, che, in tempi a noi più vicini, sono diventati oggetto di raffinata creatività da parte di maghi del vetro come René Lalique, e Emile Galle, autentica icona di quest'arte.

Grazia Palmisano

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Sala Computer, 9.30-11.30: Word 1 - Elementi d'informatica e Word per principianti; 15.30-17.30: Word base all'utilizzo del computer, Aula A, 9.15-10.40: Pianoforte: 1° corso; 10.50-12.15: Pianoforte: 2° corso; Aula B, 9-10.40: Lingua spagnola, Livello 1, principianti, A1; 10.50-12.30: Lingua spagnola, Livello 2, intermedio, A2; Aula C, 9-11: Decoupage, pittura su legno, su stoffa; Aula D, 9-11: Tiffany; Aula Professori, 9-11: Macramé e chiacchierino sospeso fino al 6 DICEMBRE 2010, Aula Razione, 11-11.50: Lingua inglese, Livello 5, conversazione, C1; Aula 16, 9-11: Bigiotteria - corso avanzato - SO-SPESIO, Aula A, 15.30-16.20, L'Inquisizione in Italia: dall'immaginario collettivo alla storia; 16.30-17.20: Patrimonio artistico dei Greci a Trieste e Chiesa di S. Nicolò; 17.30-18.20: Canto corale, Aula B, 15.30-16.20: Trieste nell'Ottocento: l'economia e la società; 16.30-17.20: Conversazioni in musica - CONCLUSIONE CORSO; 17.30-18.20: L'era della globalizzazione, Aula C, 15.30-17.20: Recitazione dialettale, Aula Razione, 15.30-17.20: Lingua slovena, Livello 2, base, A2, 17.30-18.20: Buddismo: storia, iconografia e approfondimenti, Aula 16, 18-19.30: Bridge - corso avanzato. SEZIONE DI MUGGIA Via XXV Aprile vicino al n. 3 - tel. 040/927732 Sala Millo, 8.30-10.10: Lingua inglese, Livello 1, principianti, A1; 10.20-12: Lingua inglese, Livello 2, base, A2, Biblioteca, 9.30-11.30: Biogiotteria. Sede UNIS, 9-12: Hardanger - ricamo; 15.30-17.20: Prime nozioni sulla gestione del computer e Word base; 16.00-16.50: La violenza nelle relazioni interpersonali; 17.00-17.50: Conoscere il proprio corpo per avere meglio cura di sé. SEZIONE DI DUINO AURISINA Casa della Pietra 158 - tel. 333 7649299 Sala Computer, 17.30-19.30: Word 1 - Elementi d'informatica e Word per principianti.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Piscina Altura Via Alpi Giulie 2/1 9-10: Acquagym Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese, 1 15.30-17: Lingua e cultura inglese Il livello "A"(sospeso); 15.30-18: Disegno, pittura, fumetto, acquerello e ritrattistica; 16-17: Satelliti meteorologici (ultimo incontro); 16-17: Irredenti, redenti e indipendenti; 16-17: Come restare giovani in modo naturale; 17-18: Trieste: spiccioli di memoria; 17-18: Letteratura Italiana, Triestina ed oltre; 17.30-19: Lingua e cultura slovena I livello.

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3 15.30-18.30: Tombolo; 16-18.30: Corso di Buracco. Università delle Liberetà - Largo Barriera n. 15, IV piano 16-18: Computer; 19.30-20.30: Gruppo teatrale "Gli Scalzacani". SEZIONE SAN DORLIGO DELLA VALLE- DOLINA Scuola Media S. Gregorcic, Loc. San Dorligo 210 18-19.30: Lingua e cultura slovena I livello I.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 22 NOVEMBRE 2010

MUGGIA

Una via a Pobega

Chi era Giovanni Pobega? Nato a Muggia nel 1898 da genitori contadini poveri, a 13 anni rimase orfano di padre, a 14 anni si occupò al cantiere S. Rocco come carpentiere, dando un contributo agli sforzi che sua madre era costretta a fare per sostenere la famiglia. A 18 anni dovette presentarsi alle armi (1916) nell'esercito austro-ungarico dove rimase fino alla fine della prima guerra mondiale. Fu in quel periodo che si sviluppò in lui la coscienza rivoluzionaria e lo spirito di ribellione contro la società borghese. Subito dopo il congresso di Livorno si iscrisse al nuovo Partito comunista, fu accettato dall'allora segretario Luigi Frausin (marzo 1921), nel 1924 il partito gli affidò il primo compito importante, quello di organizzare il sindacato e il partito nel cantiere S. Rocco. Fu in quella occasione che ebbe a subire il primo arresto da parte della polizia fascista. Nell'agosto del 1925 fu trasferito al cantiere S. Marco, nel 1927 in occasione del varo della nave Conte Grande con la presenza di una principessa di Casa Savoia, la polizia lo arrestò con altri 12 lavoratori. Rilasciato dopo diversi giorni con diffida, quella era la seconda volta, la terza venne nel 1928 in seguito all'attentato di Milano. Il 17 maggio 1928 fu arrestato e inviato all'isola di Lipari per la durata di 5 anni. Nel 1933 venne nuovamente arrestato e condannato a 4 anni, scontando la pena nelle carceri di Civitavecchia. Il primo maggio 1937 fu aggredito e bastonato a sangue da una squadra di fascisti in occasione della venuta di Hitler in Italia. Nel 1938 arrestato per la venuta di Mussolini a Trieste. Nel giugno 1940 fu arrestato e inviato al campo di concentramento di Istonio (Chieti). Dopo la Liberazione a Giovanni Pobega furono dati molti incarichi, tra i quali il primo sindaco di Muggia dopo la liberazione. Questo emerito cittadino ha sacrificato la sua esistenza in anni molto difficili. Sarebbe giusto che Muggia gli dedicasse una via, piazza o un posto simbolico della nostra cittadina.

Fedele Valentich

TARGA

Caserma Beleno

La mostra dedicata alla Polizia civile di Trieste V.G.P.F. (1945-1954) svoltasi recentemente nella sede della Circo-scrizione comunale Altipiano Est di Opicina, ha visto una forte affluenza di pubblico, attirato dalla grande mole di interessanti documenti, foto, distintivi, uniformi, ecc. ivi esposti a documentare il breve ma intenso periodo in cui detta forza di polizia operò a Trieste e circondario nell'immediato dopoguerra. Moltissimi dei visitatori e fra essi ovviamente gli ex «cerini» che in detto corpo servirono la legge, si sono espressi affinché nella caserma Beleno di via Revoltella, ora in fase di ristrutturazione finale e destinata a quartier generale dei vigili urbani triestini, venga ripristinato l'originale monumento che fino a pochi anni fa ricordava come in quel sito fossero transitati, per l'addestramento base, ben 15.000 triestini, istriani, friulani, carsolani, nonché le prime donne poliziotte, arruolate appunto nella V.G.P.F. e fra essi anche i vigili urbani, che negli anni 1945-1949 furono parte integrante della stessa come Sezione guardie municipali. Mi auguro che l'attuale comando del corpo dei vigili urbani, ora chiamati Polizia locale, sia sensibile a detto invito e ripristini l'antico manufatto o, se non più reperibile, almeno ponga una nuova targa per ricordare quanto detto.

Fabio Ferluga

SOLIDARIETÀ

Per Patrizia

Nella ricorrenza di San Martin, patrono di Lussinpiccolo, alcuni lussignani hanno fatto una raccolta per aiutare la piccola Patrizia, pa-

CENTAURI E SICUREZZA

«Anche gli scooteristi corrono seri pericoli»

È pensare comune che la pericolosità dei mezzi a due ruote sia proporzionale alla potenza del veicolo che si cavalca, che ci si fa più male su una grossa moto che su un piccolo scooter. Ciò porta inevitabilmente ad affrontare con maggiore leggerezza l'uso del mezzo più piccolo pensando che basti minore capacità di guida, minore attenzione e meno importanti sistemi di protezione passiva. Niente di più sbagliato. Basti considerare che la recente ricerca di una delle più grandi case europee produttrici di caschi seri ha rivelato che l'arresto immediato della testa (cioè un colpo secco) provoca lesioni al cervello già a 39 km/h. Anche per chi è prudente e va piano dunque, è possibile cadere a questa velocità. Ma anche se si perde l'equilibrio seduti su uno scooter da fermi, la testa, da un metro e mezzo d'altezza, batte a terra

alla sorprendente velocità di 25 km/h. Una gran botta! In qualche caso è stata fatale senza casco o con caschi ridicoli battendo la tempia, parte estremamente delicata. Allora, viene da chiedersi, come si fa a sopravvivere quando si impatta a velocità più elevate? Per fortuna può succedere che la sommatoria di una serie di piccoli colpi "misti" di striscio e di rallentamento sia meno deleteria di un pur raro unico colpo secco. Usare mezzi piccoli ed andare piano dunque non basta e non significa sottovalutare tre punti fondamentali: massima attenzione, anche verso gli altri; capacità di guida e padronanza del mezzo; protezioni passive di qualità (l'omologazione del casco è solo un minimo di legge).

Manlio Giona
consigliere nazionale Coordinamento motociclisti

SEGNALAZIONI

16



L'ALBUM



Università di Trieste e Pola, rinnovata la convenzione di studio

Si è svolta negli ambienti del Rettorato dell'ateneo triestino, subito prima delle manifestazioni ufficiali dell'apertura dell'anno accademico, la firma di rinnovo per l'anno accademico 2010/2011 della convenzione internazionale tra le Università degli studi di Trieste e quella di Pola "Juraj Dobriša" sotto l'egida dell'Università Popolare di Trieste, per conto del governo italiano e dell'Unione italiana-Fiume. Presenti alla firma i rettori di Trieste e Pola Francesco Peroni e Robert Matijasic,

il presidente dell'UpT Silvio Delbello e il presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana Maurizio Tremul. Grande soddisfazione per l'avvio delle lezioni del nuovo anno universitario per i due corsi di laurea in lingua italiana, che vedono impegnati in Istria docenti dell'ateneo giuliano in loco per corsi universitari finalizzati alla formazione umanistica degli studenti da più di 18 anni. Nella foto, da sinistra Robert Matijasic, Maurizio Tremul, Silvio Delbello e Francesco Peroni

ralizzata dopo un tuffo in mare, e ringraziano chi vorrà contribuire disponendo un bonifico nel conto corrente di Patricija Glasnovic Bozidar presso la OTP Banka Hrvatska Mali Losinj - Lussinpiccolo: (IBAN) HR3724070003102960711; (SWIFT) OTP HR 2X.

Lettera firmata

PARCHEGGI

Segnale contrario

Quando anni fa qualche benpensante decise di semipederalizzare la parte del viale dal Rossetti sino a via Bonomo furono posti in opera dei paletti metallici lungo la parte sinistra, lasciando alle macchine la parte destra. Però il tratto dalla piazza Volontari Giuliani alla via Margherita fu transennato dalla parte opposta, a destra, vietandola quindi al parcheggio, permesso perciò a sinistra. Solo che qualche «testa» mise il segnale di zona pedonale all'incontrario, invece di quello con la «P», proprio all'inizio della zona destinata al parcheggio. E più che evidente che, segnale o no, la parte vietata è quella transennata, non certo quella libera, ed in effetti per anni le cose sono andate avan-

ti secondo logica e sempre i vigili che venivano a sanzionare le macchine in sosta con due ruote sul marciapiede non hanno rilevato alcuna irregolarità nella sosta in quel tratto. Pertanto la sanzione comminata alle macchine in occasione della spedizione dei vigili riportata dal Piccolo del 26/10/2010 è stata illegittima, in quanto la sosta era ed è regolare: provvedano piuttosto a rimediare alla stupidaggine del segnale posizionato in modo errato. Certo che la distribuzione di un po' di buon senso gioverebbe in molte situazioni. Per completezza: non sono tra i multati.

Stelio Fiore

DISSERVIZI

L'odissea del pacco

Inizio con quella che dovrebbe essere la conclusione di questo scritto. Perché tanto spesso siamo trattati da sudditi anziché da persone? Il fatto: 8 novembre 2010, lunedì, ore 13.10, mi viene recapitato un pacco, proveniente da Milano, contenente anche prodotti deperibili. Non c'è nessuno in casa. Trovo un avviso che mi informa che la con-

segna si sarebbe ripetuta all'indomani, senza l'indicazione di un orario presunto di consegna. 9 novembre, martedì, mi libero da impegni per essere presente a casa. Verso le ore 17, dovendo a quel punto uscire, con grande sorpresa e disappunto, trovo appiccicato all'ingresso un avviso nel quale appare che l'incaricato, passato alle ore 15.20, non ha trovato nessuno, pertanto, essendo il secondo avviso, per prelevare quanto dovuto, debbo passare presso l'ufficio postale di via Mauroner (zona di appartenenza) il giorno 11 novembre. 11 novembre, giovedì, ore 12 mi re-co all'ufficio indicato, dove però il pacco non risulta pervenuto. Mi si dice però che lo stesso potrebbe arrivare verso le 13-13.30. Ritorno speranzoso alle 13, niente ancora, rimango lì in attesa fino alle 13.40. Un addetto (impietosito?) telefona a chi sa. La risposta è che quanto speditomi, erroneamente è stato recapitato all'ufficio postale di Roiano. Mi si dice che all'indomani si sarebbe ovviato all'errore e di ritornare per il ritiro. 12 novembre, venerdì, ore 12 mi ripresento. Ma il pacco non c'è, però, indovinate, potrebbe arrivare alle 13-13.30. Ed io aspetto. 13.30 il pacco «chi l'ha visto?» l'impiegata richiama Roiano. Il pacco è anco-

MONTAGNA

di ANNA PUGLIESE



Planet Planai, piazza futuribile dei mondiali di sci

Sci confortevole? In Stiria lo è sempre di più. Perché nel 2013 i campionati mondiali di sci alpino saranno di casa proprio a Schladming, la capitale stiriana dello sci. Gli investimenti, quindi, sono continui. A vantaggio di tutti gli sciatori.

Quest'anno a Schladming le novità sono tante e importanti. Sono stati spesi quasi 13 milioni di euro per il nuovo Planet Planai, che sarà ufficialmente inaugurato il 26 novembre. È un edificio a dir poco futuristico, ricoperto da led che offrono giochi di luce, che ospita la stazione a valle dalla cabinovia del Planai. Ma non solo. Planet Planai, disegnata dagli architetti grazeri Hofrichter Ritter, è il simbolo della nuova Schladming. Una cittadina vivace, divertente. Una capitale della neve, ma non solo. Una centro turistico proiettato verso il futuro. Con tanta voglia di sviluppare una nuova idea di montagna, dove sport e natura si uniscono ad arte e spettacolo. In pratica, Planet Planai riunisce in sé tre edifici. In primis ospita la funivia, gli uffici dell'associazione degli impianti di risalita e della locale associazione degli sport invernali locali.

Poi propone una facciata di mille metri quadrati, in vetro, uno vero e proprio schermo con giochi di luce led sempre diversi. Il primo al mondo in ambiente alpino. Inoltre al suo interno ci sarà tutto quello che serve a un cliente tipo.

“One Stop Shop” proporrà skipass e prenotazioni alberghiere, noleggio sci e lezioni di sci di fondo, escursioni con il rafting o le guide alpine e deposito di sci e

scarponi. Insomma, tutti i servizi fondamentali saranno a portata di mano. Nel cuore del paese. Il tutto senza barriere architettoniche, per rendere anche lo sport e il tempo libero accessibile a tutti.

Planet Planai, inoltre, è solo il primo elemento della nuova “piazza” sportiva della cittadina, stretta intorno alla pista del Planai, quella dove, ogni anno, si disputa uno slalom del circuito della Coppa del Mondo di sci e che nel 2013 sarà al centro degli eventi per i campionati mondiali. Nell'estate del 2011 sarà completato lo stadio del Planai, con una strepitosa terrazza panoramica, e nel 2012 sarà la volta del “Winner's Portal”, un misterioso, e futuristico elemento architettonico che ospiterà le premiazioni delle gare. Ma non basta.

Quest'anno Schladming inaugura anche una seggiovia a otto posti, in località Mitterhaus, fondamentale nel collegamento con Hauser Kaibling. Per rendere il traffico sulle piste più snello e leggero. E poi arrivati, sci ai piedi, all'Hauser Kaibling, ci sarà un'altra novità: uno ski center di 800 metri quadrati, tutto in legno e vetro, che ospiterà la scuola di sci, il noleggio sci, una lounge con un internet point gratuito, un'area relax con bar e caffè, uno spazio dedicato a mamme e bebè, per cambi in alta quota o una poppata in tranquillità e il centro del soccorso alpino. E dall'8 al 10 gennaio 2011 la Coppa del Mondo di sci arriverà anche qui.

Informazioni: Turismo Schladming Dachstein, tel. 0043-3687-23310, www.schladming-dachstein.at

ra là e si provvederà all'inoltrò «ma non più oggi». «Ritorni domani». Nel frattempo mi viene fornito un numero telefonico attraverso il quale esporre le mie rimozioni. Giunto a casa provo a telefonare, ma dopo più di mezz'ora mi arrendo, non riuscendo a comunicare con alcuno. 13 novembre, sabato, ore 11.15 per prima cosa, al fine di evitarmi una strada a vuoto, chiamo l'ufficio di Roiano e mi si dice di aver provveduto, «già il 12 novembre» ad inoltrare quanto erroneamente ricevuto a chi di dovere. Finalmente! Per tranquillità telefono in via Mauroner e c'è il colpo di grazia. Il pacco lì non è arrivato, dovendo passare prima per il luogo (deposito di via Caboto?) da dove aveva avuto inizio la tragicomica vicenda.

15 novembre, lunedì. Drama? Ma no! Questa la prendo come commedia, ha un epilogo, e pure questa. Il pacco arriva in via Mauroner verso le 13.15 (avendo atteso anche in questo giorno dalle 12.20). Pesa circa 15 kg. Ho 77 anni, non possiedo una macchina, me lo carico sulle spalle con fatica e alle 14 questa vicenda kaffiana si conclude con l'arrivo stremato a casa.

Mi chiedo quanti altri episodi analoghi avvengono e per timore, difficoltà e senso di impotenza non vengono segnalati.

Severino Visini

ITALIANI

Il senso della bandiera

Ho letto con interesse la segnalazione del signor Maurizio Cudicio sul Piccolo del 15 novembre, però sinceramente mi lascia molto perplesso. In effetti mi meraviglia non poco il fatto che una persona, residente in Italia in una provincia italiana (fatto che nessuno in effetti gli può contestare), senta la necessità di esporre la bandiera nazionale per far sapere a tutto il circondario la propria appartenenza nazionale. La grande maggioranza degli italiani non espone il tricolore per anni, giorno e notte, sul proprio muro di cinta e ora anche sul tetto della casa, per comunicare agli altri... di essere italiani.

REPLICA

Ordinanza viabilità

Ho letto l'intervento del consigliere circoscrizionale Marcello Corso il quale si è rivolto un paio di volte alla Polizia locale per segnalare che «un'ordinanza inerente un divieto di sosta temporanea (...) era stata fissata a più di tre metri di altezza». È importante però che si sappia che la Polizia locale di Trieste non si occupa di ordinanze di modifica della viabilità - permanenti e temporanee - né del loro posizionamento.

Sergio Abbate
comandante Polizia locale

RINGRAZIAMENTI

A nome dei condomini di via San Pasquale 56 voglio ringraziare con queste poche righe il nostro Comune e in special modo la signora Burolo, che si è gentilmente attivata affinché fossero tagliati e potati degli alberi molto vecchi e pericolosi che si trovavano nella scarpata degradante da via S. Pasquale a via Felluga.

Giorgio Pozar

✓ A sette anni da "Master and Commander", l'australiano Peter Weir ("L'attimo fuggente", "The Truman Show"), sta per tornare nel cinema con una nuova

avventura epica, ispirata alla fuga di un gruppo di prigionieri da un gulag siberiano. E "The way back", tratto dal libro di memorie del polacco Slavomir Rawicz, "Tra noi e la libertà".

✓ Per il secondo anno consecutivo Adriano AponTE, ventiquattrenne compositore napoletano, è stato premiato

ai Los Angeles Music Awards per la sua musica, questa volta come miglior artista strumentale.

LA LETTURA DEL MULINO A BOLOGNA

Il docente della New York University si è improvvisato avvocato del diavolo per il nostro confuso tempo



La democrazia non può fare a meno del contraddittorio, del confronto di idee (il disegno è di Lido Contemori)

Manin e la crisi della democrazia senza un vero contraddittorio

Certamente, il dibattito fondato sul contraddittorio è per sua natura riduttivo. Ma il carattere riduttivo è anche uno dei meriti del contraddittorio: semplifica la complessità e la rende così più comprensibile. Ma se vogliamo permettere ai cittadini comuni, o anche solo ai cittadini bene informati, di partecipare alla deliberazione collettiva, la semplificazione prodotta dal contraddittorio è uno strumento insostituibile.

Per quanto accurato sia il processo deliberativo, è probabile che alla fine i cittadini non si trove-

ranno d'accordo sulla decisione da prendere e che questa verrà presa a maggioranza. Alcuni - la maggioranza - si troveranno a convivere con la decisione che auspicavano. Altri - la minoranza - si troveranno a convivere con una decisione che non auspicavano. La minoranza prima del voto non esisteva. Ma il modo in cui viene condotta la deliberazione implica delle conseguenze sulla maniera in cui sono trattati coloro che - a seguito del voto - costituiscono la minoranza.

Se la deliberazione è stata condotta come un dibattito impostato sul

contraddittorio fra due posizioni contrapposte, in cui ogni campo espone le ragioni a favore della propria posizione ed ascolta le ragioni addotte dall'altro campo, due sono le conseguenze. La minoranza, una volta costituitasi come tale, deve certamente obbedire a una decisione che non auspicava venisse presa. Ma ha anche potuto ascoltare le ragioni che stanno alla base di quella decisione e che le sono state spiegate. Possiamo dire che, in questo modo, la minoranza è trattata con il rispetto dovuto agli esseri autonomi. D'altronde, la minoranza

ha fatto sentire le proprie ragioni, anche se poi non sono prevalse. Ma almeno sono state formulate e spiegate.

Ma come fare, ci si chiederà forse, per favorire il confronto tra argomenti opposti nelle democrazie contemporanee? Vorrei, per finire, suggerire due modi concreti di promuovere il principio del contraddittorio in politica. Il primo corrisponde a una pratica da inventare, che avrebbe luogo al di fuori dei periodi elettorali; il secondo consiste nel rafforzare una pratica già utilizzata nelle campagne elettorali.

Al di fuori dei periodi elettorali, si potrebbe immaginare che attori della società civile (per esempio fondazioni, think tanks, associazioni) organizzino dibattiti basati sul contraddittorio su temi di interesse pubblico. Dibattiti che non si dovrebbero svolgere regolarmente, ma solo nel momento in cui una questione suscita un interesse significativo nell'opinione pubblica (il nucleare, il suicidio assistito o, in alcuni paesi, il velo islamico), oppure nel caso in cui un numero ingente di cittadini si attivi in favore di una causa. Nel corso delle campagne elettorali, i dibattiti televisivi che propongono il contraddittorio fra i leader dei partiti e delle coalizioni in lizza apportano, a mio avviso, un reale contributo alla deliberazione politica.

Si tratta dunque di una delle rare occasioni in cui masse di cittadini pensano allo stesso oggetto nello stesso momento, e sono consapevoli di essere uniti dalla comune attenzione per la stessa cosa. Questa coordinazione di tempo e oggetto rende inoltre possibile, anzi suscita, le conversazioni nei luoghi della vita quotidiana, nei caffè come negli incontri fra amici. Il dibattito ispirato al contraddittorio nei media ha poi il vantaggio di mettere i cittadini in contatto con punti di vista opposti senza imporre loro quel disagio psicologico che il disaccordo politico provoca nel faccia-a-faccia. E vero che i dibattiti basati sul contraddittorio nei media sono spesso poco argomentativi e poco informativi. Ma non sempre. Non è difficile impostarli in modo tale che i protagonisti siano portati ad avanzare argomenti pro e contra. Si obietterà forse che, nel confronto diretto tra leader di partito, un peso rilevante è inevitabilmente assunto dalla personalità dei relatori. Ma la personalizzazione della competizione elettorale sembra essere un tratto persistente nel mondo attuale. Se le personalità svolgono in ogni caso un ruolo importante, una situazione nella quale i partecipanti al dibattito possano reciprocamente mettere in luce i rispettivi difetti è certamente preferibile a una situazione in cui ogni leader può esaltare i propri punti di forza senza trovare ostacoli. L'esperienza mostra che i leader plebiscitari non amano molto il contraddittorio. I dibattiti elettorali basati su tale principio non sono certo una novità. Eppure non sempre e non ovunque hanno luogo. A volte i leader rifiutano di parteciparvi. Per questo motivo non è inutile sostenere la validità del principio, allo scopo di promuovere nei cittadini una cultura del contraddittorio che penalizzi in termini di reputazione e di credibilità i leader che si sottraggono alla prova del dibattito con i loro oppositori. [...]



Tsikuko e "il prof." nella graphic novel "Gli anni dolci"

"GLI ANNI DOLCI" DI RIZZOLI-LIZARD

Taniguchi e Kawakami un incontro di storie per raccontare la vita

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Le più mirabolanti invenzioni della fantasia non fanno per lui. **Jirô Taniguchi** preferisce le storie in punta di piedi. Quelle che assomigliano allo scorrere infinito dei giorni. Quelle che scrutano con occhio attento le impercettibili oscillazioni della quotidianità. E chi conosce l'autore giapponese di graphic novel, nato a Tottori nel 1947 e riconosciuto a livello mondiale come un maestro dei romanzi disegnati, non si stanca di leggere i suoi libri: "Al tempo di papà", "In una città lontana", "La montagna magica". E lo strepitoso "Icaro" realizzato in coppia con Moebius.

Chi non ha mai letto niente di Taniguchi può partire dalla sua opera più recente. Si intitola "Gli anni dolci", la pubblica Rizzoli-Lizard (pagg 207, euro 17) ed è tratta dal romanzo di **Hiromi Kawakami**. Adesso, Vincenzo Filosa ha tradotto per i lettori italiani il primo volume.

Lo stile di Taniguchi conquista al primo sguardo. Linea chiara, disegno pulito e ordinato, pochissime concessioni a soluzioni più immaginifiche, segue il fluire lento, introspettivo, coinvolgente della storia con un'attenzione spasmodica. Come un entomologo che non smette per un istante solo di osservare i movimenti al rallentatore di qualche insetto terrorizzato dalla sua presenza.

La giovane Tsikuko ha fatto del suo animo sensibile, della sua fragilità, una sorta di corazza. Un bozzolo in cui stare rannicchiata a osservare la vita che scorre. Fino a quando lei, che ha trentasette anni, si vede sconvolgere con delicatezza il ritmo delle giornate dal suo quasi settantenne ex professore di lingua giapponese al liceo.

Matsumoto Harutsuna, che lei continua a chiamare "il prof.", ha perso la moglie. È rimasto solo, ma non si è arreso alla tentazione di seppellirsi in casa. E, incontro dopo incontro, proverà e conoscerà meglio Tsikuko. A farle capire che, in fondo, due anime possono sentirsi in sintonia anche se un abisso d'anni è lì per separarle. Negli impercettibili giochi del Destino, forse era già deciso che i loro percorsi si incrociassero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Autoritratto di Taniguchi



Hiromi Kawakami

di ROBERTO BERTINETTI

Da ormai ventisei anni il Mulino propone a Bologna ogni autunno una Lettura di cui è protagonista un autore della casa editrice chiamato a riflettere su temi di attualità.

Sabato sera il compito di proporre nell'Aula magna dell'Università un'analisi dei cambiamenti in atto nelle democrazie occidentali è toccato a Bernard Manin, docente alla New York University e alla parigina Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales, che nel suo discorso ha chiarito l'importanza del confronto pubblico in epoca contemporanea segnata dall'influenza dei nuovi media.

Dello stesso **Bernard Manin** è appena uscito per il Mulino, "Principi del governo rappresentativo" (294 pagine, 30 euro), un saggio introdotto da Ilvo Diamanti nel quale lo studioso francese propone una tesi all'apparenza controcorrente. A suo giudizio, il sistema di cui a più riprese si è lamentata la crisi, basato sul leaderismo, non è affatto una novità visto che corrisponde, in buona sostanza, a quello in vigore nell'antica Grecia e in seguito elo-

giato da Montesquieu e Rousseau. Secondo Manin, la personalizzazione ha dai tempi antichi costituito un elemento di fondamentale rilievo della democrazia perché la rappresentanza è, per sua natura, "personale" anche quando gli individui la esercitano in nome di gruppi che si richiamano a visioni ideologiche. In seguito, grazie all'allargamento del suffragio, si è arrivati alla democrazia dei partiti. Che, sottolinea Diamanti, vedono i

cittadini votare per un individuo in quanto candidato dai partiti. La fiducia, in questo caso, si produce attraverso un'identità condivisa, che è rafforzata dalla comune identità e dalla partecipazione sociale.

Che poi il processo si sia esasperato negli ultimi decenni, in Italia come altrove, non equivale alla crisi irreversibile della democrazia rappresentativa. Si tratta, invece, di un ritorno alle origini, poiché la rappresentanza

è sempre stata espressa su base personale. Oggi in quella che Manin definisce "la democrazia del pubblico" i partiti non sono scomparsi, si sono riorganizzati "su base personale" intorno ai leader. All'interno del quadro disegnato da Manin, l'Italia non costituisce affatto un'anomalia, come spesso si è sostenuto, bensì un idealtipo in grado di riassumere i due modelli che hanno caratterizzato il secolo scorso: la democrazia dei partiti e quella del



Bernard Manin insegna a New York e a Parigi

pubblico. E la tendenza emersa a partire dagli anni Novanta, suggerisce, non pare eccentrica ma invece riflette e riassume, per molti versi, quella manifestasi anche altrove. Con una differenza, però: qui manca (o è debole) l'equilibrio dei poteri presente e forte in altre realtà.

Perché, è ancora Diamanti a precisarlo, "il capo dell'esecutivo, il leader assoluto del partito di maggioranza, il proprietario del maggior gruppo mediatico, infatti, si identificano nella stessa figura". Ne scaturisce la necessità di ridefinire un sistema diverso e più saldo di regole che consentano maggiori controlli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA. MERCOLEDÌ SERA AL "VERDI" DI GORIZIA

Arrivano gli Emigranti Briganti di Eugenio Bennato

Il cantautore si esibisce con l'Orchestra Popolare del Sud. Nel pomeriggio incontro pubblico alla Leg

GORIZIA Un atteso concerto-spettacolo in esclusiva per il triveneto segna il terzo appuntamento stagionale del Teatro comunale Giuseppe Verdi di Gorizia. Mercoledì, alle 20.45, per il cartellone "Musica e Balletto", approda sul palco goriziano un grande protagonista della musica popolare: **Eugenio Bennato** torna nei teatri italiani con il nuovo progetto **"Emigranti Briganti"** affiancato dai 22 elementi dell'**Orchestra Popolare del Sud** diretti da Erasmo Petringa. Presentato in anteprima nazionale la scorsa estate al Festival dei Due Mondi a Spoleto, questo sug-

gestivo viaggio musicale attraversa la tensione ritmica della Taranta, brani tradizionali e composizioni originali, in una scaletta live che presenta villanelle 500esche, brani strumentali legati alla tradizione curativa della taranta, composizioni di anonimi dal '400 al '600, di Carlo D'Angio e dello stesso Bennato dai tempi di "Brigante se more" alle più recenti "Taranta Power", "Che il Mediterraneo sia" e "Grande Sud". Preziosa la presenza dell'orchestra che a volte appare sullo sfondo come un tableau vivant musicale, a volte irrompe in primo piano, esprimendo con le voci e con

gli sguardi l'esistenza di una terra di sogni ambiziosi. Bennato, ricercatore di musica antica, compositore e musicista, ritorna a comporre musica ispirato alla storia leggendaria dei Briganti meridionali, identificando la loro epopea con quella della musica popolare del sud del mondo, come il canto di terre di sogni ambiziosi e di alberi dalle profonde radici. Nell'Orchestra Popolare del Sud confluiscono ben dieci gruppi di musica popolare per rappresentare al meglio i colori e ritmi della nobile Campania felix. Il concerto vive delle melodie tradizionali e dei ritmi del sud, che sottoli-

neano un grande senso temporaneo di una musica che, lontana da circuiti commerciali, si sta imponendo ad un pubblico sempre più vasto. Nel pomeriggio di mercoledì, alle 17, Eugenio Bennato incontra il pubblico goriziano alla Leg, Libreria Editrice Goriziana per presentare il suo nuovo saggio "Brigante se more" (Coniglio Editore), un viaggio di approfondimento nel Sud, a partire dalla narrazione evolutiva della ballata più celebre di Bennato. Per il concerto serale, prelevate aperte alla biglietteria del Teatro Verdi (via Garibaldi 2/a - tel. 0481.383327).



Eugenio Bennato a Gorizia con i "Briganti"

MUSICA. CONCERTO DOMANI AL MIELA

A Trieste il rock psichedelico degli Ozrics Tentacles

Una band "di nicchia" nata nell'84 che esplora le sonorità più bizzarre dell'elettronica

di LAURA STRANO

TRIESTE L'associazione Musica Libera presenta il concerto degli **Ozrics Tentacles** per la prima volta a Trieste che si terrà domani alle 21 al Teatro Mielà. Il concerto è in collaborazione con la Fiera del disco usato che si terrà domenica 28 novembre al Palazzetto dello sport di Chiabola. La formazione storica degli Ozric Tentacles è nata il 21 giugno 1984 allo Stonehenge Free Festival, durante il quale ne venne coniato il nome, scelto tra una rosa di fantasiosi nomi per un'ipotetica marca di cereali psichedelici per la prima colazione. Per tutti gli anni Ottanta hanno effettuato un numero pressoché incalcolabile di spettacoli dal vivo, soprattutto nei festival musicali inglesi, durante i quali erano soliti vendere personalmente i loro nastri autoprodotti. La loro prima registrazione ufficialmente distribuita da un'etichetta discografica fu Pungent Effulgent nel 1989. Fino ad allora nessuno dei loro lavo-

ri aveva ancora visto la distribuzione ufficiale. L'album successivo, "Erpland" vedeva la nascita di Erp, un personaggio di fantasia in seguito presente nella maggior parte delle copertine dei lavori del gruppo. Nell'album Strangeitute (1991) era incluso il brano "Sploosh!", usato anche come colonna sonora per una campagna pubblicitaria della nota marca di automobili tedesche Bmw. Sploosh! è tuttora l'unico singolo pubblicato dal gruppo. Alla sua uscita, l'album Jurassic Shift del 1993 entrò nella Top ten inglese. Gli Ozric Tentacles hanno affrontato negli anni molteplici cambi di formazione, in cui l'unica costante è rappresentata da Ed Wynne (chitarra e tastiere). Il suo carismatico braccio destro e compagno storico John Egan, Champignon (flauto) lasciò la formazione nel 2005 dopo più di vent'anni di carriera assieme al pure dimissionario Christopher Lenox-Smith, Seaweed (tastiere) per fondare il progetto Dream Machine. Seaweed non era nuovo a



Gli Ozric Tentacles dal vivo, un immaginifico viaggio musicale

progetti paralleli, essendo già membro stabile non solo degli Ozric Tentacles, ma anche di Eat Static e Zub Zub. La band, pur non avendo mai

raggiunto il grande pubblico, è apprezzata sia dagli appassionati di rock psichedelico che dai cultori di musica elettronica per il loro stile unico, esalta-

to dalle inconfondibili esibizioni dal vivo, fatte di effetti luminosi accecanti e ipnotici, psichedelia, trance vere e simulate del pubblico (e spesso anche degli esecutori). Il gruppo negli anni non ha mai rinunciato alla sua personale troupe audiovisiva affiancata a quella classica dei tecnici del suono. L'iconografia del gruppo è da sempre legata strettamente al movimento hippie e alle droghe psichedeliche. Dopo il 1994, insieme con l'uscita di "Arborescence", la stampa musicale ha capito che la forza degli Ozric sta semplicemente nell'opportunità di esplorare la musica con uno zelo quasi ossessivo per i suoni bizzarri e improbabili che riescono a fare uscire qualunque strumento musicale. In questo tour la band, attualmente composta da Ed Wynne - chitarra e tastiere, Brandi Wynne - basso elettrico, Silas - tastiere, Oliver Seagle - chitarra, basso, sintetizzatori, presentano l'album del 2009 Yum Yum Tree (Snapper Music Plc).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAVIDE IL FAVORITO

Domani la finalissima di X-Factor numero 4

ROMA Davide Mogavero, Nathalie Giannitrapani e Nevruz, i tre finalisti di "X-Factor 4", dopo la speciale esibizione live del 17 novembre ai Magazzini Generali di Milano, si preparano alla vera sfida: quella della finalissima del talent show di Raidue, domani. L'edizione dei cambiamenti, che ha visto l'ingresso nel talent show, accanto alla ormai storica presenza di Mara Maionchi, dei tre nuovi giudici Elio, Enrico Ruggeri e Anna Tangelio, è arrivata all'ultima puntata che vedrà ospiti Elisa, Aldo, Giovanni e Giacomo e i Take That con Robbie Williams. Secondo le indiscrezioni che girano, Davide - che ha conquistato anche il pubblico dei Magazzini Generali di Milano, nella prima esibizione live dei tre finalisti dall'inizio di X-Factor - è fra i favoriti alla vittoria.

Il duo Trevisan e Zaccaria alle Mattinate esalta Bach al piano a quattro mani

TRIESTE Dopo l'indimenticabile esecuzione dei Concerti brandeburghesi qualche anno fa, è ritornato alle **Mattinate musicali del Revoltella** il duo **Teresa Trevisan e Flavio Zaccaria** con altre prestigiose e rare trascrizioni per pianoforte a quattro mani firmate da Max Reger. Il concerto accolto con calorosissimi consensi dal numeroso pubblico si è aperto con la Suite per organo op. 16 dedicata da Reger "ai Mani di Bach", composta nel 1895 e da lui stesso trascritta, esecuzione che ha meritato al duo la Menzione d'Oro alla 2006 Web Concert Hall Competition (Usa). Quest'opera giovanile celebra la grandezza di Bach con un poderoso impianto formale ora riecheggiando la severità del corale luterano, ora abbracciando il dipanarsi della Fuga ricca di spettacolari dinamiche. Il finale è una grandiosa Passacaglia che nelle sue 29 variazioni compendia la complessità immaginosa dello stile barocco rivissuto attraverso un sentire romantico. Colpisce e affascina l'eccezionale intesa e la limpidezza esecutiva del duo, capace di esaltare in modo espressivo le dense geometrie dell'ordito tematico. Successivamente viene messo a confronto Bach in persona con la Suite n. 2 per orchestra trascritta da Reger per il medesimo organico che si rivela un'imponente ricostruzione, in linguaggio pianistico, del lussureggiante tessuto contrappuntistico e timbrico bachiano. Il che dimostra ancora una volta come la grande musica possa travalicare, in modo davvero folgorante, il semplice mezzo strumentale.

Liliana Bamboschek

LIRICA. AL "VERDI" DI TRIESTE FINO A DOMANI

Una Traviata rinnovata nella tradizione

TRIESTE L'inaugurale "Traviata" sta terminando il suo percorso in sede e s'appresta, da mercoledì, alle trasferte regionali quale ulteriore, tangibile segno di popolarità. In essa tutto si risolve nel canto; la protagonista si redime ed anche l'opera si rinnova nella forma, niente pezzi chiusi e personaggi convenzionali, rapida declamazione dei recitativi strumentati, Coro non contemplante ma partecipe e stridenti interruzioni da dietro le quinte. Si dice che solo con l'esperienza sia concessa un'edizione di netto profilo. Ma questa "Traviata" non segue il consiglio. L'allestimento è sì collaudato, fa felici i tradizionalisti, non intralcia ma neanche incrementa la suggestione del

racconto, mentre è andata meglio con la guida, il giovane **Andrea Battistoni** dirigendo a memoria e mostrandosi già in grado di tener fede alla sua leggenda. Al regista **Stefano Trespadi** eravamo riconoscenti per non distogliere l'ascolto del Preludio con proiezioni, controcene varie di mimi e lanterne magiche, ma a metà del brano, spentisi gli estenuati accordi degli archi, ecco incedere al prosenio Violetta ed Annina, la prima sedersi alla specchiera e farsi conciare per la festa: come dire che alla moda non si resiste. Secondo un altro luogo comune, per rendere appieno l'inedita statura della protagonista ci vuole un soprano con tre pro-



Boross e Profeta in scena

filii vocali, il virtuoso, il drammatico ed il lirico, uno per atto. Ed infatti, essendo le cantanti Csilla Boross e Mina Yamazaki già subentrare alla titolare della "prima", risultano tre le... Violette fin qui applaudite. Mentre l'ungherese sfoggia volumi di voce, sprizza salute da tutti i pori e quasi stenta nel piegare l'emissione alla tragedia finale, la giapponese si cala nel personaggio con intelligenza, un po' alla volta imbevendosi nelle sue sofferenze. Oltre all'Annina di Ilaria Zanetti subentrano il tenore Alberto Profeta ed il baritono Pierluigi Dilengite, anche loro accolti da cordialità di consensi per il lodevole impegno nell'affrontare le parti dei Germont.

Claudio Gherbitz

Elisabetta Canalis da Fazio si confessa: «Per ora non mi sposo con Clooney»

MILANO Non è ancora arrivato il momento del "sì" per **Elisabetta Canalis** e **George Clooney**. «Per adesso non mi sposo», ha detto la show girl nel corso dell'intervista rilasciata a "Che tempo che fa" in onda ieri sera. L'ex velina ha ironizzato sulla coincidenza che la vede "wedding planner" nel film "A Natale mi sposo" presto nelle sale. «Preparo un matrimonio e pensa un po', non è neanche il mio», ha spiegato parlando del film e insieme anticipando la domanda sull'eventuali nozze con l'attore americano. Di George Clooney Elisabetta Canalis ha sottolineato l'amore per l'Italia: «ho sempre pensato che sia molto più italiano di quanto non lo sia io su tante cose. Conosce tutti i paesini - ha detto, ricordando i molti viaggi in moto sulle strade d'Italia - è proprio un amante del nostro Paese». Nell'intervista a Fabio Fazio la show girl ha parlato della vita di coppia, citando ad esempio una cena con il compagno e con l'ex segretario delle Nazioni Unite Kofi Annan, ma anche dell'impegno da attrice e delle sue paure in vista della prossima partecipazione al festival di Sanremo, dove insieme a Belen Rodriguez affiancherà Gianni Morandi.



"Eli" Canalis

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro CHIUSA.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2010/2011

Si conclude domani la campagna abbonamenti. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

LA TRAVIATA. Musica di G. Verdi, Teatro Verdi, martedì 23 novembre, ore 20.30 (turno E).

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Oggi riposo. Domani ore 16.30: «NON C'È PIÙ IL FUTURO DI UNA VOLTA». Con Zuzzurro&Gaspere. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT

Oggi, ore 21.21: «PUPKIN KABARETT». Puntuali come il rimorso... ospiti rigorosamente a sorpresa, noti e meno noti, ma in linea e in affiatamento con lo spirito di Pupkin Kabarett! Ingresso € 9, prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 20.00.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE www.teatromonfalcone.it

STAGIONE 2010/2011

Domani e mercoledì 24 novembre, ore 20.45: «OBLIVION SHOW» regia di Gioele Dix.

Giovedì 25 novembre, CORO POLIFONICO DI RUDA, FABIANA NO-RO direttore, in programma musiche di Kedrov, Schubert, Haupt-

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI triestecinema.it - twitter.com/tscinema

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE PARTE PRIMA

16.00, 18.30, 21.00

■ ARISTON www.aristontrieste.it

POTICHE - LA BELLA STATUINA 16.30
con Catherine Deneuve e Gérard Depardieu. Ultimi giorni.

In collaborazione con il Goethe-Institut: il fascino discreto di Romy Schneider.
LA SIGNORA È DI PASSAGGIO 18.45
(Francia 1982) di Jacques Rouffio, con Michel Piccoli, Romy Schneider e Maria Schell.
Proiezione digitale. V.o. francese sott. it. 3 €.

L'ILLUSIONISTA 21.00
Incantevole animazione di Sylvain Chomet. Tratto da una sceneggiatura originale di Jacques Tati.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE

PARTE 1 15.15, 16.00, 17.35, 18.15, 19.00, 20.30, 21.15, 22.00

In digitale. Con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint.

SAW 3D**

IL CAPITOLO FINALE 15.15, 16.25, 18.20, 20.15, 22.05

UN MARITO DI TROPPO 17.30, 20.00, 22.00
con Uma Thurman, Colin Firth.

SCOTT PILGRIM VS THE WORLD 15.10

SOCIAL NETWORK 15.15, 19.45, 22.00
con Justin Timberlake.

UNSTOPPABLE - FUORI CONTROLLO 15.20, 17.35, 22.00
di Tony Scott.

TI PRESENTO UN AMICO 20.00
con Raoul Bova.

MASCHI CONTRO FEMMINE 17.30
con Fabio De Luigi, Claudio Bisio.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Martedì e mercoledì: «UN UOMO DA MARCIAPIEDE» 15.20, 17.40, 20.00, 22.10 con Dustin Hoffman e Jon Voight.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI triestecinema.it - twitter.com/tscinema

NOI CREDEVAMO 16.15, 19.00, 21.45
di Mario Martone, con Luigi Lo Cascio, Toni Servillo, Valerio Binasco, Francesca Inaudi, Luca Zingaretti.

■ GIOTTO MULTISALA triestecinema.it - twitter.com/tscinema

BENVENUTI AL SUD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

STANNO TUTTI BENE 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
con Robert De Niro, Drew Barrymore, Kate Beckinsale, Sam Rockwell. Così la critica: da premio Oscar. Memorabile e commovente. Imperdibile!

I FIORI DI KIRKUK 16.20, 18.15, 20.15
di Fariborz Kamkari, con Morjana Alaoui, Mohammed Bakri.

PORCO ROSSO 22.15
Animazione di Hayao Miyazaki, il regista di «Ponyo sulla scogliera», «Il castello errante di Howl», «La città incantata».

■ NAZIONALE MULTISALA triestecinema.it

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE PRIMA PARTE 17.00, 19.30, 22.00

SAW 3D IL CAPITOLO FINALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

UOMINI DI DIO 16.15, 20.00
di Xavier Beauvois, con Lambert Wilson.

La vera storia di otto monaci francesi vittime del terrorismo islamico. Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes 2010.

UN MARITO DI TROPPO 18.15, 22.15
con Uma Thurman, Colin Firth, Jeffrey Dean Morgan.

THE SOCIAL NETWORK 16.15, 20.15, 22.15
di David Fincher, con Justin Timberlake, Rashida Jones.

MASCHI CONTRO FEMMINE 18.15
con Nicolas Vapouridis, Fabio De Luigi, Paola Cortellesi.

■ SUPER

SUCCHIA CHE TI PASSA! 16.00 ult. 21.00
Vietato 18. Domani: L'INCESTO.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE

PARTE 1 16.00, 17.45, 18.40, 20.30, 21.30

SAW 3D 18.15, 20.15, 22.15

Proiezione in Digital 3D

UN MARITO DI TROPPO 17.15, 20.00, 22.00

Oggi e domani Rassegna Kinemax d'autore
LA PECORA NERA 17.40, 20.00, 22.10
regia di Ascanio Celestini. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

HARRY POTTER

E I DONI DELLA MORTE: PARTE 1 17.45, 20.30

UNA VITA TRANQUILLA 20.10, 22.10

MIRAL 17.40, 20.00, 22.10
Rassegna Kinemax d'autore. Ingresso unico a 4 €.

mann, Rossini, Saint-Saëns, Poulenc, Thompson, Britten, Pärt, Bonato.

Sabato 27 novembre, ASCANIO CELESTINI in: «IL RAZZISMO È UNA BRUTTA STORIA».

Mercoledì 1, giovedì 2 dicembre: «IL VECCHIO E IL CIELO» con Gigi Angelillo e Ludovica Modugno, regia di Cesare Lievi.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Eri/Udine, www.greenticket.it.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

24 novembre ore 20.45: EUGENIO BENNATO E L'ORCHESTRA POPOLARE DEL SUD: BRIGANTI EMIGRANTI. Prevendita: Botteghino del Teatro - Corso Italia - lunedì sabato 17-19. Tel. 0481-383327.

PUBBLICATO DA RIZZOLI-LIZARD

Thompson racconta in "Blankets" il bisogno d'amore di un ragazzo cresciuto nel terrore di peccare

Una splendida graphic novel dell'autore americano che ha vinto che i premi Harvey, Eisner, Ignatz

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Solo i grandi vincono un Harvey Award a 24 anni. **Craig Thompson** ha fatto molto di più. Nella sua fulminante carriera si è concesso il lusso di collezionare anche due Eisner, tre Harvey e due Ignatz. In pratica, lo scrittore americano di storie disegnate, nato nel 1975 a Traverse City, Michigan, e cresciuto in una piccola città del Wisconsin, ha messo in bacheca tutti i più importanti riconoscimenti assegnati alle migliori graphic novel.

Adesso, i lettori italiani non devono lasciarsi scappare quello che è considerato il suo capolavoro. Si intitola **"Blankets"**, lo ha tradotto Claudia Manzoletti e lo pubblica **Rizzoli Lizard** (pagg. 600, euro 29) con una bella prefazione di Luca Sofri.

Basterebbe scrivere che **"Blankets"** è uno dei romanzi più belli usciti negli ultimi dieci anni, per dare un'idea molto superficiale di questo lavoro scritto e disegnato da Craig Thompson. Ma, in realtà, c'è molto di più. Perché l'autore americano lascia che le emozioni prendano forma, che riempiano i silenzi nelle sue tavole. Porta sentimenti come la nostalgia, la malinconia, l'incapacità di dire a parole una felicità davvero grande, al centro di quella che potremmo definire una storia di formazione.

In America, **"Blankets"** si è meritato commenti come «è poesia pura», oppure «racconta l'estasi e il dolore di un'ossessione», o ancora «è così bello che fa male». Ma il pregio maggiore di questo romanzo disegnato sta nel saper dare voce alle ombre, ai sogni, ai vuoti, agli abissi dell'infanzia, dell'adolescenza.

Di un tempo vissuto tra il tormento di un'educazione religiosa imposta in maniera fanatica e la scoperta, elettrizzante, perturbante, del primo, grande amore.

Craig è un ragazzino del Wisconsin. I suoi genitori credono ciecamente in Gesù. Per loro, ogni istante della vita terrena deve essere regolato dal rispetto per le parole del Cristo. Dall'amore totale per il suo insegnamento. Così, l'infanzia di questo tipico adolescente bianco americano viene scandita dal terrore di commettere peccato e dai sogni di un futuro di libertà, che si scontrano con i dettami della famiglia.

Gli anni passano e rischiano di trasformare Craig in un emarginato. Fino a quando, in una gita sulla neve, il ragazzo incontra Raina. Lei è bella, allegra, gli assomiglia molto nella ricerca di un mondo pieno d'amore e non di divieti. Di una frontiera dove la paura, il peccato, l'infrangere delle leggi religiose cedano il passo ai sogni, alle illusioni, ai sentimenti. Quando Craig capisce che Raina per lui è importantissima, riesce a strappare ai genitori il permesso di andare a trovarla nel lontano Midwest. Lì scopre che la vita della ragazza è tutt'altro che facile: i suoi genitori si stanno separando. In più, due dei suoi fratelli devono fare i conti con seri problemi di handicap.

L'amore, la vita finirà per dividere Craig e Raina. E il dolore che si prova a leggere il finale di questo capolavoro richiama sul palcoscenico della memoria ricordi lontani. Perché molti di noi, alla fine, potranno specchiarsi almeno un po' in questa storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NARRATIVA ITALIANA

- 1 Il cimitero di Praga - di U. Eco (Bompiani)
- 2 Il sorriso di Angelica - di A. Camilleri (Sellerio)
- 3 La fine del mondo storto - di M. Corona (Mondadori)
- 4 Io e te - di N. Ammaniti (Einaudi)
- 5 Appunti di un venditore di donne - di G. Faletti (Baldini & Castoldi)

SAGGISTICA

- 1 Trieste - La città dei venti - di Heinichen-Scabar (E/O)
- 2 I vinti non dimenticano - di G. Pansa (Rizzoli)
- 3 Il cuore e la spada - di B. Vespa (Mondadori)
- 4 Frontiera Rossa - di P. Karlén (Ed. Goriziana)
- 5 I segreti del Vaticano - di C. Augias (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

- 1 Uomo inquieto - di H. Mankell (Marsilio)
- 2 L'allegria apocalisse - di A. Paasilinna (Iperborea)
- 3 La caduta dei giganti - di K. Follet (Mondadori)
- 4 Il giocatore occulto - di A. Pérez Reverte (Tropea)
- 5 Zia Julia - di M. Vargas Llosa (Einaudi)



"Blankets" è considerata la graphic novel capolavoro dell'americano Craig Thompson

RACCONTI DI PAOLO RUFFILLI

Se l'amore porta a "Un'altra vita"

Ci sono un "lui" e una "lei", e insieme declinano il verbo "amare" in alcune delle sue infinite forme, in una raccolta di racconti che sembrano poesie in prosa, e seguono le stagioni dell'anno. Venti racconti, suddivisi per cinque stagioni, dall'estate alla primavera, ciascun racconto articolato in otto paragrafi ed esplicitamente dedicato a un grande autore, da Joyce a Cechov, da Hemingway a Pavese, da Carver ad Anna Maria Ortese.

E un regesto di storie d'amore l'ultimo libro di **Paolo Ruffilli**, **"Un'altra vita"** (Fazi, pagg. 204, euro 18,50), storie di passione nate dalla letteratura e alla letteratura consegnate, per la scelta felice del Ruffilli-poeta di risolvere la narrazione in uno stile musica-

le che evoca componimenti in endecasillabi.

Sono quasi brevi poemi in prosa, appunto, dove i paesaggi ("La vista lì abbagliava. Sui lati della strada, si stendeva la campagna verde") - descritti nel mutare delle stagioni - sono lo sfondo dei rapporti tra "lui" e "lei", identità sempre diverse nei racconti ma sempre uguali, in un continuo sprigionarsi di forze e di sentimenti che ora attraggono ora respingono, e in un alternarsi di punti di vista dove nessuno ha mai ragione, nessuno alla fine si risolve perché, sembra dirci Ruffilli, non può esistere una scienza dell'amore, ma solo il suo eterno interrogarsi. Unica certezza è che ogni amore porta sempre, comunque vada, verso "un'altra vita". (p.spi.)

LA STORIA DELLA BIBBIA



La Bibbia – il "Libro dei Libri" – rappresenta senza dubbio uno dei fondamenti della nostra civiltà, ma è anche una straordinaria raccolta di storie. Con accuratezza e rigore, ma soprattutto con passione, Mayer e Orlandini ricostruiscono il passato liberandolo dalle nebbie dei secoli.

La grande storia della Bibbia di S. Mayer e O. Orlandini. Cairoeditore, pagg. 522, euro 14,00

DARIO FO: L'OSCEÑO È SACRO



Dario Fo si avvicina in questo nuovo libro all'universo del sesso, dell'eros nelle sue forme più quotidiane, più crude, e lo fa dando piena espressione al suo talento narrativo, raccontando storie riprese dalla tradizione popolare e da quella più illustre.

L'osceno è sacro di Dario Fo e Franca Rame. Guanda, pagg. 293, euro 20,00

REGOLE



Caste che prosperano grazie a proprie regole imposte alla collettività ce n'è più d'una. Gli autori in questo libro ne segnalano alcune, dopotutto quelle contro cui Bersani tentò un assalto con le famose "lenzuolate": i tassisti, i farmacisti, gli avvocati delle tariffe minime, i geometri, gli editori di libri scolastici...

Regole di R. Abravanel e L. D'Agnes. Garzanti, pagg. 364, euro 18,60

COME SMETTERE DI BERE SENZA SFORZI



Nel 1983 Olivier Ameisen, un giovane cardiologo francese, comincia a bere, diventa alcolizzato e decide di sperimentare su se stesso una terapia speciale. La sua toccante e rigorosa testimonianza vuole offrire una speranza a chi soffre di alcolismo.

L'ultimo bicchiere di Olivier Ameisen. B.C. Dalai, pagg. 266, euro 18,50

FILM

IN DVD



Poster del film d'animazione "Porco rosso" di Hayao Miyazaki

di CRISTINA BORSATTI

Nelle sale spopola **"Porco rosso"**, il mercato home video ci propone un'edizione regalo del suo ultimo **"Ponyo sulla scogliera"**. **"La filosofia di Hayao Miyazaki"** unisce romanticismo e umanesimo a un piglio epico, una cifra di fantastico e visionario che lascia sbalorditi". Parole di Marco Müller, direttore della Mostra del Cinema di Venezia, rivolte all'autore di fumetti, animatore, sceneggiatore, regista e produttore giapponese nel 2005, consegnandogli il Leone d'Oro alla Carriera. Famosissimo in patria, dove da anni viene paragonato ad Akira Kurosawa, nel 2003 con l'Oscar per il film **"La città incantata"** (premio non ritirato personalmente per protesta contro la guerra in Iraq), è stato consacrato dalla critica internazionale tra i maestri assoluti dell'animazione. Cominciamo da qui questo viaggio nelle, purtroppo non numerosissime, incursioni di Miyazaki nel home video italiano.

Distribuisce Universal, con un'edizione un po' scarna quanto a contenuti speciali (solo trailer e spot tv), ma la storia di Chihiro, bambina di dieci anni costretta a trasferirsi con i suoi genitori in una nuova casa in cima a una collina fiorita,



Scena di "Brotherhood"

è una sintesi suprema dell'opera del Maestro Nipponico, sbalorditiva per la qualità delle animazioni, per le trame fantastiche e oniriche, per lo sfondo morale rivolto

ai bambini, amatissimo dagli adulti. Un film per sognatori, ricco di riferimenti a Fellini, Moebius, ai simboli della cultura occidentale, attuale, emotivo, un mondo da sogno,

IN "BROTHERHOOD-FRATELLANZA"

Amori pericolosi tra neo-nazi

Ancora una volta vietato ai minori di quattordici anni, il film **"Brotherhood - Fratellanza"** che ha fatto vibrare l'edizione 2009 del Festival del Film di Roma, ora in dvd grazie alla Medusa. Storia di un "amore pericoloso" qui da noi, visto che narra le disavventure di Lars e Jimmy, neo-nazisti innamorati l'uno dell'altro. Opera prima-capolavoro del danese di origini siciliane Nicolo Donato, alle prese con una censura che non possono spiegare né la violenza né il sesso, blanda la prima, minimo il secon-

do, presenti in questo film che si è portato a casa tanti riconoscimenti. In sintesi, Lars si unisce ad un gruppo di neonazisti, nonostante abbia idee liberali e antirazziste.

Intanto Jimmy, che organizza raid contro arabi e omosessuali, s'invaghisce di lui, perché l'amore - ci dice Donato - è sentimento più forte d'ogni altra cosa. Fotocopia di una situazione tipica degli ambienti militari e sportivi, ma questo di solito non si dice. Metafora di un disperato bisogno di branco, di appartenenza a qualcosa (un branco, una

famiglia, una squadra). "Questa è la mia vita, questa è la mia famiglia, questi sono i miei amici" - urla Jimmy in preda alla rabbia e al dolore. Non c'è coerenza nei personaggi raccontati dal bravo neoregista, c'è una confusione vitale e credibile e, sottesa, una fortissima critica all'omofobia (insieme di sentimenti, pensieri e comportamenti avversi all'omosessualità o alle persone omosessuali, vi direbbe un vocabolario, sentimento non lontano di cui poco si parla ma che è ancora imperante. **"Brotherhood - Fratellanza"** è la storia di una passione proibita che esplode nella situazione più inaspettata ed improbabile. Opera prima dura, aspra, ricca di tensione, sconvolgente, imperfetta. Avercene.



Tim Burton si diverte sempre più spesso a vestire i panni del produttore, come nel caso del nuovo film a cartoni animati diretto da Shane Acker. Invisibile (quanto a distribuzione) coinvolgente storia di una bambola di pezza che si ritrova in un mondo post-apocalittico.

Regia di Shane Acker. Voci: C. Plummer e M. Landau. Universal - Durata: 76'

NELLE SALE SPOPOLA IL NUOVO "PORCO ROSSO"

Con Miyazaki il cartone animato diventa sogno

Del regista della "Città incantata" arrivano gioielli come "Ponyo sulla scogliera"

carico di valori, magia, crescita, rappresentazioni a volte crudelmente realistiche, ma ricche di filosofia, spiritualità, poesia tipiche del popolo del Sol Levante. Solo un paio di anni dopo, Miyazaki dirige **"Il castello errante di Howl"** (che la Medusa Video ci propone in edizione speciale e disco singolo), ulteriore tassello di un percorso iniziato vent'anni prima mescolando temi cari (l'attenzione all'ambiente e una diffidenza tutta sci-fi nei confronti di un'utilizzo malsano delle tecnologie) a paesaggi e personaggi ancora una volta da sogno. Venezia s'inchina di fronte alla storia di

Sophie, adolescente trasformata in anziana, saggio ammonimento sull'importanza delle relazioni interpersonali tra gli esseri umani. E nel 2008 travolge di applausi **"Ponyo sulla scogliera"** (ancora un titolo Medusa distribuito nella versione singola e doppia), quando dalle profondità del mare emerge una pesciolina rossa a bordo di una medusa. L'Edition Gift che sta per uscire è un bel regalo per grandi e piccini (contiene anche il peluche di Ponyo), favola sulla potenza della parola data e della promessa mantenuta, sull'amore, sul rapporto tra giovani e anziani, sul confronto e il rispetto degli altri.

Sono solo altri due i titoli reperibili in dvd, **"Il mio vicino Totoro"** (Medusa Video), uscito in sordina pochi anni fa anche al cinema ma realizzato nel 1988, e **"La Principessa Mononoke"** (Walt Disney Studios Home Entertainment), probabilmente uno dei migliori film di Miyazaki, uno dei più importanti anime mai realizzati in quanto a completezza tematica. Una profonda riflessione sull'avvento dell'industrializzazione e sul ruolo della tecnologia nel processo di evoluzione della società umana. Antimilitarista, emotivo. Come tutto il cinema di Hayao Miyazaki.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

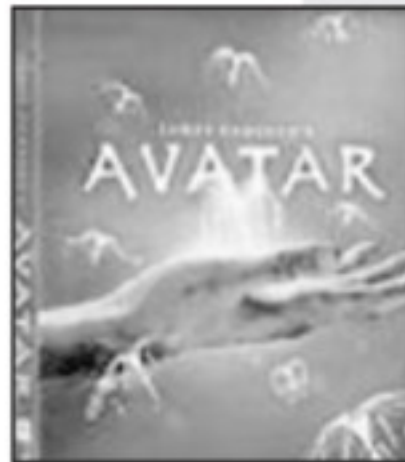
AGORA



Alessandria d'Egitto, seconda metà del IV secolo d.C., città in cui convivono cristiani, pagani ed ebrei. Coraggioso e imponente lavoro cinematografico, contro tutti i fondamentalismi. Un cambiamento epocale reso possibile grazie alla forza d'animo di una donna.

Regia di Alejandro Amenabar con Rachel Weisz e Max Minghella. Cecchi Gori H.V. - Durata: 122'

AVATAR - EXTENDED COLLECTOR'S ED.



Versione estesa (3 dvd) del film di James Cameron con 16 minuti mai visti al cinema. Del film s'è già detta ogni cosa, se volete saperne di più qui ci sono tre ore di contenuti speciali, quarantacinque minuti di scene tagliate e un documentario.

Regia di James Cameron con S. Worthington e S. Weaver. Universal Regia - Durata: 178'

NINE



Tim Burton si diverte sempre più spesso a vestire i panni del produttore, come nel caso del nuovo film a cartoni animati diretto da Shane Acker. Invisibile (quanto a distribuzione) coinvolgente storia di una bambola di pezza che si ritrova in un mondo post-apocalittico.

Regia di Shane Acker. Voci: C. Plummer e M. Landau. Universal - Durata: 76'

RAI REGIONE

Sette giorni con la radio da Rovatti a Pasolini

Proseguono i due appuntamenti quotidiani con le trasmissioni in lingua friulana alle 12.20 e alle 15.15. Dopo il riascolto dell'originale dal titolo La patente di Chiara di Manzini, la settimana di **Radio ad occhi aperti**, apre oggi parlando del mercato libero dell'energia e degli accorgimenti per risparmiare sulla bolletta dell'elettricità. "Slow man" di J.M. Coetzee, scrittore sudafricano Nobel per la Letteratura nel 2003, è lo spunto di **Pier Aldo Rovatti** per "L'anomalia quotidiana". A seguire **Danubio**, viaggio musicale lungo il corso del fiume blu.

Dal 23 al 27 novembre la **Sissa** proporrà la prima edizione di "Mappe", in cui, anche nell'ambito del 9° Convegno nazionale sulla comunicazione della scienza, saranno presentati e analizzati percorsi di innovazione fra scienza, società e comunicazione: se ne parla martedì mattina. Nel pomeriggio attenzione puntata sul libro Il Liceo Classico "Jacopo Stellini". Duecento anni nel cuore del Friuli. Quindi la rubrica **"A volo libero"** sul mondo degli animali nella letteratura e nella società.

Mercoledì mattina ci occuperemo del **Museo Etnografico del Friuli** - Museo Friulano delle Arti e Tradizioni Popolari inaugurato a Palazzo Giacomelli, lo scorso ottobre. Nel pomeriggio il consueto appuntamento con il mondo dei giovani e della comunicazione. Partendo dai dati del dossier statistico Caritas/Migrantes 2010 e dal Rapporto di Medici Senza Frontiere sulle condizioni socio sanitarie nei Centri di Identificazione ed espulsione e Centri di Accoglienza in Italia, giovedì si parla di immigrazione nella nostra regione. **"Plasmare e reinventare il nostro corpo"** è l'argomento scelto da Roberto Lionetti per Appunti dalla giungla alle 13.33. A seguire, Jazz e dintorni. Venerdì alle 11 si ricordano i 50 anni dalla ricostituzione a Trieste della Società nautica "Giacinto Pullino", fondata a Isola d'Istria nel 1925, e della Prima Esposizione provinciale istriana tenutasi a Capodistria nel 1910. Alle 13.33 la rubrica sulle novità in teatro, mentre lo spazio musicale presenta - tra l'altro - la stagione concertistica del Fazioli Concert Hall di Sacile e il premio pianistico Maria Grazia Fabris. Sabato alle 11.30 **Libri a Nord Est** dedica interamente la puntata a Pier Paolo Pasolini e presenta i volumi "Morire per le idee" di Roberto Carnerò e "Pasolini in salsa piccante" di Marco Belpoliti. In studio Angela Felice del Centro Studi Pasolini di Casarsa.

Domenica alle 11.30, prima parte della riduzione radiofonica di Caracreatura, testo teatrale di Pino Roveredo, con Maria Grazia Plos. Regia di Franco Però.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 16.00
MEDIOEVO E AZTECHI

"Atlantide - Storie di uomini e di mondi", il programma di approfondimento storico-culturale condotto da Natasha Lusenti, rinnova il suo appuntamento dal lunedì al venerdì. Questa settimana Atlantide sarà a Roma per raccontare i giorni dell'occupazione nazista direttamente dai luoghi della storia.

RAITRE ORE 23.30
LA GUERRA DI MUSSOLINI

«Berlino o Londra - la guerra di Mussolini», così si intitola la puntata di «Correva l'anno». Il 10 giugno 1940 l'Italia si schiera al fianco della Germania nazista e, dal balcone di Palazzo Venezia, il duce del fascismo, Benito Mussolini, annuncia che la dichiarazione è stata consegnata.

RAITRE ORE 10.00
GIOCO D'AZZARDO

«Brontolo» si occupa del gioco d'azzardo. E un affare di Stato? A quanto ammonta il fatturato dei proventi tra lecito e illecito? Ecco i quesiti a cui cercherà di rispondere il programma di Oliviero Beha che avrà come ospiti Carlotta Zavattiero autrice del libro «Lo Stato bisca» e il giornalista Marco Lillo.

RAIUNO ORE 6.45
MISS ITALIA E KENNEDY

Francesca Testasecca, vincitrice del titolo Miss Italia 2010, insieme a Patrizia Mirigliani, organizzatrice del concorso di bellezza, saranno ospiti di Unomattina, la trasmissione di Eleonora Daniele e Michele Cucuzza. Si parlerà, poi, del presidente americano Kennedy.

THE JACKAL
di Michael Caton-Jones con Sidney Poitier, Richard Gere, Bruce Willis
GENERE: THRILLER (Usa, 1997)

RETE 4 21.10

Jackal (sciacallo) è il nome in codice di un killer assoldato da un capo della mafia russa per assassinare un importante politico statunitense. Chi? In collaborazione con Kosslova dei servizi segreti di Mosca, il direttore dell'Fbi recluta Mulqueen, ex terrorista dell'Ira in carcere, specialista in travestimenti, che ha i suoi motivi per odiare Jackal.

NEW MOON
di Chris Weitz con Kristen Stewart, Robert Pattinson, Taylor Lautner
GENERE: FANTASTICO (Usa, 2009)

SKY 1 21.10

Bella entra in crisi, poiché mentre lei è destinata ad invecchiare, Edward, l'innamorato vampiro, rimarrà per sempre un diciassettenne.

ANNO UNO
di Harold Ramis con Jack Black, Michael Cera, Oliver Platt, David Cross
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2009)

SKY 1 16.50

Preistoria. Zed vorrebbe essere un cacciatore ma è abile soprattutto nello sbagliare bersaglio. Ha un amico, Oh, timido e riflessivo. Entrambi hanno scarsa fortuna con le donne e la frustrazione induce Zed a mangiare una mela staccata dall'albero proibito. Costretti a lasciare la tribù e inseguiti dal più temibile dei guerrieri.



TRIAGE
di Danis Tanovic con Colin Farrell, Paz Vega, Christopher Lee, Kelly Reilly
GENERE: DRAMMATICO (Irlanda, 2009)

SKY 1 15.05

Fra ferite di guerra e ferite della memoria, una fotografia in campo lungo ma fuori fuoco delle atrocità belliche.



AVVISO DI CHIAMATA
di Diane Keaton con Diane Keaton, Meg Ryan, Lisa Kudrow, Walter Matthau
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1999)

RETE 4 16.50

All'avviso di chiamata devono ricorrere tre sorelle per comunicare fra loro. Una è positiva, una in carriera, l'altra malamente artista. Chiacchierano, chiacchierano. Poi c'è Matthau, al suo addio. E lui a salvare parzialmente il film quando si tratta di dare anima a una situazione.

IO, DON GIOVANNI
di Carlos Saura con Lorenzo Balducci, Lino Guanciale, Emilia Verginelli
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2009)

SKY 1 18.30

La vita di Lorenzo da Ponte, sacerdote che non rinuncia al suo animo libertino e alla sua amicizia con Giacomo Casanova.



Rai 1 RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal Pianeta
06.30 TG1
06.45 Unomattina
07.00 TG1 / TG1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 TG1
09.00 TG1
09.05 I TG della Storia
09.30 TG1 - FLASH
10.00 Verdetto finale
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 TG 1
11.05 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 Economia
14.10 Bontà loro
14.40 Se... a casa di Paola
16.10 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che Tempo fa
18.50 L'Eredità
20.00 TELEGIORNALE
20.30 Soliti Ignoti

21.10 MINISERIE
> **La Baronessa di Carini**
Con V. Puccini
La vita della giovane baronessa nella Sicilia del 1660.

23.25 Porta a Porta
00.55 TG1 - NOTTE
01.25 Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce
02.05 Rai Educational
Rewind - Visioni Private
02.35 L'ultima battaglia del Generale Custer.
Film (western '08).
Con Sal Mineo.

Rai 2 RAIDUE

06.00 Extra Factor.
06.20 Girlfriends
06.40 La peggiore settimana della nostra vita
07.00 Cartoon Flakes
09.30 Protestantesimo
10.00 Tg 2 punto.it
11.00 I fatti vostri.
Con Giancarlo Magalli
Adriana Volpe.
13.00 TG 2 Giorno
13.30 TG 2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul due.
Con Caterina Balivo
Milo Infante.
16.10 La signora in giallo.
17.00 Num3rs.
Con David Krumholtz
17.45 Tg 2 Flash L.I.S.
17.50 Rai Tg Sport
18.15 TG 2
18.45 Extra Factor. Con Francesco Facchinetti
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 TG 2 - 20.30

21.05 TELEFILM
> **Senza Traccia**
Con A. LaPaglia
La squadra indaga ricostruendo gli ultimi momenti conosciuti degli scomparsi.

23.25 TG 2
23.40 Identità Violate.
Film Tv (thriller '04).
Di D.J. Caruso.
Con Angelina Jolie, Ethan Hawke.
01.15 Tg Parlamento
01.25 Sorgente di vita
01.55 Extra Factor.
02.25 Almanacco
02.35 Meteo 2
02.40 Appuntamento al cinema

Rai 3 RAITRE

06.00 Rai News - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia.
07.30 TGR Buongiorno Regione.
08.00 La storia siamo noi
09.00 FIGU
09.05 Agorà
10.00 Agorà - Brontolo
11.00 Apprendere
11.10 TG3 Minuti
12.00 TG3 - Rai Sport Notizie
12.25 TG 3 Fuori TG
12.45 Le storie
13.10 Julia
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 Tg3 LIS
15.05 La strada per Avonlea
15.50 TG 3 GT Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo.
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde Chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 RUBRICA
> **Vieni via con me**
Di M. Caton-Jones
Elenchi, monologhi e ospiti illustri per raccontare l'Italia di oggi con Fazio e Saviano

23.30 Correva l'anno
00.00 TG Linea Notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Fuori orario.
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi: Video-flash
20.30 TGR
20.50 TV Transfrontaliera

Retequattro

06.25 Media shopping
06.55 Charlès angels
07.55 Starsky e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolf un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprema
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Sentieri.
16.50 Avviso di chiamata.
Film (drammatico '99).
Di Diane Keaton.
Con Meg Ryan, Diane Keaton, Lisa Kudrow, Adam Arkin.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger.
Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **The Jackal**
Di M. Caton-Jones
Con Bruce Willis
Un killer senza scrupoli viene assoldato dalla mafia russa.

23.50 I bellissimi di r4
23.55 Full metal Jacket.
Film (guerra '87).
Di Stanley Kubrick.
Con Matthew Modine, Vincent D'Onofrio, Adam Baldwin.
02.02 Tg4 night news
02.25 Pianeta mare.
Con Tessa Gelisio.
03.10 Vivere meglio.
Con Fabrizio Trecca.
04.15 Media shopping

Canale 5

06.00 Prima pagina
07.57 Starsky e Hutch
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.00 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza.
Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 SHOW
> **Grande Fratello**
Con A. Marcucci
Con Marcucci e Signorini il bilancio della settimana e sorprese divertenti.

00.15 Mai dire grande fratello
01.00 Tg5 - Notte
01.30 Meteo 5 notte
01.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza.
Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.12 Uomini e donne
03.42 Amici
04.22 Grande fratello
05.35 Nati ieri
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

Italia 1

06.00 Willy, il principe di Bel - air
06.40 Cartoni animati
08.40 Smallville
10.30 Terminator: the sarah connor chronicles
11.25 Heroes.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl.
14.50 Camera café.
15.30 Camera café ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.30 I Simpson
19.55 Big bang theory
20.30 Trasformat.
Con Enrico Papi.

21.10 FILM
> **Agente Smart**
Con A. Marcucci
Con Steven Carrell
L'imbranato Smart non vede l'ora di entrare in azione.

23.30 V per Vendetta.
Film (fantascienza '05).
Di James McTeigue. Con Natalie Portman, Hugo Weaving, Stephen Rea.
02.00 Studio aperto - La giornata
02.15 Cinque in famiglia
02.55 Media shopping
03.10 Cinque in famiglia
03.50 Media shopping
04.05 Robber Bride.
Film (thriller '07).

La7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La 7
09.55 (Ah)Piros
10.50 Movie Flash
10.55 Otto e mezzo.
11.25 Movie Flash
11.30 Ultime dal cielo
12.30 Life. Con Tiziana Panella, Armando Sommajulo.
13.30 Tg La 7 - Informazione
13.55 Stalag 17 - L'inferno dei vivi.
Film (drammatico '53). Di Billy Wilder. Con William Holden, Don Taylor, Otto Preminger.
15.55 Movie Flash
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi.
Con Natasha Lusenti.
18.00 Adventure Inc
19.00 The District
20.00 Tg La 7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.

21.10 RUBRICA
> **L'infedele**
Con Gad Lerner
L'attualità politica e sociale attenta al confronto tra culture e religioni.

23.40 Tg La 7
23.50 Effetto domino - Tutto fa economia
00.55 Prossima fermata
01.10 Movie Flash
01.15 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.
01.55 Star Trek
04.55 CNN News

SKY 1

06.05 Dance Flick.
Film (commedia '09).
Con S. Bush D. Wayans.
07.30 Ti stramo.
Film (commedia '08).
Con M. Rulli C. Tesconi.
09.15 Temple Grandin - Una donna straordinaria.
Film (drammatico '10).
Con C. Dances
11.05 New Moon
11.25 Cash - paga o muori.
Film (thriller '10).
Con S. Bean V. Profeta.
13.20 Dieci inverni.
Film (sentimentale '09).
Con I. Ragonese
15.05 Triage.
Film (drammatico '09).
Con C. Farrell P. Vega.
16.40 Extra
16.50 Anno Uno.
Film (commedia '09).
Con I. Black M. Cera.
18.30 Io, Don Giovanni.
Film (drammatico '09).
Con L. Balducci L. Guanciale.

21.00 FILM
> **New Moon**
Di C. Weitz
Con R. Pattinson
Bella, senza Edward, si avvicina a Jacob, un uomo lupo.

23.20 Il caso Thomas Crawford.
Film (thriller '07).
Con A. Hopkins
01.20 La mia vita è un disastro.
Film (commedia '08).
Con G. Groome
03.05 A Serious Man.
Film (drammatico '09).
Con M. Stuhlbarg
04.55 Romanzo criminale 2 - La serie

SKY 3

13.50 Diverso da chi?.
Film (commedia '08).
Con L. Argentieri
15.40 Corsa a Witch Mountain.
Film (avventura '09).
Con D. Johnson
17.25 La rivincita delle blonde.
Film (commedia '01).
Con R. Witherspoon
Un'estate ai Caraibi.
Film (commedia '09).
Con G. Proietti
21.00 Moonacre - I segreti dell'ultima luna.
Film (fantastico '08).
Con D. Richards
22.50 Center Stage: Turn It Up.
Film (musicale '08).
Con R. Brooke Smith S. Jensen.

SKY MAX

14.15 Distruggete Los Angeles!
Film (fantascienza '02).
Con M. Dacasos
15.50 Il respiro del diavolo.
Film (horror '08).
Con J. Holloway
17.30 Romanzo criminale 2 - La serie
17.50 Meteor Storm.
Film (drammatico '10).
Con M. Trucco K. Prout.
19.20 Extra
19.30 La prigioniera maledetta.
Film (horror '06).
Con M. Paré
21.00 The Italian Job.
Film (azione '03).
Con M. Wahlberg
23.00 Rombo di tuono.
Film (azione '84).
Con C. Norris M. Walsh.

SKY SPORT

09.00 Futbol Mundial
09.30 Preview Champions League
10.00 Serie A Remix
10.30 Serie A: Una partita
11.00 Serie A: Una partita
11.30 Serie A: Una partita
12.00 I Signori del Calcio
13.00 Serie A: Una partita
13.30 Serie A: Una partita
14.00 Serie A Remix
14.30 Preview Champions League
15.00 Serie A Review
18.00 I Signori del Calcio
19.00 Preview Champions League
19.30 Serie A The Movie
20.00 Mondo Gol
21.00 Premier League: Sunderland - Everton
23.00 Speciale (È sempre Calciomercato)

MTV

08.00 Hitlist Italia
10.00 Only Hits
12.00 MTV News
12.05 Top 50
13.00 MTV News
13.05 The Hills
13.30 Celebrity Bites
14.00 MTV News
14.05 Inuyasha
The Final Act. Film
15.00 MTV News
15.05 The City
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
19.00 MTV News
19.05 Sex with... Mom and Dad
19.30 Speciale MTV News
20.05 The City
21.00 Jersey Shore
22.00 Pranked
23.00 MTV Special At Hitweek
23.00 Loveline

DEEJAY TV

06.00 Coffee & DeeJay
09.45 DeeJay Hits
10.00 DeeJay chiama Italia
12.00 DeeJay Hits
13.30 The Club
13.55 DeeJay TG
14.00 DeeJay News Beat
15.00 The Flow
15.55 DeeJay TG
16.00 Rivediamoli
17.00 Rock deeJay
18.00 Rock deeJay - Bèfor & after
18.30 DeeJay News Beat
19.30 DeeJay TG
19.35 Shuffolato
19.50 Pop - App
20.30 Nientology
21.00 Dj Stories
22.00 DeeJay chiama Italia
23.30 Odd Job Jack
00.00 Jack on tour
01.00 The Club

TELEVISIONI LOCALI

■ **Telequattro**
08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Borgo Italia
09.30 Betty la fea
10.20 La saga dei Mc Gregor
11.50 Campier magazine
13.15 Videomotori
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Animali amici miei
16.25 Il notiziario meridiano
16.55 K2
19.00 Musa Tv
19.10 Italia economia
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario sport
20.10 Qui Tolmezzo
20.15 Dai nostri archivi
20.30 Il notiziario regione
21.00 UDINESE a giochi fatti
21.45 Serata da Macello... al Keller Platz
22.45 Pagine e fotogrammi
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Serie B - Wini Sassuolo - Triestina

■ **Capodistria**
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 EuroNews
14.50 Tuttoggi Scuola
15.00 Zoom
15.30 Concerto
16.10 L'Universo È...
17.10 Videomotori
17.25 Istra e... dintorni
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 In Italia
20.30 Meditteraneo
20.30 Artevisione
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi
22.15 Rubrica di cinema
22.30 Programmi in lingua slovena
23.00 Primorska Kronika
23.20 Sportna Mreza
23.55 Vreme
00.00 Tv Transfrontaliera

■ **Antenna 3 Trieste**
06.30 7 News
08.00 La voce del mattino.
12.00 Ore 12
13.00 Telegiornale del NordEst
13.35 Gli speciali di AntennaTre
13.50 Oasi di salute Diretta
14.30 Shopping in poltrona
19.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
19.30 Informazione con il TG Treviso
20.10 Informazione con il TG Padova
21.00 Documentario
22.15 Ritratti
23.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
23.30 Informazione con il TG Treviso
00.10 Informazione con il TG Padova
00.40 Le Peeperine

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.23: Radionuovo Sport; 8.38: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio Oasi di salute; 9.30: Santa Messa; 10.10: Tutte le mattine; 10.17: Quasi di buona; 10.34: A tu per tu; 11.00: GR 1; 11.05: La bellezza contro le mafie; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permessi di soggiorno; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Il Giornale Radio dei ragazzi; 13.48: Contemporanea; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.35: GR 1 - Affari Borsa; 17.40: Tomando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.31: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.08: Spazio accesso Died minuti di; 23.27: Uomini e Camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di radionuovo; 2.00: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Halo Italia! La sveglia di Radionuovo; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radiol.

RADIO 2

6.00: Notte; 6.30: GR 2; 7.20: Radio2 SuperMax Flash; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il nugget del Consiglio; 8.30: GR 2; 10.00: lo Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Taxi Driver; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Capetillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.53: Italia50.baz; viaggio nella storia; 21.00: Motley Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Rai Tunes; 0.00: Italia50.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Volontariato; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La baraccaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sai gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Carlsberg; 22.45: GR 3; 22.50: Il teatro di Radio3; 23.20: Radio 3 Suite. Tre soldi; 0.00: il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vue o levelin d...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 12.35: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vue o levelin d...
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16.45: Sconfiamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, calendarietto, lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto; Lev Nikolaevic Tolstoj; Sonata a Kreutzer; 15.4 pt; segue: Music box; 11: Studio di; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Music Box; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Radio senza confini; segue: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica seria; 18: Chiesa; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59:

OGGI IN ITALIA



NORD: rimarrà della nuvolosità consistente sulle regioni alpine e prealpine centro-orientali con piogge nelle vallate e nevicate sui rilievi. **CENTRO E SARDEGNA:** giornata all'insegna del maltempo sulle regioni tirreniche, sul versante Adriatico nuvolosità variabile. **SUD E SICILIA:** ampia copertura nuvolosa sulle regioni tirreniche e ioniche con precipitazioni abbondanti.

DOMANI IN ITALIA



NORD: cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti in temporanea formazione. **CENTRO E SARDEGNA:** ancora condizioni di maltempo sulle regioni tirreniche con precipitazioni diffuse, in attenuazione pomeridiana. **SUD E SICILIA:** giornata all'insegna delle piogge e dei temporali sulle regioni occidentali, in particolare sulle aree costiere di Calabria e Basilicata.

TEMPERATURE

IN REGIONE

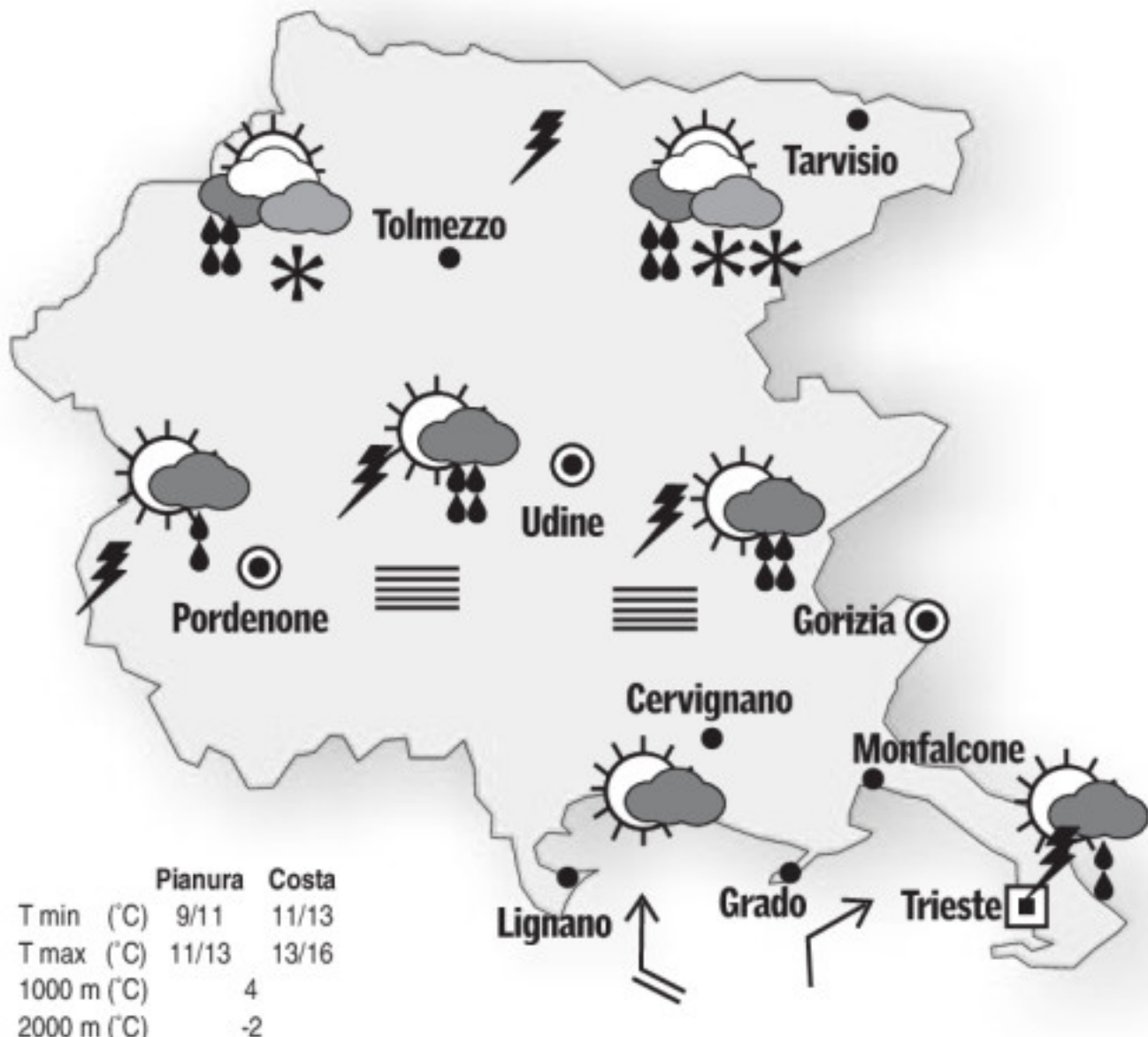
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	86%	
Vento (velocità max)	28 km/h da E	
Pressione	in diminuzione 1005,6	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	91%	
Vento (velocità max)	7,1 km/h da E-N-E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	89%	
Vento (velocità max)	21 km/h da S-E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	87%	
Vento (velocità max)	2,4 km/h da E-N-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	83%	
Vento (velocità max)	4,4 km/h da E-N-E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	88%	
Vento (velocità max)	21 km/h da E-N-E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	88%	
Vento (velocità max)	20 km/h da E-N-E	

IN ITALIA

ALGERO	12	16
ANCONA	6	13
AOSTA	0	3
BARI	9	19
BERGAMO	7	8
BOLOGNA	9	11
BOLZANO	6	8
BRESCIA	9	8
CAGLIARI	9	18
CAMPOBASSO	7	11
CATANIA	8	21
FIRENZE	9	12
GENOVA	8	10
IMPERIA	9	np
L'AQUILA	5	10
MESSINA	16	19
MILANO	8	8
NAPOLI	13	19
PALERMO	16	21
PERUGIA	8	11
PESCARA	5	16
PISA	10	13
R. CALABRIA	16	21
ROMA	8	18
TARANTO	10	16
TORINO	6	8
TREVISO	10	10
VENEZIA	9	10
VERONA	9	11

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Di notte e primo mattino piogge intense e temporali con vento da Sud forte sulla costa, dove saranno possibili mareggiate; intense nevicate oltre i 1300 metri circa sulle Prealpi e i 1000 metri sulle Alpi. In mattinata residue piogge sui monti e zone orientali. In giornata miglioramento su tutte le zone con schiarite su pianura e costa. Dalla sera possibile nebbia in pianura.

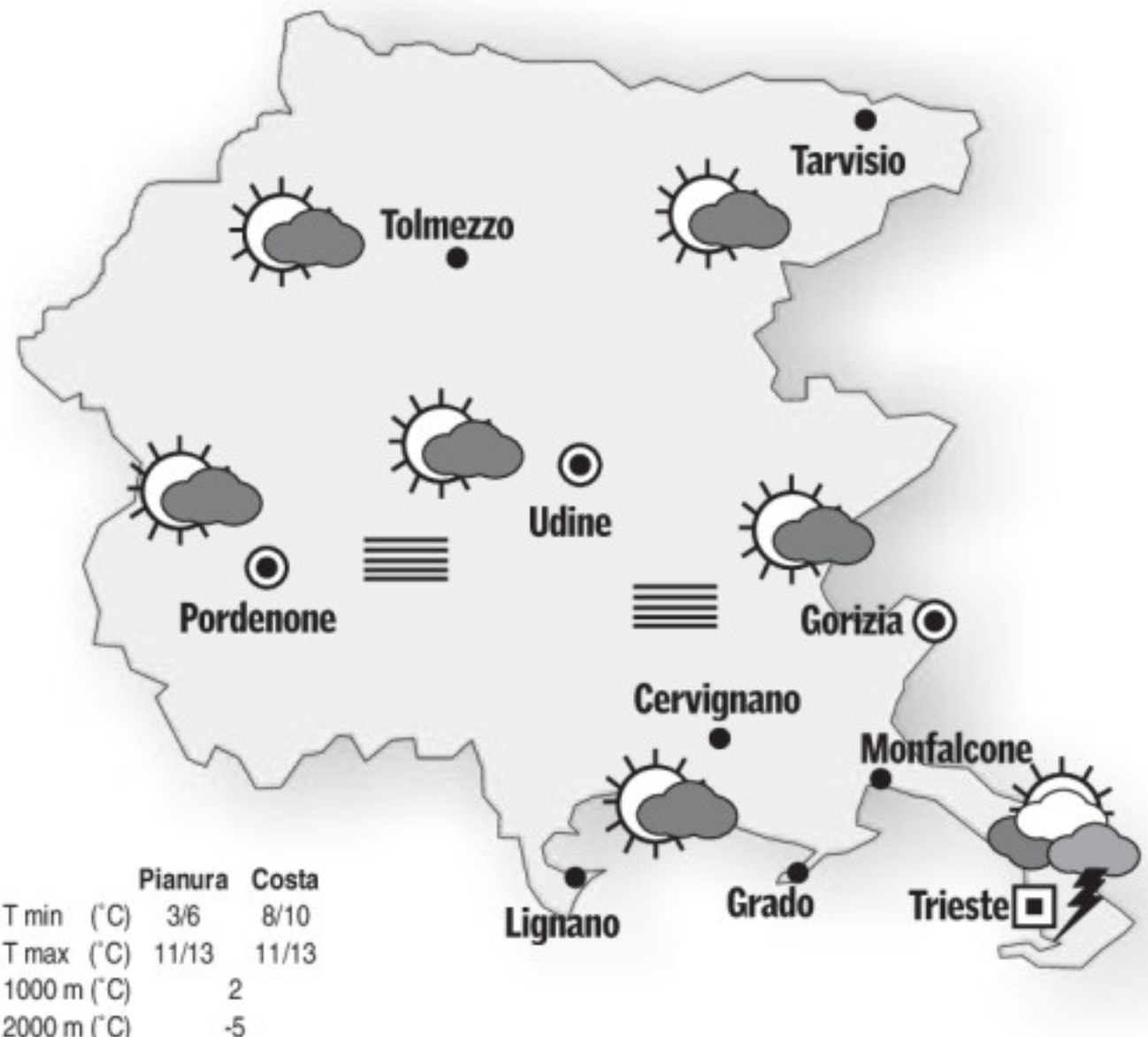
OGGI IN EUROPA



La circolazione ciclonica che domenica risultava centrata nei pressi del Golfo del Leone continuerà a spostarsi verso levante, insieme ai principali sistemi perturbati che vi sono associati. Lungo il bordo orientale della depressione aria mite e umida viene congelata dal Mediterraneo meridionale sulla penisola balcanica per spingersi fino alla Polonia e alla Germania orientale.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo in genere variabile; sulla costa e sul mare sarà possibile qualche rovescio. Di notte in pianura possibili nebbie. **TENDENZA.** Per mercoledì cielo variabile con temperature in diminuzione e possibili gelate notturne in pianura.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	15,0	2 nodi S-O	8,49 +52	15,49 -64
MONFALCONE	calmo	14,6	2 nodi O	8,54 +52	15,54 -64
GRADO	quasi calmo	14,7	5 nodi O	9,14 +47	16,14 -58
PIRANO	calmo	15,2	2 nodi O	8,44 +52	15,44 -64

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	13	21	LUBIANA	5	8
AMSTERDAM	2	9	MADRID	6	13
ATENE	11	22	MALTA	14	21
BARCELONA	4	14	MONACO	1	3
BELGRADO	8	15	MOSCA	-1	3
BERLINO	3	8	NEW YORK	5	7
BONN	-1	9	NOZZA	8	14
BRUXELLES	-1	9	OSLO	-3	-3
BUCAREST	3	12	PARIGI	6	10
COPENHAGEN	4	5	PRAGA	1	7
FRANCOFORTE	5	9	SALISBURGO	4	7
GINEVRA	4	7	SOFIA	4	14
HELSINKI	-2	-1	STOCOLMA	1	2
IL CAIRO	18	26	TUNISI	13	23
ISTANBUL	9	17	VARSAVIA	4	7
KLAGENFURT	4	6	VIENNA	6	6
LISBONA	12	17	ZAGABRIA	7	11
LONDRA	5	8	ZURIGO	2	5

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Per prima cosa guardatevi attorno con attenzione e vi accorgerete di un pericolo che potrete evitare. La reazione deve essere pronta. In serata tacete con le persone di famiglia.

TORO
21/4 - 20/5

Siate molto adattabili ed elastici: ne avete bisogno in questa giornata di lavoro frenetico. Rapporti esaltanti nella vita di coppia. Non sciupatevi con sciocche gelosie. Relax.

GEMELLI
21/5 - 20/6

È una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità lavorative vi conviene essere meno esigenti verso voi stessi.

CANCRO
21/6 - 22/7

Siete insoddisfatti e insofferenti verso comportamenti e regole condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i valori.

LEONE
23/7 - 22/8

Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale ad una sconfitta. Tensioni con la persona amata.

VERGINE
23/8 - 22/9

Sarete più fermi nelle vostre decisioni. Avrete degli ottimi obiettivi, che però richiedono un forte impegno. Non lasciatevi scoraggiare dalle inevitabili difficoltà.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Ottimi influssi, che invitano però a stringere i tempi nelle trattative di tipo commerciale. Tenetevi in contatto con persone lontane, anche con parenti all'estero. Momenti felici in amore.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Buona la posizione degli astri. Siete in grado di affrontare bene i vari problemi del momento. Potete prepararvi a nuove iniziative. Non trascurate gli affetti. Incontri.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Potrete contare su una notevole capacità di adattarsi alle circostanze ed esigenze. Qualche miglioramento sul piano economico. Situazione affettiva rassicurante.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento nel rapporto d'amore.

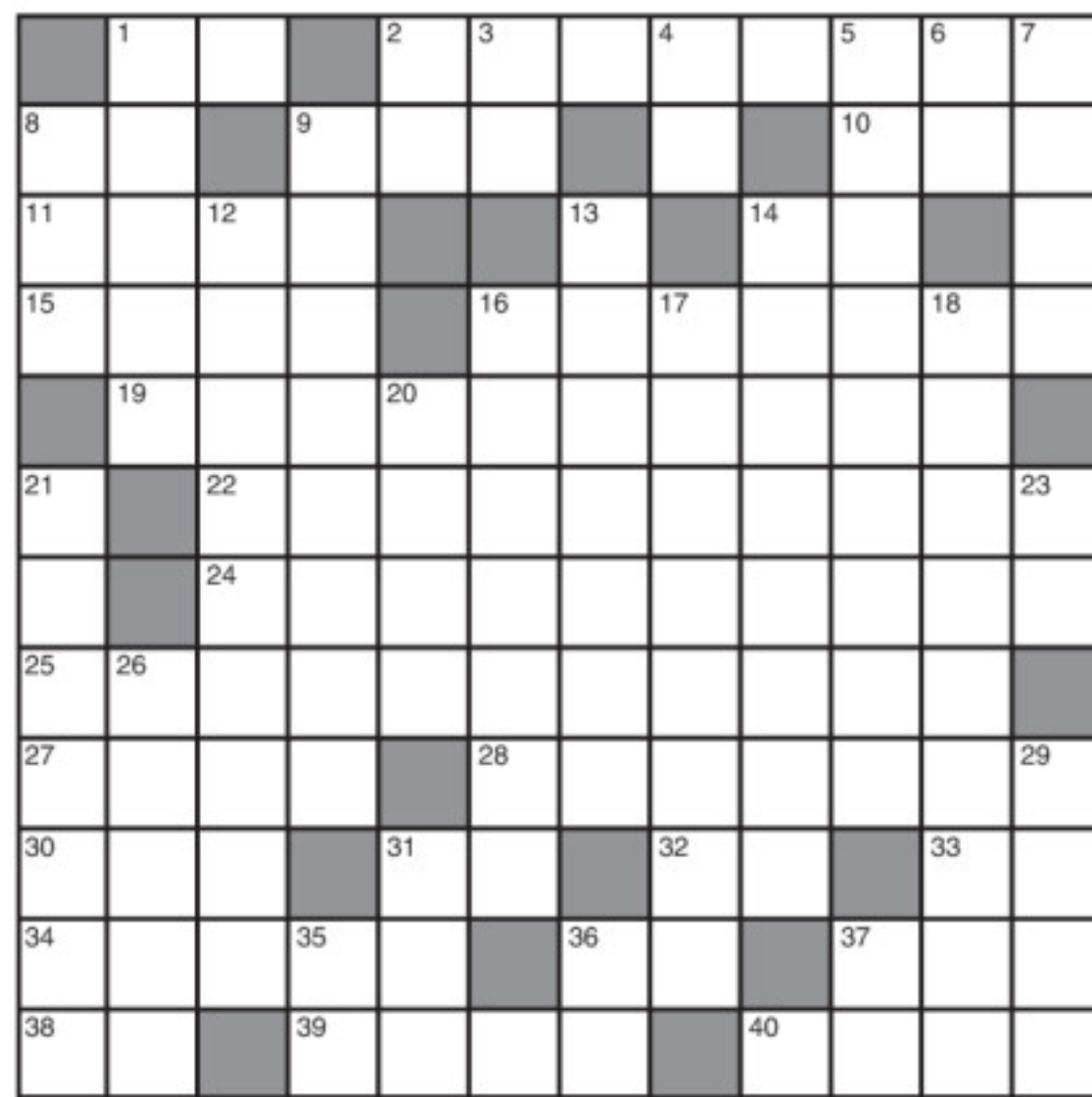
AQUARIO
20/1 - 18/2

La lotta da sostenere oggi vi sembra particolarmente difficile. Siete piuttosto inquieti e rischiate di creare un po' di confusione. Consigliatevi con la persona amata.

PESCI
19/2 - 20/3

Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi più utili. Un invito.

IL CRUCIVERBA



SCARTO (9/8)
Un professore ex contadino
Con buona lingua ora si espone in pubblico, pur se il suo fare spesso è un po' affettato. Lavora con trasporto, tuttavia che vien dalla campagna ha dimostrato.
Fulvio Tosco

INCASTRO DOPPIO (xxxxooyyyyyxxxx)
La tassa sulla prima casa
È proprio una drittata luminosa: adesso la suprema autorità, in nome del diuturno sacrificio, questa eterea novella ci darà.
Aradino

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

ORIZZONTALI: 1 Antico undici - 2 Roald esploratore - 8 Iniziano bene - 9 Sono simili ai Bot (sigla) - 10 Sigla prima della Ue - 11 Strumento che si pizzica - 14 La bella Derek - 15 Auto per fuori strada - 16 Il Dirk di «Providence» - 19 Ha la lama ricurva - 22 Ospita la più antica università tedesca - 24 Le facoltà mentali - 25 Ragazza leopardiana - 27 Parto mentale - 28 Trasporta feriti - 30 Era una richiesta di aiuto - 31 Mezzo tono - 32 Taranto - 33 Nettezza urbana - 34 Antilope africana - 36 Iniziali di Eastwood - 37 Un contabile (abbr.) - 38 Il neon - 39 Lo scrittore Munthe - 40 Infruttuose.

VERTICALI: 1 Pregiato vino spagnolo - 2 Sigla per antiche date - 3 I limiti del grande Mozart - 4 Nota Bene - 5 Per nulla sportivi - 6 Di sette vocali - 7 Cade in fiocchi - 8 Enrico, celebre pittore - 9 Capacità di contenere - 12 Piccoli cani dal pelo setoso - 13 Le hanno gli schettini - 14 Si può chiamare pizzo - 16 Inserviente scolastico - 17 Le mangiano i soldati - 18 Un moschettiere di Dumas - 20 Docile, remissivo - 21 Un ballo in voga anni fa - 23 Una provincia giuliana (sigla) - 26 Si avverte annusando - 29 Il massimo splendore - 31 Willer dei fumetti - 35 Bucato in mezzo - 36 Simbolo del cloro - 37 Un po' di razionalità.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA RANA

Anagramma:
LA LONTRA MITE =
MILLANTATORE

BAXI
VIESSMANN
JUNKERS
Gruppo Bosch
RIELLO

LE NUOVE CALDAIE A CONDESAZIONE

Sopralluogo immediato e preventivo gratuito

ECOBONUS con detrazione del 55%

Caldaia vecchia? Convieni CAMBIARLA SUBITO!

tel. 040.633.006 via Coroneo, 39/a 34133 TRIESTE email: vectasrl@gmail.com

TELE System



www.telesystem.it

Digitale Terrestre per tutti Questo è il decoder!

Nella gamma dei decoder TELE System troverai sicuramente il ricevitore che fa per te.

Scegli tra: interattivo, in Alta Definizione o zapper "che fa tutto da solo".

Per vedere la nuova TV Digitale Terrestre, non cambiare il tuo TV, acquista un decoder TELE System.



È in corso lo Switch Off in **Friuli Venezia Giulia**.
Preparati a ricevere la nuova TV Digitale.

TELE System
IL DIGITALE PER TUTTI